

## DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E WARRANT DI

DBA Group S.p.A.



Azionista Venditore

Fondo Italiano di Investimento gestito da Neuberger Berman AIFM Limited

Advisor Finanziario



Nominated Adviser

**ENVENT CAPITAL MARKETS**  
THE DISTINCTIVE INVESTMENT BANKING FIRM

Global Coordinator e Specialista



*AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

*Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.*

## AVVERTENZA

Il presente documento è un Documento di Ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (come successivamente definito).

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF, come successivamente definito, e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE come successivamente modificata ed integrata o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF (come successivamente definito), ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati - e pertanto non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente - nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'offerta delle Azioni rinvenienti dagli Aumenti di Capitale e dalle Azioni offerte in vendita dall'Azionista Venditore costituisce un collocamento, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di DBA Group S.p.A. su AIM Italia, EnVent Capital Markets Ltd. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di DBA Group S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di DBA Group S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

## Indice

<b>DEFINIZIONI</b>	<b>11</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>16</b>
<b>CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>21</b>
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione .....	21
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	21
<b>CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>22</b>
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	22
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	22
<b>CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	<b>23</b>
3.1. Informazioni finanziarie selezionate.....	24
3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali.....	31
<b>CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>38</b>
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E/O AL GRUPPO .....	38
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	38
4.1.2 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo del Gruppo.	39
4.1.3 Rischi connessi alla gestione della crescita .....	39
4.1.4 Rischi connessi a potenziali future acquisizioni e/o partnership commerciali .....	39
4.1.5 Rischi connessi al reperimento di risorse qualificate.....	40
4.1.6 Rischi connessi alla realizzazione delle commesse .....	41
4.1.7 Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti e servizi.....	42
4.1.8 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei servizi.....	42
4.1.9 Rischi connessi al funzionamento e alla violazione dei sistemi informatici.....	43
4.1.10 Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica.....	44
4.1.11 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali .....	44
4.1.12 Rischi connessi alla concentrazione della clientela.....	45
4.1.13 Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo di diritti di proprietà intellettuale di terzi.....	45
4.1.14 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo da parte di terzi.....	45
4.1.15 Rischi connessi alla politica di protezione brevettuale ed al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza stipulati con dipendenti, consulenti e fornitori.....	46
4.1.16 Rischi connessi alla contabilizzazione delle commesse .....	47
4.1.17 Rischi connessi al mancato incasso dei crediti commerciali .....	47
4.1.18 Rischi connessi alla responsabilità per i servizi offerti .....	48
4.1.19 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere .....	48
4.1.20 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali.....	49
4.1.21 Rischi connessi ai rapporti con soggetti pubblici .....	50

4.1.22	<i>Rischi connessi alle disposizioni in materia di corruzione</i> .....	50
4.1.23	<i>Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse</i> .....	50
4.1.24	<i>Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio</i> .....	51
4.1.25	<i>Rischi connessi alla normativa fiscale</i> .....	51
4.1.26	<i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i> .....	52
4.1.27	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001</i> .....	52
4.1.28	<i>Rischi connessi ai contratti di lavoro</i> .....	53
4.1.29	<i>Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie</i> .....	54
4.1.30	<i>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori</i> .....	54
4.1.31	<i>Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi</i> .....	54
4.1.32	<i>Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, BS OHSAS 18001, UNI CEI 11352 e ISO/IEC 27001)</i> .....	55
4.1.33	<i>Rischi connessi al contenzioso penale in essere in cui è coinvolta Actual BiH d.o.o.</i> .....	55
4.2	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITA' E AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO</b> .....	56
4.2.1	<i>Rischi connessi all'andamento della situazione macroeconomica e, più in particolare, all'andamento degli investimenti infrastrutturali</i> .....	56
4.2.2	<i>Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo</i> .....	56
4.2.3	<i>Rischi connessi ai "mercati di riferimento primari" del Gruppo</i> .....	57
4.2.4	<i>Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse</i> .....	57
4.2.5	<i>Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo</i> .....	58
4.2.6	<i>Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento</i> .....	58
4.2.7	<i>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla percezione delle nuove tendenze</i> .....	58
4.2.8	<i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle stime ed elaborazioni interne</i> .....	59
4.3	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT</b> .....	59
4.3.1	<i>Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari</i> .....	59
4.3.2	<i>Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia</i> .....	60
4.3.3	<i>Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari</i> .....	60
4.3.4	<i>Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente</i> .....	61
4.3.5	<i>Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant</i> .....	61
4.3.6	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente</i> .....	62
4.3.7	<i>Rischi connessi all'attività di stabilizzazione</i> .....	62
4.3.8	<i>Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente</i> .....	62
4.3.9	<i>Rischi connessi alle Price Adjustment Share</i> .....	63
	<b>CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE</b> .....	65
5.1	<i>Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente</i> .....	65
5.1.1	<i>Denominazione sociale</i> .....	65
5.1.2	<i>Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese</i> .....	65
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i> .....	65

5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale</i> .....	65
5.1.5	<i>Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i> .....	65
5.2	<i>Principali investimenti</i> .....	70
5.2.1	<i>Investimenti effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014</i> .....	70
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i> .....	73
5.2.3	<i>Investimenti futuri</i> .....	74
<b>CAPITOLO VI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>75</b>
6.1	<i>Principali attività</i> .....	75
6.1.1	<i>Premessa</i> .....	75
6.1.2	<i>Ambito di riferimento</i> .....	76
6.1.3	<i>Servizi offerti</i> .....	78
6.1.4	<i>Aree Strategiche di Affari e Business Units</i> .....	82
6.1.5	<i>Modello di business</i> .....	83
6.1.6	<i>Catena del valore</i> .....	83
6.1.7	<i>Il modello organizzativo</i> .....	85
6.1.8	<i>Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività del Gruppo</i> .....	86
6.1.9	<i>Programmi futuri e strategie</i> .....	87
6.2	<i>Principali mercati</i> .....	88
6.3	<i>Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera</i> .....	96
6.4	<i>Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i> .....	96
6.5	<i>Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera</i> .....	97
<b>CAPITOLO VII</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>101</b>
7.1	<i>Descrizione del Gruppo</i> .....	101
7.2	<i>Descrizione delle società del Gruppo</i> .....	101
<b>CAPITOLO VIII</b>	<b>PROBLEMATICHE AMBIENTALI</b> .....	<b>104</b>
8.1	<i>Problematiche ambientali</i> .....	104
<b>CAPITOLO IX</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	<b>105</b>
9.1	<i>Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente</i> .....	105
9.2	<i>Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i> ..	105
<b>CAPITOLO X</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO</b> .....	<b>106</b>
10.1	<i>Informazioni circa gli organi sociali</i> .....	106
10.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i> .....	106
10.1.2	<i>Collegio Sindacale</i> .....	118
10.1.3	<i>Principali dirigenti</i> .....	124
10.1.4	<i>Organismo di Vigilanza ex. D. lgs. 231/2001</i> .....	127

10.2 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 10.1.1 e 10.1.2 e 10.1.3.....	127
10.3 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti.....	127
10.4 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.....	128
10.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente .....	128
<b>CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>129</b>
11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale .....	129
11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo .....	129
11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	130
<b>CAPITOLO XII DIPENDENTI .....</b>	<b>132</b>
12.1 Dipendenti.....	132
12.2 Partecipazioni azionarie e stock option.....	132
12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....	133
<b>CAPITOLO XIII PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>134</b>
13.1.1 Principali azionisti dell'Emittente .....	134
13.1.2 Evoluzione dell'azionariato .....	134
13.1.3 Evoluzione dell'azionariato di DBA Group a seguito della conversione delle Price Adjustment Share .....	136
13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	137
13.3 Soggetto controllante l'Emittente.....	137
13.4 Patto parasociale.....	137
13.5 Accordi di lock-up .....	138
<b>CAPITOLO XIV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>142</b>
14.1 Operazioni con Parti Correlate .....	142
14.1.1 Rapporti con Parti Correlate .....	142
14.1.2 Rapporti Infragruppo .....	145
<b>CAPITOLO XV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>148</b>
15.1 Capitale sociale.....	148
15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato.....	148
15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali .....	149
15.1.3 Azioni proprie.....	149
15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione .....	149

15.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....</i>	149
15.1.6	<i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....</i>	149
15.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione.....</i>	150
15.2	<i>Atto costitutivo e Statuto Sociale .....</i>	151
15.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente .....</i>	151
15.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale .....</i>	154
15.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti .....</i>	157
15.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....</i>	160
15.2.5	<i>Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente .....</i>	161
15.2.6	<i>Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....</i>	163
15.2.7	<i>Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....</i>	163
15.2.8	<i>Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale .....</i>	164
<b>CAPITOLO XVI</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI.....</b>	<b>165</b>
16.1	<i>Contratti.....</i>	165
16.1.1	<i>Contratti di finanziamento sottoscritti da DBA Progetti.....</i>	165
16.1.1.1	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Veneto Banca S.p.A. in data 23 gennaio 2013.....</i>	165
16.1.1.2	<i>Contratti di finanziamento stipulati con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ....</i>	165
16.1.1.3	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ....</i>	167
16.1.1.4	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.....</i>	167
16.1.2	<i>Contratti di finanziamento sottoscritti da DBA Lab.....</i>	168
16.1.2.1	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.....</i>	168
16.1.2.2	<i>Contratto di finanziamento stipulato con UniCredit S.p.A. ....</i>	168
16.1.2.2	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.....</i>	169
16.1.3	<i>Contratto di finanziamento sottoscritti da DBA Group .....</i>	169
16.1.3.1	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Credito Valtellinese S.p.A. in data 21 settembre 2017.....</i>	169
16.1.4	<i>Contratti sottoscritti da Actual IT d.d. ....</i>	169
16.1.4.1	<i>Contratto di finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo d.d. in data 28 luglio 2017.....</i>	169
16.1.4.2	<i>Contratto di finanziamento stipulato con UniCredit Banka Slovenije d.o.o. in data 2 ottobre 2017.....</i>	170
16.1.4.3	<i>Contratto di leasing finanziario stipulato con Finor Leasing d.o.o. in data 10 marzo 2015.....</i>	170
16.2	<i>Acquisizione del 73,77% del capitale sociale di Actual IT d.d. da parte di DBA Lab .....</i>	171
16.3	<i>Contratto di joint venture stipulato con IRD Engineering S.r.l. e pegno a favore di UniCredit S.p.A.....</i>	172
<b>CAPITOLO XVII</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....</b>	<b>173</b>



17.1	<i>Relazioni e pareri di esperti</i> .....	173
17.2	<i>Informazioni provenienti da terzi</i> .....	173
<b>CAPITOLO XVIII</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI</b> .....	<b>174</b>
<b>SEZIONE SECONDA</b> .....		<b>175</b>
<b>CAPITOLO I</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>176</b>
1.1	<i>Responsabile del Documento di Ammissione</i> .....	176
1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i> .....	176
<b>CAPITOLO II</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>177</b>
<b>CAPITOLO III</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI</b> .....	<b>178</b>
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i> .....	178
3.2	<i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i> .....	178
<b>CAPITOLO IV</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>179</b>
4.1	<i>Descrizione delle Azioni e dei Warrant da ammettere alla negoziazione</i> .....	179
4.2	<i>Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati emessi</i> .....	179
4.3	<i>Forma delle Azioni Ordinarie e dei Warrant</i> .....	179
4.4	<i>Valuta degli Strumenti Finanziari</i> .....	180
4.5	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie, alle Azioni di Compendio e ai Warrant</i> .....	180
4.6	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi</i> .....	180
4.7	<i>Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari</i> .....	180
4.8	<i>Restrizioni alla libera circolazione degli Strumenti Finanziari</i> .....	181
4.9	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari</i> .....	181
4.10	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni</i> .....	181
4.11	<i>Regime fiscale</i> .....	181
<b>CAPITOLO V</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b> .....	<b>202</b>
5.1	<i>Azionista Venditore</i> .....	202
5.2	<i>Azioni offerte in vendita</i> .....	202
5.3	<i>Accordi di lock-up</i> .....	203
<b>CAPITOLO VI</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE</b> .....	<b>206</b>
6.1	<i>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione</i> .....	206
<b>CAPITOLO VII</b>	<b>DILUIZIONE</b> .....	<b>207</b>
7.1	<i>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal Collocamento</i> .....	207
<b>CAPITOLO VIII</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	<b>208</b>
8.1	<i>Soggetti che partecipano all'operazione</i> .....	208
8.2	<i>Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione</i> .....	208

APPENDICE.....209

## DEFINIZIONI

<b>Actual Italia</b>	Actual Italia S.r.l., con sede legale in Villorba (TV), Viale Gian Giacomo Felissent n. 20/D, REA n. TV – 31020, codice fiscale, Partiva IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 04844020265.
<b>AIM Italia o AIM</b>	Sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Aumenti di Capitale</b>	Il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale (come di seguito definiti).
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 31 ottobre 2017, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo pari a nominali Euro 1.729.748,64, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 7.207.286 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 7.207.286 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
<b>Azioni Ordinarie o Azioni</b>	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 7.207.286 Azioni Ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Azionista Venditore</b>	Il Fondo Italiano di Investimento.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il codice di autodisciplina delle Società quotate, approvato dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Codice Civile o c.c. o cod. civ.</b>	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Collocamento Istituzionale</b>	Il collocamento delle Azioni Ordinarie (1) rivenienti dal Primo Aumento di Capitale, (2) poste in vendita, nell'ambito del Collocamento Istituzionale stesso, dall'Azionista Venditore e (3) poste in vendita e/o rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe ovvero di Over Allotment, rivolto a (i) investitori qualificati italiani così come definiti ed individuati dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti e/o (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada,

Giappone e Stati Uniti d'America).

<b>Collocamento Privato</b>	Il collocamento privato delle Azioni Ordinarie rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale rivolto a investitori non qualificati ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Data di Ammissione</b>	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
<b>DB Holding</b>	DB Holding S.r.l., con sede legale in Villorba (TV), Viale Gian Giacomo Felissent, n. 20/D, REA n. TV - 270258, codice fiscale, Partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 03404570263.
<b>DBA Lab</b>	DBA Lab S.p.A., con sede legale in Villorba (TV), Viale Gian Giacomo Felissent, n. 20/D, REA n. TV - 314970, codice fiscale, Partiva IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 01431190931.
<b>DBA Progetti</b>	DBA Progetti S.p.A., con sede legale in Santo Stefano di Cadore (BL), Piazza Roma, n. 19, REA n. BL - 73754, codice fiscale BL 01673560304 e Partita IVA 00812680254.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>Emittente o Società o DBA Group</b>	DBA Group S.p.A., con sede legale in Villorba (TV), Viale Gian Giacomo Felissent, n. 20/D, REA n. TV - 354338, codice fiscale, Partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 04489820268.
<b>Fondo Italiano d'Investimento o FII o Fondo Italiano</b>	FII è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Italiano di Investimento" gestito da Neuberger Berman AIFM Limited, con sede in Lansdowne House, 57 Berkeley Square, W1J 6ER Londra, Regno Unito, iscritto presso Registro delle Imprese (Companies House) al numero 09711040, nell'esercizio delle sue funzioni di gestore del fondo.
<b>Global Coordinator</b>	CFO SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via dell'Annunciata n. 23/4.
<b>Gruppo o Gruppo DBA</b>	L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359

	cod. civ.
<b>ISIN</b>	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Nomad o EnVent</b>	EnVent Capital Markets Ltd, con sede a Londra, Berkeley Square, 42, W1J 5AW.
<b>Offerta</b>	L'offerta dei Warrant e delle Azioni Ordinarie che si compone del Collocamento Istituzionale e del Collocamento Privato (restando inteso che in ogni caso l'offerta di sottoscrizione e vendita delle Azioni Ordinarie non costituisce e non costituirà un'offerta al pubblico di prodotti finanziari, così come definita dal TUF).
<b>Opzione Greenshoe o Greenshoe</b>	L'opzione concessa da DB Holding al Global Coordinator, avente ad oggetto un'opzione di acquisto, al prezzo di offerta, di un numero di Azioni Ordinarie di sua proprietà pari al 15% delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.
<b>Opzione di Over Allotment</b>	L'opzione concessa da DB Holding al Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (cd. <i>over allotment</i> ) nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
<b>Parti Correlate</b>	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
<b>[Patto Parasociale</b>	Il patto parasociale inerente la Società sottoscritto tra DB Holding e FII, la cui efficacia decorrerà dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.]
<b>Primo Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 31 ottobre 2017, a pagamento in denaro e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. per un ammontare massimo di Euro 7.050.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 8.197.674 Azioni, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a: (i) a investitori qualificati italiani ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, e istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni), in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previste dall' art. 100 del

TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti. Il Consiglio di Amministrazione del [●] 2017 ha determinato in [●] il numero di Azioni da emettere nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, ad un prezzo di emissione per Azione pari ad Euro [●] e in complessivi Euro [●] l'ammontare definitivo del Primo Aumento di Capitale.

**Price Adjustment Share o PAS**

Le n. 1.500.000 azioni aventi diritto di voto nell'assemblea dell'Emittente attribuite a DB Holding e a FII, prive di indicazione del valore nominale e convertibili in Azioni Ordinarie nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 6 dello Statuto, come indicato nella Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

**Principi Contabili Italiani**

I principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci di esercizio e consolidati per le società nazionali e locali, non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali principi, rappresentano i principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione.

**Regolamento Emittenti**

Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato.

**Regolamento Emittenti AIM Italia**

Regolamento Emittenti AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

**Regolamento Nomad**

Il Regolamento *Nominated Advisers*, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

**Regolamento Warrant**

Il Regolamento dei Warrant (come *infra* definiti) riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.

**Secondo Aumento di Capitale**

L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 31 ottobre 2017, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. per un ammontare massimo di Euro 4.950.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 5.755.813 Azioni, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a investitori non qualificati in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, restando inteso che nel caso in cui le adesioni complessive nell'ambito del Collocamento Privato risultassero inferiori al predetto ammontare di Euro 4.950.000,00, le Azioni che residueranno potranno essere offerte in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Il Consiglio di Amministrazione del [●]

2017 ha determinato in [●] il numero di Azioni da emettere nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, ad un prezzo di emissione per Azione pari ad Euro [●] e in complessivi Euro [●] l'ammontare definitivo del Secondo Aumento di Capitale.

<b>Società di Revisione o PWC</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano, Via Monte Rosa, n. 91, iscritta nel registro istituito ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 39/2010.
<b>Specialista</b>	CFO SIM S.p.A.
<b>Statuto o Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria del 31 ottobre 2017 e che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
<b>Strumenti Finanziari</b>	Le Azioni Ordinarie e i Warrant.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>TUIR</b>	Il Testo Unico delle imposte sui redditi – Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n 917, e successive modifiche ed integrazioni.
<b>Warrant</b>	I "Warrant DBA Group 2019–2021" emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 31 ottobre 2017.

## GLOSSARIO

### ***Area strategica Affari o ASA / AS***

Si intendono le aree strategiche individuate in base alla tipologia di servizio offerto dal Gruppo ai propri clienti, costituita dalle società operative e dalle divisioni delle stesse. Il Gruppo opera in quattro aree strategiche, tre delle quali sono dette di “affari” (ASA ENG, PMO e ICT) e una avente natura trasversale (*AS innovation*).

### ***Building information modeling o BIM***

Si intende un metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, progettazione, *project management* della costruzione e successiva gestione delle infrastrutture a rete, opere civili ed impiantistiche, tramite assistenza di una piattaforma *software* cui sono delegate le attività di raccolta, storicizzazione e collegamento digitale dei dati e delle informazioni che le caratterizzano. Il modello digitale virtuale è visualizzabile, inoltre, come un modello geometrico tridimensionale.

### ***Building management system o BMS***

Si intende sistemi di controllo computerizzati che controllano e monitorano - *in loco* o a distanza - l'equipaggiamento meccanico ed elettrico di una infrastruttura.

### **CEF**

Si intende il programma *Connecting Europe Facility*, che fornisce un'assistenza finanziaria alle reti transeuropee al fine di sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori.

### ***Cross-fertilisation***

Si intende lo scambio reciproco di idee o concetti provenienti da diversi campi per il comune vantaggio.

### **ENG**

Si intende servizi tecnici di ideazione e di progettazione preliminare, definitiva e esecutiva, di direzione lavori e gestione della sicurezza nei cantieri finalizzati alla realizzazione e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva di infrastrutture singole e/o a rete e delle opere civili, degli impianti elettrici, meccanici e speciali che le costituiscono.

### ***Engineering, procurement and construction o EPC***

Si intende la forma contrattuale nella quale il *general contractor* ha la responsabilità integrale di progettare, costruire e consegnare al committente l'infrastruttura, anticipandone in tutto o in parte i costi di realizzazione.

### ***Enterprise resource planning o ERP***

Si intende un sistema informatico di gestione (denominato, in termini informatici, “sistema informativo”) che integra tutti i processi di *business* rilevanti di un'azienda, tra cui, *inter alia*, vendite, acquisti, gestione del magazzino, contabilità, risorse umane e *budgeting*.



<b>Esternalizzazione di servizi</b>	Consiste nel ricorso al mercato per lo svolgimento di servizi collaterali alla produzione e/o alla vendita e/o allo sviluppo di prodotti, servizi o lavorazioni speciali. Un'impresa o un ente della PA ha processi principali (ovvero quelli connessi direttamente alla realizzazione del prodotto o erogazione del servizio) e processi di supporto.
<b>Gara d'appalto</b>	Si intende il procedimento per l'aggiudicazione di appalti per la fornitura di lavori, beni e servizi che può avvenire mediante "evidenza pubblica" o "licitazione privata".
<b>Horizon 2020</b>	Si intende il programma di finanziamento a gestione diretta della Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione, operativo dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020.
<b><i>Infrastructure lifecycle management o ILM</i></b>	Si intende la gestione del ciclo di vita di opere, impianti e infrastrutture a rete, ivi compreso il loro eventuale esercizio operativo, attraverso la combinazione di servizi ad elevato contenuto di <i>know-how</i> tecnico e informatico.
<b>Impianti Speciali</b>	Si intendono i sistemi di sicurezza (rilevazione ed allarme anti-incendio, prevenzione incendio, rilevazione fughe di gas, evacuazione fumi e calore), sistemi tecnologici e informatici a realtà aumentata (anti-intrusione e monitoraggio delle uscite di sicurezza) tra cui, <i>inter alia</i> , il BMS.
<b>Infrastruttura</b>	Con il termine infrastruttura, in ingegneria, si intende infrastruttura l'elemento o l'insieme dei componenti che struttura un territorio o un luogo secondo le necessità.
<b>Infrastruttura a Rete</b>	Si intende un'infrastruttura costituita da una o più opere civili e/o industriali, impianti e servizi, interconnessi tra loro da specifici punti nodali. Ne sono esempi le reti dei trasporti (quali, ad esempio, strade, ferrovie, porti e interporti, linee aeree e marittime), gli impianti tecnologici (quali, ad esempio, linee di distribuzione per l'energia elettrica) e le reti di telecomunicazione (quali, ad esempio, reti per telefonia e trasporto di dati e informazioni).
<b><i>Interest rate swap o IRS</i></b>	Si intende un contratto derivato attraverso il quale due parti si scambiano, in date stabilite e per un periodo prefissato, flussi di segno opposto determinati applicando a uno stesso capitale nozionale due diversi tassi d'interesse.
<b><i>Intermodalità</i></b>	Si intende l'organizzazione dei trasporti di merci o persone con criteri intermodali.
<b><i>Intelligent transportation system o ITS</i></b>	Si intende la combinazione delle conoscenze nel campo delle telecomunicazioni, dell'elettronica e dell'informatica con l'ingegneria dei trasporti, per la pianificazione, progettazione, esercizio,

manutenzione e gestione dei sistemi di trasporto. È un sistema finalizzato al miglioramento della sicurezza della guida e all'incolumità delle persone, alla sicurezza e protezione dei veicoli e delle merci, alla qualità nonché all'efficienza dei sistemi di trasporto per i passeggeri e le merci.

- Outsourcing*** Si intende l'insieme delle pratiche adottate dalle imprese o dagli enti pubblici di ricorrere ad altre imprese per lo svolgimento di alcune fasi del proprio processo produttivo o fasi dei processi di supporto.
- PAE and ICT infrastructure, congiuntamente PAE/ICT*** Si intende la combinazione di servizi di analisi di processi operativi e funzionali, ottimizzazione dei medesimi, studio, progetto e sviluppo di piattaforme *software* e telematiche a supporto delle attività di PMO, della gestione delle manutenzioni e dell'esercizio operativo.
- Port Community System o PCS*** Si intende una piattaforma telematica finalizzata alla gestione amministrativa ed operativa dei processi in ambito portuale. Nello specifico, il PCS è in grado di ottimizzare, gestire ed automatizzare i processi logistico-portuali mediante l'integrazione dei sistemi utilizzati dagli attori e dalle differenti organizzazioni che compongono ed operano all'interno della comunità portuale.
- Project management office o PMO*** Si intende un servizio di ingegneria di processo finalizzato alla gestione di progetti complessi, erogato, anche attraverso il supporto di sistemi informativi digitali e piattaforme telematiche *web-based*, attraverso l'organizzazione, la programmazione e la gestione di "filieri operative" e di attività tecniche secondo *standard* qualitativi, tempi e costi predefiniti.
- Process and automation engineering o PAE*** L'ingegneria di processo è un ramo dell'ingegneria che studia ed ottimizza i flussi dei processi produttivi, individuandoli, standardizzandoli, descrivendoli ed adattandoli alle tecnologie di automazione. L'ingegneria dell'automazione di processo si occupa principalmente della modellazione, della simulazione e della gestione e controllo di processi attraverso l'utilizzazione di piattaforme *software* e/o telematiche, realizzate *ad hoc* o specializzate.
- Rail Shunting*** Con il termine *shunting* (letteralmente "la manovra"), in ambito ferroviario, si intende il processo di ordinamento degli elementi di materiale rotabile in treni completi o viceversa.
- Revamping*** Si intende una tecnica che permette di allungare la vita utile di una infrastruttura.
- Roll-on/roll-off o Ro-Ro*** Si intende una nave-traghetto progettata e costruita per il trasporto, con modalità di imbarco e sbarco di veicoli e di carichi, disposti su pianali o in contenitori, caricati e scaricati utilizzando veicoli dotati di ruote e che operano autonomamente e senza l'ausilio di mezzi

meccanici esterni.

<b>R&amp;S</b>	Si intende con quella parte di un'impresa industriale (persone, mezzi e risorse finanziarie), che viene dedicata allo studio di innovazione tecnologica da utilizzare per migliorare i propri prodotti e servizi, crearne di nuovi, o migliorare i processi di produzione.
<b>SAP</b>	Si intende la piattaforma <i>software</i> ERP prodotta dalla società SAP SE.
<b>Scalabilità</b>	Con il termine "scalabilità", nelle telecomunicazioni e nell'ingegneria informatica, si intende la capacità di un sistema di "crescere" o "diminuire" di scala in funzione delle necessità e delle disponibilità del sistema.
<b>Servizio Europeo di Telepedaggio o SET</b>	Si intende il servizio che consente agli utenti di pagare il pedaggio ovunque vi siano sistemi di telepedaggio, avvalendosi di una singola apparecchiatura di bordo e di un unico contratto stipulato con un operatore di propria scelta.
<b>Strategic business unit o SBU</b>	Si intende l'unità organizzativa complessa che corrisponde all'insieme di più mercati merceologici di sbocco omogenei ai quali il Gruppo offre i propri servizi.
<b>Supply Chain</b>	Si intende l'insieme sistematizzato delle organizzazioni, delle attività, delle persone, delle informazioni e delle risorse coinvolte nel trasferimento di un prodotto o un servizio dal fornitore (origine) al cliente (destinazione).
<b>WebMote®</b>	Si intende una piattaforma <i>web</i> sviluppata da DBA Lab per la progettazione, configurazione, implementazione e gestione degli apparati di telecomunicazione nelle centrali telefoniche.

**SEZIONE PRIMA**

## CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

### 1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

I soggetti elencati di seguito si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
DBA Group	Emittente	DBA Group S.p.A., con sede legale in Villorba (TV), Viale Gian Giacomo Felissent, n. 20/D, REA n. TV - 354338, codice fiscale, Partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 04489820268.	Intero Documento di Ammissione
Fondo Italiano d'Investimento	Azionista Venditore	Fondo Italiano di Investimento" gestito da Neuberger Berman AIFM Limited, con sede in Lansdowne House, 57 Berkeley Square, W1J 6ER Londra, Regno Unito, iscritto presso Registro delle Imprese (Companies House) al numero 09711040.	Limitatamente alle informazioni relative contenute nella Sezione Prima, Capitoli VII e XIII e nella Sezione Seconda, Capitolo V del Documento di Ammissione.

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 17 settembre 2014 l'assemblea ordinaria di DBA Group ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificato (di seguito la "**Società di Revisione**"), l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della DBA Group e del bilancio consolidato del Gruppo DBA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016. In data 28 giugno 2017 l'assemblea ordinaria di DBA Group ha rinnovato alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della DBA Group e del bilancio consolidato del Gruppo DBA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019.

In data 13 luglio 2015 la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati intermedi del Gruppo DBA al 30 giugno 2015, 2016 e 2017; in data 15 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha rinnovato alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati intermedi del Gruppo DBA al 30 giugno 2018, 2019 e 2020.

I bilanci dell'Emittente, chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione da parte di PWC, che ha espresso un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato intermedio della Società al 30 giugno 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di PWC, che ha espresso un giudizio senza rilievi.

### 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione preposta alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

## CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

### Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2017 e 2016, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 settembre 2017 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 settembre 2017 senza rilievi (il "**Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato**"); e
- i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, redatti secondo i Principi Contabili Italiani, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 31 maggio 2017, 30 maggio 2016 e 26 maggio 2015, e assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 12 giugno 2017, 20 giugno 2016 e 10 giugno 2015 (i "**Bilanci Consolidati**").

Si segnala che i dati economico finanziari riportati nel presente Capitolo e relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati estratti dai dati presentati come comparativi nei prospetti del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposti in conformità ai nuovi principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 22 dicembre 2016 sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori di *performance* finanziari del Gruppo, estratti da (i) il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato; (ii) i Bilanci Consolidati; e (iii) le elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

### Perimetro di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, comprende l'Emittente e le società nelle quali l'Emittente stesso esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91, come di seguito riportato.

Società	Sede	Percentuale detenuta al 30 giugno 2017	Percentuale detenuta al 31 dicembre		
			2016	2015	2014
DBA Progetti S.p.A.	Santo Stefano di Cadore (Italia)	100%	100%	100%	100%
Weez S.r.l. (**)	Milano (Italia)	-	-	-	100%
DBA Lab S.p.A.	Villorba (Italia)	100%	100%	100%	100%
IGM Engineering Impianti S.r.l. (***)	Genova (Italia)	-	100%	100%	100%
DBA Proekt o.o.o.	San Pietroburgo (Russia)	100%	100%	100%	100%
DBA Projekti d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	100%	100%	100%	100%
DBA Informacijske D.o.o.	Koper (Slovenia)	100%	100%	100%	-
Actual IT d.d.	Koper (Slovenia)	73,77%	73,77%	73,77%	-

Actual Italia S.r.l. (*)	Villorba (Italia)	100%	-	-	-
DBA NGN S.r.l. (*)	Milano (Italia)	100%	-	-	-

(\*) Società costituite nel 2016, non operative al 31 dicembre 2016 e pertanto non incluse nell'area di consolidamento a tale data.

(\*\*) Società fusa per incorporazione nella controllata DBA Lab S.r.l. nel corso del 2015.

(\*\*\*) Società fusa per incorporazione nella controllata DBA Progetti S.p.A. con effetto dal 1 gennaio 2017.

### 3.1. Informazioni finanziarie selezionate

#### A) Risultati economici consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato riclassificato del Gruppo, così come analizzato dal *management*, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	% (*)	2015	% (*)	2014	% (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.951	98,8%	39.372	98,0%	23.604	99,6%
Altre componenti del valore della produzione <sup>(1)</sup>	485	1,2%	816	2,0%	93	0,4%
<b>Valore della produzione</b>	<b>41.436</b>	<b>100,0%</b>	<b>40.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.697</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime e merci	(1.455)	(3,5%)	(1.369)	(3,4%)	(237)	(1,0%)
Costi per servizi	(14.973)	(36,1%)	(15.685)	(39,0%)	(8.899)	(37,6%)
Costi per il personale	(16.666)	(40,2%)	(15.631)	(38,9%)	(10.635)	(44,9%)
Costi per godimento di beni di terzi	(2.406)	(5,8%)	(2.461)	(6,1%)	(2.104)	(8,9%)
Oneri diversi di gestione	(1.126)	(2,7%)	(355)	(0,9%)	(216)	(0,9%)
<b>Costi della produzione</b>	<b>(36.626)</b>	<b>(88,4%)</b>	<b>(35.501)</b>	<b>(88,3%)</b>	<b>(22.091)</b>	<b>(93,2%)</b>
<b>EBITDA <sup>(2)</sup></b>	<b>4.810</b>	<b>11,6%</b>	<b>4.687</b>	<b>11,7%</b>	<b>1.606</b>	<b>6,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.905)	(4,6%)	(2.673)	(6,7%)	(756)	(3,2%)
<b>EBIT <sup>(3)</sup></b>	<b>2.905</b>	<b>7,0%</b>	<b>2.014</b>	<b>5,0%</b>	<b>850</b>	<b>3,6%</b>
<b><i>EBIT adjusted <sup>(4)</sup></i></b>	<b><i>3.403</i></b>	<b><i>8,2%</i></b>	<b><i>2.512</i></b>	<b><i>6,3%</i></b>	<b><i>1.001</i></b>	<b><i>4,2%</i></b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(198)	(0,5%)	(219)	(0,5%)	(181)	(0,8%)
Utili/(perdite) su cambi	26	0,1%	(14)	(0,0%)	(73)	(0,3%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	(158)	(0,4%)	-	0,0%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	0,0%	-	0,0%	122	0,5%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.733</b>	<b>6,6%</b>	<b>1.623</b>	<b>4,0%</b>	<b>718</b>	<b>3,0%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.270)	(3,1%)	(941)	(2,3%)	(569)	(2,4%)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.463</b>	<b>3,5%</b>	<b>682</b>	<b>1,7%</b>	<b>149</b>	<b>0,6%</b>
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	<i>1.241</i>	<i>3,0%</i>	<i>489</i>	<i>1,2%</i>	<i>149</i>	<i>0,6%</i>
<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>222</i>	<i>0,5%</i>	<i>193</i>	<i>0,5%</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
<b><i>Risultato dell'esercizio adjusted <sup>(4)</sup></i></b>	<b><i>1.961</i></b>	<b><i>4,7%</i></b>	<b><i>1.180</i></b>	<b><i>2,9%</i></b>	<b><i>300</i></b>	<b><i>1,3%</i></b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(1) La voce "Altre componenti del valore della produzione" include: la variazione dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi.

(2) EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di



determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

- (3) EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte sul reddito dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
- (4) L'EBIT *adjusted* e il risultato dell'esercizio *adjusted* sono calcolati dal *management* non considerando gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento, essendo quest'ultime immobilizzazioni immateriali a vita indefinita in conformità ai principi contabili internazionali. Siccome L'EBIT *adjusted* e il Risultato dell'esercizio *adjusted* così definiti, non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non devono essere considerati delle misure alternative per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT *adjusted* e il risultato dell'esercizio *adjusted* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel triennio in esame il valore della produzione del Gruppo registra un andamento crescente, passando da Euro 23.697 migliaia nell'esercizio 2014 ad Euro 41.436 migliaia nell'esercizio 2016, in relazione all'incremento dei volumi di *business* del Gruppo, nell'ambito del processo di crescita per linee esterne e di consolidamento del mercato di riferimento. Tale andamento si riflette anche nel miglioramento dell'EBITDA, passando da Euro 1.606 migliaia (pari al 6,8% del valore della produzione) ad Euro 4.810 migliaia (pari all'11,6% del valore della produzione). A tali risultati positivi ha contribuito l'operazione di acquisizione del gruppo Actual, che ha permesso al Gruppo di ampliare e consolidare la propria presenza nel mercato nell'ambito dei servizi ICT.

Si segnala, inoltre, che l'andamento del valore della produzione e dell'EBITDA è strettamente correlato all'andamento delle commesse di servizi resi dal Gruppo, in considerazione del fatto che il Gruppo rileva i ricavi da commessa e il relativo margine al momento del completamento della stessa.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione percentuale del valore della produzione per ASA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In percentuale)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>		
	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
ENG	47,5%	43,8%	60,3%
PMO	22,0%	26,6%	35,5%
ICT	29,9%	28,9%	4,2%
Altro	0,6%	0,7%	0,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Nella seguente tabella si rappresenta il criterio utilizzato dal *management* per il calcolo dell'Ebitda per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>					
	<b>2016</b>	<b>% (*)</b>	<b>2015</b>	<b>% (*)</b>	<b>2014</b>	<b>% (*)</b>
Risultato dell'esercizio	1.463	3,5%	682	1,7%	149	0,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.270	3,1%	941	2,3%	569	2,4%

Proventi/(Oneri) finanziari netti	198	0,5%	219	0,5%	181	0,8%
Utili/(perdite) su cambi	(26)	(0,1%)	14	0,0%	73	0,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	158	0,4%	-	0,0%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	0,0%	-	0,0%	(122)	(0,5%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.905	4,6%	2.673	6,7%	756	3,2%
<b>EBITDA (**)</b>	<b>4.810</b>	<b>11,6%</b>	<b>4.687</b>	<b>11,7%</b>	<b>1.606</b>	<b>6,8%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(\*\*) L'EBITDA rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Nella seguente tabella si rappresenta il criterio utilizzato dal *management* per il calcolo dell'Ebit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	% (*)	2015	% (*)	2014	% (*)
Risultato dell'esercizio	1.463	3,5%	682	1,7%	149	0,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.270	3,1%	941	2,3%	569	2,4%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	198	0,5%	219	0,5%	181	0,8%
Utili/(perdite) su cambi	(26)	(0,1%)	14	0,0%	73	0,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	158	0,4%	-	0,0%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	0,0%	-	0,0%	(122)	(0,5%)
<b>EBIT (**)</b>	<b>2.905</b>	<b>7,0%</b>	<b>2.014</b>	<b>5,0%</b>	<b>850</b>	<b>3,6%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(\*\*) L'EBIT rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

## B) Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Nella seguente tabella si riportano i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	4.746	5.474	2.529
Immobilizzazioni materiali	2.395	2.313	295
Immobilizzazioni finanziarie	1.368	314	398
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>8.509</b>	<b>8.101</b>	<b>3.222</b>
Rimanenze	1.456	1.154	722
Crediti	15.745	18.899	15.781
Disponibilità liquide	4.171	3.760	2.189

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>21.372</b>	<b>23.813</b>	<b>18.692</b>
Ratei e risconti attivi	402	228	137
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>30.283</b>	<b>32.142</b>	<b>22.051</b>
Patrimonio netto di Gruppo	10.607	9.879	7.290
Patrimonio netto di terzi	1.013	1.056	-
Totale fondi per rischi e oneri	448	394	360
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.319	1.219	938
Totale Debiti	16.473	19.458	13.402
Ratei e risconti passivi	423	136	61
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>30.283</b>	<b>32.142</b>	<b>22.051</b>

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo riclassificato per “Fonti” e “Impieghi”, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
<b>Impieghi</b>			
Capitale immobilizzato netto	6.742	6.488	1.924
Capitale circolante netto	5.573	9.350	9.160
<b>Capitale investito netto</b>	<b>12.315</b>	<b>15.838</b>	<b>11.084</b>
<b>Fonti</b>			
Patrimonio netto	11.620	10.935	7.290
Indebitamento finanziario netto	695	4.903	3.794
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>12.315</b>	<b>15.838</b>	<b>11.084</b>

#### *Capitale immobilizzato netto*

Si riporta nella seguente tabella la composizione del capitale immobilizzato netto consolidato al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	4.746	5.474	2.529
Immobilizzazioni materiali	2.395	2.313	295
Immobilizzazioni finanziarie	1.368	314	398
Fondi per rischi ed oneri	(448)	(394)	(360)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.319)	(1.219)	(938)
<b>Totale capitale immobilizzato netto</b>	<b>6.742</b>	<b>6.488</b>	<b>1.924</b>

L’incremento della voce “Immobilizzazioni immateriali” registrato al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente attribuibile alla contabilizzazione di una differenza di consolidamento per Euro 3.473 migliaia a seguito dell’acquisizione, nel corso dell’esercizio 2015, del gruppo Actual, da ammortizzare in 10 anni.

La voce “Immobilizzazioni finanziarie” per i periodi rappresentati include il valore delle partecipazioni in società detenute dal Gruppo. Nello specifico, l’incremento registrato al 31

dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile alla costituzione delle società Actual Italia S.r.l. e DBA NGN S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di una partecipazione, rispettivamente per Euro 1.010 migliaia ed Euro 10 migliaia. Come precedentemente descritto, tali società non essendo ancora operative al 31 dicembre 2016, non sono state incluse nell'area di consolidamento a tale data.

### Capitale circolante netto

Si riporta nella seguente tabella la composizione del capitale circolante netto consolidato al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Rimanenze	1.456	1.154	722
Crediti verso clienti	14.281	17.716	15.076
Crediti tributari	357	110	17
Debiti verso fornitori	(6.296)	(5.952)	(4.161)
Acconti	(592)	(127)	(125)
Debiti tributari	(1.630)	(1.688)	(1.181)
Altre attività e passività correnti	(2.003)	(1.863)	(1.188)
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>5.573</b>	<b>9.350</b>	<b>9.160</b>

L'andamento della voce "Crediti verso clienti" e della voce "Debiti verso fornitori" è principalmente influenzato dal miglioramento dell'efficienza operativa e della gestione e monitoraggio del circolante, nell'ambito di volumi di *business* crescenti che hanno determinato un incremento dei costi operativi del Gruppo nel corso del triennio in esame.

La voce "Rimanenze" include principalmente il valore delle commesse in corso alla fine di ciascun esercizio rappresentato. Il Gruppo, secondo i principi contabili di riferimento, per la determinazione e la contabilizzazione dei ricavi derivanti dalle commesse in corso, utilizza: i) il metodo della "commessa completata" per le commesse di durata inferiore a 12 mesi, e ii) con riferimento agli esercizi 2016 e 2015, il metodo della "percentuale di completamento" per le commesse di durata pluriennale.

In base alla metodologia della "commessa completata", i ricavi contrattualizzati per singola commessa ed il relativo margine, sono contabilizzati al completamento della commessa stessa: pertanto la voce dello stato patrimoniale consolidato "Rimanenze" include i costi sostenuti fino alla data di bilancio per commesse non ancora completate a tale data.

In base alla metodologia della "percentuale di completamento", i ricavi contrattualizzati per singola commessa sono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi sostenuti alla data di bilancio rispetto al totale dei costi stimati per il completamento della commessa stessa (c.d. "*cost-to-cost*"), in contropartita della voce dello stato patrimoniale consolidato "Rimanenze".

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altre attività e passività correnti" al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Crediti verso imprese controllate	-	-	9

Crediti verso controllanti (*)	265	265	285
Crediti per imposte anticipate	453	468	51
Crediti verso altri	344	335	339
Ratei e risconti attivi	402	228	137
Debiti verso controllanti	(9)	(9)	(9)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(1.202)	(1.158)	(874)
Altri debiti	(1.833)	(1.856)	(1.065)
Ratei e risconti passivi	(423)	(136)	(61)
<b>Altre attività e passività correnti</b>	<b>(2.003)</b>	<b>(1.863)</b>	<b>(1.188)</b>

(\*) Escluso il credito per finanziamento verso DBA Holding per Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

### Patrimonio netto

Si riporta nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Capitale	2.446	2.446	1.943
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.654	5.154	3.557
Riserva legale	6	6	-
Altre riserve			
- Differenze da traduzione	(7)	(7)	(7)
- Riserva da consolidamento	1.981	1.987	1.987
- Altre riserve	1.344	644	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7)	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.051)	(841)	(339)
Utile di Gruppo	1.241	490	149
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>10.607</b>	<b>9.879</b>	<b>7.290</b>
Patrimonio di terzi	791	863	-
Risultato d'esercizio di terzi	222	193	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.620</b>	<b>10.935</b>	<b>7.290</b>

### Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	12	22	10
B. Altre disponibilità liquide	4.159	3.738	2.179
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>4.171</b>	<b>3.760</b>	<b>2.189</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>46</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

F. Debiti bancari correnti	(484)	(2.808)	(3.805)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.446)	(1.918)	(1.515)
H. Altri debiti finanziari correnti	(63)	(47)	(7)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(1.993)</b>	<b>(4.773)</b>	<b>(5.327)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>2.224</b>	<b>(1.008)</b>	<b>(3.133)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(2.167)	(3.114)	(659)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(752)	(781)	(2)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(2.919)</b>	<b>(3.895)</b>	<b>(661)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(695)</b>	<b>(4.903)</b>	<b>(3.794)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti bancari in essere al 31 dicembre 2016, sottoscritti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Società	Banca	Ammontare	Data stipula	Scadenza ultima rata	Residuo da rimborsare	Di cui oltre 12 mesi
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
DBA Progetti	Veneto Banca	400	23/01/2013	31/12/2017	88	-
DBA Progetti	BNL	800	12/11/2015	12/11/2019	600	400
DBA Progetti	MPS	500	29/04/2015	30/06/2020	350	250
DBA Progetti	Cassa di Risparmio del Veneto	1.000	12/12/2016	12/06/2017	500	-
DBA Lab	Cassa di Risparmio del Veneto	600	22/10/2015	22/10/2020	484	366
DBA Lab	Unicredit Banca d'impresa	2.230	20/03/2015	31/03/2020	1.591	1.151
<b>Totale</b>					<b>3.613</b>	<b>2.167</b>

Si segnala altresì, con riferimento ad alcuni contratti di finanziamento, quanto segue:

- (i) il Gruppo ha adottato una politica di copertura del rischio dalle oscillazioni dei tassi di interesse ivi previsti mediante la stipulazione di contratti derivati di *interest rate swap* ("IRS"), come di seguito riepilogato:
- al contratto di finanziamento stipulato da DBA Progetti S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"), è correlato un contratto IRS che prevede un *floor* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 3 mesi, al fine di limitare le potenziali perdite dovute all'oscillazione dei tassi;
  - al contratto di finanziamento stipulato da DBA Progetti S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS"), è correlato un contratto di *IRS* con *cap* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 6 mesi, al fine di limitare le eventuali perdite in caso di oscillazioni dei tassi;
  - al contratto di finanziamento stipulato da DBA Lab S.r.l. e UniCredit S.p.A. un contratto di *IRS* con *cap* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 6 mesi, al fine di limitare le eventuali perdite dovute all'oscillazioni dei tassi;
- (ii) taluni contratti di finanziamento in essere nei periodi rappresentati, sottoscritti dalle società del Gruppo, prevedono il rispetto di parametri finanziari (cd. *financial covenants*) e/o di obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (cd. *negative pledges*), e ipotesi di inadempimento incrociato (cd. *cross-default*), tipici della prassi internazionale in capo alle società debitorie.

Nello specifico, il contratto di finanziamento sottoscritto dalla controllata DBA Progetti con BNL, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari, con rilevazione annuale a partire dal 31 dicembre 2015:

- a. ratio Patrimonio netto/ Totale attivo non inferiore a 15%; e
- b. ratio EBITDA/Ricavi non inferiore a 6,5%.

Per i periodi rappresentati, i *financial covenants* risultano rispettati, ad eccezione del 31 dicembre 2016 con riferimento al *ratio* EBITDA/Ricavi, per il quale l'istituto bancario ha concordato con la controllata DBA Progetti che tale circostanza non costituisca evento di *default* in capo al finanziamento in essere e pertanto si ritiene che non sussistano rischi in merito ad un rimborso anticipato dello stesso.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo e le relative condizioni contrattuali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

### C) Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nella seguente tabella sono dettagliati i flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.497
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.505
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.133</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.202)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.520)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>411</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.760
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.171</b>

### 3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato riclassificato dell'Emittente, così come analizzato dal *management*, per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	% (*)	2016	% (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.952	99,0%	23.555	97,0%
Altre componenti del valore della produzione <sup>(1)</sup>	182	1,0%	718	3,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>19.134</b>	<b>100,0%</b>	<b>24.273</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime e merci	(510)	(2,7%)	(727)	(3,0%)
Costi per servizi	(7.172)	(37,5%)	(7.452)	(30,7%)
Costi per il personale	(8.999)	(47,0%)	(8.295)	(34,2%)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.052)	(5,5%)	(1.203)	(5,0%)
Oneri diversi di gestione	(111)	(0,6%)	(201)	(0,8%)

<b>Costi della produzione</b>	<b>(17.844)</b>	<b>(93,3%)</b>	<b>(17.878)</b>	<b>(73,7%)</b>
<b>EBITDA (2)</b>	<b>1.290</b>	<b>6,7%</b>	<b>6.395</b>	<b>26,3%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(970)	(5,1%)	(874)	(3,6%)
<b>EBIT (3)</b>	<b>320</b>	<b>1,7%</b>	<b>5.521</b>	<b>22,7%</b>
<b>EBIT adjusted (4)</b>	<b>581</b>	<b>3,0%</b>	<b>5.777</b>	<b>23,8%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(59)	(0,3%)	(89)	(0,4%)
Utili/(perdite) su cambi	(11)	(0,1%)	(7)	(0,0%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>250</b>	<b>1,3%</b>	<b>5.425</b>	<b>22,3%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	1	0,0%	1	0,0%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>251</b>	<b>1,3%</b>	<b>5.426</b>	<b>22,4%</b>
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	<i>251</i>	<i>1,3%</i>	<i>5.306</i>	<i>21,9%</i>
<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>120</i>	<i>0,5%</i>
<b>Risultato dell'esercizio adjusted (4)</b>	<b>512</b>	<b>2,7%</b>	<b>5.682</b>	<b>23,4%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(1-4) Per le note da (1)-(4) si veda *sub* precedente Paragrafo 3.1, lett. A).

L'andamento del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo nei semestri in esame è strettamente correlato all'andamento delle commesse di servizi resi dal Gruppo, in considerazione del fatto che il Gruppo rileva i ricavi da commessa e il relativo margine al momento del completamento della stessa.

Data la tipologia di *business*, la conclusione dei progetti rilevati a commessa avviene in misura prevalente nella seconda metà dell'esercizio: tale circostanza determina un valore della produzione e di EBITDA nel primo semestre mediamente inferiore ai corrispondenti valori del secondo semestre, e conseguentemente un peso non proporzionale in termini di incidenza di tali valori registrati nel primo semestre sul totale dei corrispondenti valori dell'intero esercizio di riferimento.

Oltre a tale peculiarità strutturale del Gruppo, il valore della produzione e l'EBITDA dei semestri in esame sono influenzati dall'effetto combinato di:

- i) talune dinamiche contrattuali in relazione ad una commessa conclusasi nel corso dell'esercizio 2016 che hanno comportato la rilevazione di maggiori ricavi e di maggiori margini nel corso del primo semestre 2016, determinando un valore della produzione nel primo semestre 2016 pari a oltre il 50% del valore della produzione dell'intero esercizio 2016;
- ii) dallo slittamento al secondo semestre 2017 dell'avvio di una importante commessa con l'operatore di telecomunicazioni Open Fiber, parzialmente compensato dall'effetto
- iii) dell'acquisizione di nuove commesse nel corso del primo semestre 2017.

Nella seguente tabella si rappresenta il criterio utilizzato dal management per il calcolo dell'Ebitda per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>			
	<b>2017</b>	<b>% (*)</b>	<b>2016</b>	<b>% (*)</b>



Risultato dell'esercizio	251	1,3%	5.426	22,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1)	(0,0%)	(1)	(0,0%)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	59	0,3%	89	0,4%
Utili/(perdite) su cambi	11	0,1%	7	0,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	0,0%	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	970	5,1%	874	3,6%
<b>EBITDA (**)</b>	<b>1.290</b>	<b>6,7%</b>	<b>6.395</b>	<b>26,3%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(\*\*) L'EBITDA rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Nella seguente tabella si rappresenta il criterio utilizzato dal *management* per il calcolo dell'Ebit per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	% (*)	2016	% (*)
Risultato dell'esercizio	251	1,3%	5.426	22,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1)	(0,0%)	(1)	(0,0%)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	59	0,3%	89	0,4%
Utili/(perdite) su cambi	11	0,1%	7	0,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	0,0%	-	0,0%
<b>EBIT (**)</b>	<b>320</b>	<b>6,7%</b>	<b>5.521</b>	<b>26,3%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(\*\*) L'EBIT rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Nelle seguenti tabelle si rappresenta il criterio utilizzato dal management per il calcolo dell'Ebit *adjusted* e del risultato dell'esercizio *adjusted* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	% (*)	2016	% (*)
<b>EBIT</b>	<b>320</b>	<b>6,7%</b>	<b>5.521</b>	<b>26,3%</b>
Ammortamenti delle differenze di consolidamento	261	1,4%	256	1,1%
<b>EBIT adjusted (**)</b>	<b>581</b>	<b>3,0%</b>	<b>5.777</b>	<b>23,8%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	% (*)	2016	% (*)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>251</b>	<b>1,3%</b>	<b>5.426</b>	<b>22,4%</b>

Ammortamenti delle differenze di consolidamento	261	1,4%	256	1,1%
<b>Risultato dell'esercizio adjusted (**)</b>	<b>512</b>	<b>2,7%</b>	<b>5.682</b>	<b>23,4%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Valore della produzione".

(\*\*) L'EBIT *adjusted* e il risultato dell'esercizio *adjusted* sono calcolati dal management non considerando gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita in conformità ai principi contabili internazionali. Siccome L'EBIT *adjusted* e il risultato dell'esercizio *adjusted* così definiti, non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non devono essere considerati delle misure alternative per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT *adjusted* e il risultato dell'esercizio *adjusted* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

## A) Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo al 30 giugno 2017

Nella seguente tabella si riportano i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	6.378	4.746
Immobilizzazioni materiali	2.862	2.395
Immobilizzazioni finanziarie	388	1.368
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.628</b>	<b>8.509</b>
Rimanenze	745	1.456
Crediti	19.456	15.745
Disponibilità liquide	3.096	4.171
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>23.297</b>	<b>21.372</b>
Ratei e risconti attivi	653	402
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.578</b>	<b>30.283</b>
Patrimonio netto di Gruppo	10.862	10.607
Patrimonio netto di terzi	1.015	1.013
Totale fondi per rischi e oneri	464	448
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.457	1.319
Totale Debiti	19.387	16.473
Ratei e risconti passivi	393	423
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>33.578</b>	<b>30.283</b>

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo riclassificato per "Fonti" e "Impieghi", al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
<b>Impieghi</b>		
Capitale immobilizzato netto	7.707	6.742
Capitale circolante netto	8.550	5.573
<b>Capitale investito netto</b>	<b>16.257</b>	<b>12.315</b>
<b>Fonti</b>		
Patrimonio netto	11.876	11.620
Indebitamento finanziario netto	4.381	695
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>16.257</b>	<b>12.315</b>

### Capitale immobilizzato netto

Si riporta nella seguente tabella la composizione del capitale immobilizzato netto consolidato al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	6.378	4.746
Immobilizzazioni materiali	2.862	2.395
Immobilizzazioni finanziarie	388	1.368
Fondi per rischi ed oneri	(464)	(448)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.457)	(1.319)
<b>Totale capitale immobilizzato netto</b>	<b>7.707</b>	<b>6.742</b>

Come precedentemente descritto, la voce “immobilizzazioni finanziarie” include il valore delle partecipazioni in società detenute dal Gruppo. Il decremento al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente attribuibile all’inclusione delle società Actual Italia S.r.l. e DBA NGN S.r.l. nell’area di consolidamento a partire dal 1 gennaio 2017. Al 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva iscritto le partecipazioni in tali società, non operative a tale data, tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore complessivo di Euro 1.020 migliaia.

### Capitale circolante netto

Si riporta nella seguente tabella la composizione del capitale circolante netto consolidato al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Rimanenze	745	1.456
Crediti verso clienti	17.122	14.281
Crediti tributari	611	357
Debiti verso fornitori	(5.225)	(6.296)
Acconti	(1.430)	(592)
Debiti tributari	(1.513)	(1.630)
Altre attività e passività correnti	(1.760)	(2.003)
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>8.550</b>	<b>5.573</b>

Con riferimento alla voce “Rimanenze” si segnala che al 30 giugno 2017 non sono in essere commesse in corso di durata pluriennale.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Altre attività e passività correnti” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti verso controllanti (*)	256	265
Crediti per imposte anticipate	454	453

Crediti verso altri	957	344
Ratei e risconti attivi	653	402
Debiti verso controllanti	(277)	(9)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(1.305)	(1.202)
Altri debiti	(2.105)	(1.833)
Ratei e risconti passivi	(393)	(423)
<b>Altre attività e passività correnti</b>	<b>(1.760)</b>	<b>(2.003)</b>

(\*) Escluso il credito per finanziamento verso DBA Holding per Euro 5 migliaia al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

### *Patrimonio netto*

Si riporta nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno</b>	<b>Al 31 dicembre</b>
	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Capitale	2.446	2.446
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.654	4.654
Riserva legale	6	6
Altre riserve		
– Differenze da traduzione	(3)	(7)
– Riserva da consolidamento	1.980	1.981
– Altre riserve	1.344	1.344
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7)	(7)
Utili (perdite) portati a nuovo	190	(1.051)
Utile di Gruppo	251	1.241
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>10.861</b>	<b>10.607</b>
Patrimonio di terzi	1.015	791
Risultato d'esercizio di terzi	–	222
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.876</b>	<b>11.620</b>

### *Indebitamento finanziario netto*

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno</b>	<b>Al 31 dicembre</b>
	<b>2017</b>	<b>2016</b>
A. Cassa	14	12
B. Altre disponibilità liquide	3.083	4.159
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>3.097</b>	<b>4.171</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>56</b>	<b>46</b>
F. Debiti bancari correnti	(3.045)	(484)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.243)	(1.446)
H. Altri debiti finanziari correnti	(38)	(63)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(4.326)</b>	<b>(1.993)</b>

<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(1.173)</b>	<b>2.224</b>
K. Debiti bancari non correnti	(2.449)	(2.167)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(759)	(752)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(3.208)</b>	<b>(2.919)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(4.381)</b>	<b>(695)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti bancari in essere al 30 giugno 2017, sottoscritti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

<b>Società</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Banca</b>	<b>Ammontare</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Scadenza ultima rata</b>	<b>Residuo da rimborsare</b>	<b>Di cui oltre 12 mesi</b>
DBA Progetti	Veneto Banca	400	23/01/2013	31/12/2017	44	-
DBA Progetti	BNL	800	12/11/2015	12/11/2019	500	300
DBA Progetti	BNL	1.000	29/03/2017	29/03/2020	916	583
DBA Progetti	MPS	500	29/04/2015	30/06/2020	300	200
DBA Lab	Cassa di Risparmio del Veneto	600	22/10/2015	22/10/2020	426	306
DBA Lab	Unicredit Banca d'impresa	2.230	20/03/2015	31/03/2020	1.372	927
Actual IT DD	Intesa San Paolo Bank	150	09/06/2015	01/07/2020	94	93
Actual IT DD	Intesa San Paolo Bank	46	20/10/2016	01/11/2021	40	40
					<b>3.692</b>	<b>2.449</b>

Con riferimento alle principali caratteristiche dei finanziamenti in essere si rimanda a quanto riportato nel precedente Paragrafo 3.1 del presente Capitolo.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

#### **B) Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2017</b>
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.534
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.007)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(1.323)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.218)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.466</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.075)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.171
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.096</b>

## **CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui essi operano e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo, sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa e il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

### **4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E/O AL GRUPPO**

#### **4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

I risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa da alcuni membri della famiglia De Bettin, e, in particolare, da Francesco, Raffaele, Stefano e Daniele De Bettin, che, oltre ad essere soci fondatori e maggiori azionisti della Società, ricoprono, *inter alia*, la carica di consiglieri di amministrazione della medesima e hanno un ruolo determinante per lo sviluppo dell'attività del Gruppo, anche grazie ad una vasta esperienza maturata all'interno dei settori nei quali il Gruppo opera, al loro *know-how* e alle loro capacità relazionali.

In ragione di quanto precede, il legame tra Francesco, Raffaele, Stefano e Daniele De Bettin e il Gruppo resta un fattore critico di successo. Pertanto, non si può escludere che, qualora taluno dei summenzionati soggetti cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, ove il Gruppo non fosse in grado di sostituire tempestivamente tali figure chiave con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto anche operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V e VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.2 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo del Gruppo**

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo di contenuti e servizi. In tale ambito, le società del Gruppo potrebbero non essere in grado di identificare e interpretare correttamente fenomeni e *trend* di mercato, compromettendo così la propria capacità di crescita.

Inoltre, il Gruppo intende adottare una strategia di crescita per linee interne ed esterne.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare tempestivamente ed efficacemente le proprie strategie ovvero di realizzarle nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non abbiano successo, la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi connessi alla gestione della crescita**

L'attività del Gruppo, nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, *inter alia*, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Inoltre, il processo di crescita potrebbe rivelarsi di complessa gestione ove non vi fosse condivisione di intenti e obiettivi da parte dei soggetti acquisiti all'interno del Gruppo.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in modo adeguato il processo di crescita, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, pur essendo stati registrati negli ultimi anni tassi di crescita rilevanti, il Gruppo non è in grado di assicurare in futuro il mantenimento di tali livelli di crescita.

In particolare, i ricavi dell'Emittente, a livello consolidato, sono cresciuti di oltre il 70% negli ultimi due anni, passando da Euro 23,6 milioni nel 2014 a Euro 40,9 milioni nel 2016.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli V e VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi a potenziali future acquisizioni e/o partnership commerciali**

Nel quadro strategico di crescita, il Gruppo ha in programma di stringere ulteriori *partnership* commerciali e/o dare corso ad acquisizioni, al fine di ampliare i servizi offerti ai clienti ed estendere territorialmente il proprio *business*. Tale politica di espansione comporta rischi determinati dalla potenziale difficoltà di reperire aziende strategiche e sinergiche rispetto agli

obiettivi perseguiti dal Gruppo e dalla necessità di adeguare i propri modelli di *business* alla realtà locale.

Con riferimento alle future acquisizioni, inoltre, le stesse potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, i risultati operativi o le condizioni finanziarie dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, i processi di acquisizione determinano normalmente una pluralità di rischi, individuabili, per esempio, nella difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nonché nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati di cui il Gruppo ha una limitata esperienza e nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita.

Nel valutare future acquisizioni, il Gruppo dovrà stimare le sinergie attese basandosi su una serie di fattori operativi, economici e concorrenziali incerti, con possibili scostamenti, anche significativi, dei risultati derivanti dall'acquisizione rispetto a quelli stimati. A tal proposito, il Gruppo potrebbe non realizzare, o realizzare solo in parte, risparmi di costi e sinergie originariamente stimate al momento dell'acquisizione.

Inoltre, con riferimento alle *partnership* commerciali, l'incapacità o la difficoltà del Gruppo di attrarre e/o trattenere *partner* commerciali, nonché di definire obiettivi, programmi e strategie comuni e condivisibili con tali *partner* potrebbe avere un effetto negativo sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischi connessi al reperimento di risorse qualificate**

In considerazione delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, quest'ultimo necessita di personale qualificato in relazione alle conoscenze connesse alle dinamiche di *business* del settore in cui il Gruppo opera e alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali anche altamente qualificate e dotate delle competenze necessarie per svolgere l'attività del Gruppo e fornire ai clienti un servizio di alta qualità. Il Gruppo ritiene che il reperimento, anche tempestivo, sul mercato del lavoro di tali figure professionali qualificate possa essere difficoltoso.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovessero lasciare il Gruppo e/o lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni relativamente all'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.



#### **4.1.6 Rischi connessi alla realizzazione delle commesse**

##### *4.1.6.1 Rischi connessi a fenomeni di contestazione o opposizione alla realizzazione delle commesse o a circostanze di forza maggiore*

Alcuni progetti o commesse del Gruppo potrebbero suscitare dibattiti nell'opinione pubblica e dare luogo a episodi di contestazione e di opposizione alla loro realizzazione che potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazioni delle commesse con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di calamità naturali e/o di altre circostanze legate al mutamento delle condizioni economiche e politiche in uno o più dei paesi in cui il Gruppo opera, inoltre, potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazioni delle commesse. Tali eventi potrebbero avere ripercussioni negative, anche reputazionali, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

##### *4.1.6.2 Rischi legati all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse a medio-lungo termine*

L'eventuale incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse a medio-lungo termine, unitamente all'impossibilità o alla mancata accettazione da parte del cliente di aggiustamento del prezzo in maniera conseguente, potrebbero comportare una riduzione dei margini realizzati dal Gruppo sulla relativa commessa.

Il Gruppo effettua, come da prassi corrente, stime relative ai possibili aumenti dei costi del lavoro e degli altri costi associati alla propria attività ai fini della determinazione del prezzo in occasione della presentazione di offerte ai clienti per la definizione di contratti e gestisce attivamente il processo di controllo dei costi. A fronte di incrementi imprevisti dei costi rispetto ai costi stimati, può accadere che per varie ragioni ostative (es. mancanza di fondi della controparte) o per mancata accettazione da parte del cliente, non sia possibile riequilibrare il contratto ovvero che tali costi aggiuntivi vengano riconosciuti in ritardo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

##### *4.1.6.3 Rischi connessi alle responsabilità verso il committente per danno causato dagli operatori con i quali le società del Gruppo si associano*

Ciascuna società del Gruppo realizza commesse in proprio, in forma di *joint-venture* o tramite raggruppamento/associazione con altri operatori (associazioni temporanee di imprese o ATI).

In quest'ultimo caso, ciascun soggetto potrebbe essere chiamato, in via solidale, a rispondere della progettazione e/o realizzazione dell'intera commessa. Nel caso di inadempimento o di danno cagionato da parte di un operatore associato, le società del Gruppo potrebbero essere chiamate a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il

danno arrecato, ferme restando le coperture assicurative ed il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente.

L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di regresso nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno, potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti e servizi**

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sta sviluppando, piattaforme *software* e telematiche innovative.

La capacità del Gruppo di produrre valore dipende anche dalla capacità di proporre prodotti in linea con i *trend* e la domanda del mercato.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti e servizi innovativi e competitivi tale circostanza potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.8 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei servizi**

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i servizi siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicati dai clienti, prevedendo penali a carico delle società del Gruppo in caso di mancato rispetto delle condizioni e delle scadenze contrattualmente previste.

Inoltre, il Gruppo sviluppa, fornisce e utilizza piattaforme *software* e telematiche che possono contenere errori di programmazione (*bug*) e difetti che possono determinare danni o ritardi al Gruppo, nell'ordinario svolgimento della sua attività oppure a carico del cliente o comunque a carico dell'utente finale (c.d. *end-users*).

L'applicazione di penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione del servizio potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nel corso dell'ultimo triennio, le società del Gruppo non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di esecuzione dei servizi prestati, alla qualità dei servizi e dei prodotti forniti, che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Nessuna delle garanzie prestate dal

Gruppo è stata escussa né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto delle specifiche tecniche e/o dei tempi di esecuzione dei servizi.

Tuttavia, non è possibile garantire che in futuro il Gruppo riesca ad adempiere esattamente e/o tempestivamente a tali impegni contrattuali e non si può escludere che il Gruppo o i relativi clienti possano subire danni o ritardi nell'erogazione dei servizi e/o nello svolgimento della loro ordinaria attività a causa di errori (*bug*) e difetti delle piattaforme *software* e telematiche sviluppate, fornite e/o utilizzate dal Gruppo, e che ciò possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.9 Rischi connessi al funzionamento e alla violazione dei sistemi informatici**

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di infrastrutture tecnologiche proprietarie o di terze parti, tra le quali si possono ricomprendere: (i) le piattaforme *software*; (ii) i *data center*, aventi ad oggetto le attività dei clienti o comunque rinvenienti dalla prestazione dei servizi da parte del Gruppo; nonché (iii) i *database* dedicati alla conservazione delle informazioni relative ai rapporti commerciali con i clienti. Tali infrastrutture tecnologiche possono essere esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (*server*), interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, perdite o corruzione di dati, furto di dati, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere l'Emittente e/o le società del Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività. Inoltre, il Gruppo è esposto ai rischi operativi correlati all'utilizzo di *internet*, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee *internet* potrebbero compromettere il funzionamento dei sistemi informatici mediante i quali il Gruppo fornisce i propri servizi ai clienti.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, il Gruppo utilizza altresì software e componenti che possono contenere errori (*bug*), difetti o falle di sicurezza, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del servizio offerto.

Il Gruppo ha posto in essere misure specifiche (quali, ad esempio, l'adozione di appositi sistemi di *back-up* e di *auto-recovery*) e svolge una costante attività di manutenzione e monitoraggio del proprio sistema informatico, ospitato all'interno delle strutture di proprietà del Gruppo, sia presso fornitori esterni, al fine di prevenire o ridurre il rischio di incorrere in (ovvero ridurre gli effetti di) eventuali guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti da eventi straordinari, e/o interruzioni dei servizi di elettricità e/o telecomunicazione. Tuttavia, nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.10 Rischi connessi ad attività di *hacking* e sicurezza informatica**

Alla Data del Documento di Ammissione l'infrastruttura informatica del Gruppo è in continua evoluzione, costantemente assoggettata ad aggiornamento tecnologico al fine, tra l'altro, di ridurre i rischi di *hacking*.

Il Gruppo e i clienti a cui il Gruppo fornisce piattaforme *software* – proprietarie o di terzi – potrebbero, infatti, essere soggetti ad attacchi al sistema informatico. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei *database* del Gruppo, con conseguente eventuale danno reputazionale, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché su quelle dei clienti del Gruppo.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i *software* del Gruppo potrebbero essere esposti al rischio di *virus*, accessi non autorizzati, *hacking* e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di dati personali. Il Gruppo potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.11 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali**

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo raccoglie, conserva e tratta i dati dei propri clienti, dipendenti e fornitori con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei dati personali. In taluni casi, inoltre, le società del Gruppo svolgono l'attività di custodia dei dati personali come servizio offerto ai clienti del Gruppo.

A tali fini il Gruppo si è dotato di procedure interne e misure di sicurezza volte a disciplinare l'accesso ai dati e il loro trattamento, in modo da prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati – e/o comunque, in generale, trattamenti illeciti –.

Ciononostante, il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività – e, pertanto, che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a, o autorizzate dai, rispettivi interessati –. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini di reputazione, e comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente e/o del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua attività e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.12 Rischi connessi alla concentrazione della clientela**

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi anche a grandi gruppi di aziende e ad aziende di grandi dimensioni per cui una parte rilevante dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti.

Al 31 dicembre 2016 i primi cinque clienti del Gruppo contribuivano al 59% del fatturato consolidato e i primi dieci clienti del Gruppo contribuivano al 70% del fatturato consolidato dello stesso.

Sebbene il Gruppo abbia con alcuni clienti più rapporti contrattuali per diverse tipologie di servizi e abbia storicamente sempre mantenuto un alto tasso di rinnovo contrattuale con i principali clienti, non può escludersi che in futuro non riesca a ottenere il rinnovo dei contratti in essere oppure potrebbe ottenerlo ma a condizioni diverse, dal momento che il mantenimento di tali rapporti, il volume d'affari e i tempi di pagamento da parte degli stessi potrebbero essere influenzati da fattori, anche macroeconomici, non dipendenti dal Gruppo, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.13 Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo di diritti di proprietà intellettuale di terzi**

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo potrebbe essere sottoposto a contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale a causa di prodotti e/o servizi dallo stesso erogati.

Da tali contestazioni potrebbero derivare contenziosi o la necessità di giungere ad accordi stragiudiziali che potrebbero comportare un aggravio di costi non preventivato.

Inoltre, in seguito a tali contestazioni, il Gruppo potrebbe venire privato della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con necessità di interrompere i servizi che comportino lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento di danni.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi e il Gruppo verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa essere sottoposto a tale tipo di contestazioni, con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.14 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo da parte di terzi**

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è titolare di brevetti, *software*, nomi a dominio *internet* e marchi registrati relativi ai servizi offerti ai diversi settori merceologici di suo interesse.

Il Gruppo utilizza, inoltre, altri diritti di proprietà intellettuale non oggetto di registrazione o di altra protezione legale.

Nonostante il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti di società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.15 Rischi connessi alla politica di protezione brevettuale ed al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza stipulati con dipendenti, consulenti e fornitori**

Il Gruppo basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti, consulenti e fornitori. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibili, evitando, per quanto possibile, di consentire a terzi esperti nel settore di riprodurre quanto oggetto di registrazione.

In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente, del consulente o del fornitore a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso dal Gruppo e su quanto sviluppato dal terzo contraente nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con società del Gruppo, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze eventualmente acquisite dal dipendente, dal consulente o dal fornitore sono di titolarità del Gruppo. Gli impegni di riservatezza assunti hanno, in genere, una durata illimitata sino al momento in cui non diventino di pubblico dominio per volere del Gruppo.

Simili previsioni sono contenute anche negli accordi di riservatezza stipulati con potenziali fornitori, a cui il Gruppo comunica soltanto quanto strettamente necessario per consentire la valutazione del progetto proposto.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati il Gruppo potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso, il Gruppo dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo tratte da quanto comunicato dal Gruppo e non sono state indipendentemente sviluppate dal terzo.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione della politica di tutela brevettuale adottata dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dal Gruppo, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale volta a far appurare la violazione contrattuale degli obblighi assunti contrattualmente, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.16 Rischi connessi alla contabilizzazione delle commesse**

Il Gruppo, secondo i principi contabili di riferimento, per la determinazione e la contabilizzazione dei ricavi derivanti dalle commesse in corso, utilizza: i) il metodo della “commessa completata” per le commesse di durata inferiore a 12 mesi, e ii) con riferimento agli esercizi 2016 e 2015, il metodo della “percentuale di completamento” per le commesse di durata pluriennale.

In base alla metodologia della “commessa completata”, i ricavi contrattualizzati per singola commessa ed il relativo margine, sono contabilizzati al completamento della commessa stessa: pertanto la voce dello stato patrimoniale consolidato “Rimanenze” include i costi sostenuti fino alla data di bilancio per commesse non ancora completate a tale data.

In base alla metodologia della “percentuale di completamento”, i ricavi contrattualizzati per singola commessa sono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi sostenuti alla data di bilancio rispetto al totale dei costi stimati per il completamento della commessa stessa (c.d. “cost-to-cost”), in contropartita della voce dello stato patrimoniale consolidato “Rimanenze”.

Si segnala che al 30 giugno 2017 non sono in essere commesse in corso di durata pluriennale.

Si segnala, altresì, che con riferimento agli esercizi 2016 e 2015, l’incidenza sui ricavi delle commesse di durata pluriennale rispetto al totale delle commesse è stata marginale.

Eventuali differenze tra costi effettivi e costi stimati relativi a commesse di durata pluriennale possono determinare una variazione dei ricavi durante la vita della commessa stessa, con conseguenti effetti sui risultati rilevati durante il periodo di esecuzione della commessa.

Eventuali ritardi o differimenti nel completamento delle commesse di durata infrannuale potrebbero determinare una variazione dei ricavi e dei risultati della commessa, con conseguenti effetti negativi sull’andamento dei risultati d’esercizio del Gruppo.

Poiché l’andamento del valore della produzione e dell’EBITDA del Gruppo è strettamente correlato all’andamento delle commesse, e in considerazione del fatto che il Gruppo rileva i ricavi da commessa e il relativo margine al momento del completamento della stessa, i risultati operativi al 30 giugno di ciascun esercizio del Gruppo potrebbero essere non rappresentativi dei risultati economici del Gruppo riferiti all’intero esercizio di riferimento. Inoltre, la concentrazione dei flussi finanziari in una parte limitata dell’esercizio, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Bilanci Consolidati allegati al presente Documento di Ammissione.

#### **4.1.17 Rischi connessi al mancato incasso dei crediti commerciali**

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Nonostante il Gruppo abbia rafforzato la gestione e il controllo sui propri rischi di credito attraverso il rafforzamento della funzione di *credit management* e delle procedure di monitoraggio e reportistica, e proceda ad adeguati accantonamenti nei propri bilanci, e seppure ad oggi non risultino posizioni aperte che facciano ipotizzare rilevanti rischi di mancato incasso, non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non onorare i pagamenti nei termini e con

le modalità convenuti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative. Il mancato reperimento di risorse di finanziamento potrebbe pertanto comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.18 Rischi connessi alla responsabilità per i servizi offerti**

Il Gruppo svolge attività che potrebbero esporlo al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione, anche per fatti imputabili a terzi, direttamente o indirettamente riconducibili al Gruppo. Sebbene l'organo amministrativo ritenga di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, il Gruppo sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relativamente all'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.19 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere**

Il Gruppo fa ricorso, nell'ambito dell'ordinaria attività, a contratti di finanziamento da parte di istituti di credito.

Al 30 giugno 2017, l'indebitamento bancario del Gruppo era pari a Euro 6,7 milioni. La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili e/o direttamente gestibili da parte del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è parte di diversi contratti di finanziamento sottoscritti con istituti di credito.

I contratti medesimi contengono clausole che prevedono impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, ad un obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate.

Con riferimento agli affidamenti relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo, si segnala inoltre che tali contratti prevedono obblighi di comunicazione, in capo alla società finanziata, in caso di eventuali mutamenti dell'assetto giuridico societario o della situazione economica e tecnica che possano modificare l'attuale struttura e l'organizzazione dell'impresa ovvero modificarne in senso negativo la situazione economica, patrimoniale o finanziaria.



*Inter alia*, con riferimento al contratto di mutuo stipulato in data 12 novembre 2015 da DBA Progetti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., si segnala altresì che tale contratto prevede l'obbligo in capo a DBA Progetti di garantire, in un periodo di riferimento di 12 mesi, il rispetto di alcuni vincoli finanziari, in particolare in relazione al rapporto fra il patrimonio netto e l'attivo nonché fra l'EBITDA e i ricavi di DBA Progetti.

Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso oppure non rispettasse gli obblighi di comunicazione preventiva o i vincoli finanziari previsti dai contratti di finanziamento, tali circostanze integrerebbero la risoluzione dei summenzionati contratti. Qualora gli istituti di credito decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, la società finanziata potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alla luce di quanto sopra non si può escludere che, qualora una o più delle banche finanziatrici azioni il proprio diritto di risolvere il contratto, possano verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di finanziamento in essere del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.20 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla Data del 30 giugno 2017 le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 6,4 milioni e rappresentano il 19% dell'attivo consolidato del Gruppo. Di seguito si riporta la composizione delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Costi di impianto e di ampliamento	10	8
Costi di sviluppo	72	144
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	904	114
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	325	172
Avviamento e differenza da consolidamento	3.773	3.570
Immobilizzazioni in corso e acconti	555	65
Altre	739	673
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.378</b>	<b>4.746</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora il contesto macroeconomico e/o finanziario variasse in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal *management* circa la produzione di risultati economici, la prevedibile durata utile della recuperabilità finanziaria e il valore di mercato delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, potrebbe rendersi necessario apportare delle rettifiche al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Bilanci Consolidati allegati al presente Documento di Ammissione.

#### **4.1.21 Rischi connessi ai rapporti con soggetti pubblici**

Alla Data del Documento di Ammissione parte dei ricavi del Gruppo è relativa alla realizzazione di commesse con enti pubblici o società a partecipazione pubblica, italiani o esteri, la cui esecuzione è principalmente correlata a programmi di spesa pubblica ovvero società private la cui richiesta è correlata alla capacità di queste ultime di accedere a contributi ovvero finanziamenti pubblici.

La capacità di spesa di tali clienti dipende pertanto, interamente o parzialmente, dalla disponibilità di fondi stanziati dalle relative autorità governative nazionali, regionali e/o locali. Inoltre, i programmi di spesa, indipendentemente dallo stanziamento dei fondi da parte delle autorità coinvolte, sono soggetti al rischio di revisioni o cancellazioni.

Nel caso in cui (i) si riducesse la richiesta proveniente da tali clienti, (ii) i fondi per i progetti di spesa pubblica previsti dovessero essere ridotti o azzerati e, di conseguenza, i progetti venissero sospesi o cancellati, ciò potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli III e VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.22 Rischi connessi alle disposizioni in materia di corruzione**

Nell'ambito della gestione dei rapporti con i soggetti pubblici, il Gruppo è tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di anti-corruzione, che vietano alle società e ai relativi intermediari di effettuare pagamenti illeciti a funzionari pubblici e/o privati al fine di ottenere o mantenere relazioni d'affari.

Sebbene il Gruppo abbia intrattenuto rapporti con i soggetti pubblici, sempre nel rispetto delle previsioni in materia di anti-corruzione, non è possibile escludere che in futuro, a causa di propri intermediari, possano essere contestati al Gruppo eventuali comportamenti illeciti, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe essere soggetto a sanzioni civili e penali, nonché reputazionali, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.23 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha principalmente in essere contratti derivati di *Interest Rate Swap* (IRS) conclusi con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e UniCredit S.p.A.

Tali strumenti vengono utilizzati per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento bancario del gruppo che risulta essere interamente a tasso variabile al 30/06/2017.

Sebbene il Gruppo abbia una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumenti di tassi d'interesse e/o di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo, l'incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.24 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio**

La valuta del bilancio consolidato dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, pertanto, un'esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio.

Ciascuna delle società estere comprese nell'area di consolidamento redige il rispettivo bilancio in valuta locale, la quale deve essere convertita in Euro al momento del consolidamento.

Il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio in quanto, alla Data del Documento di Ammissione, il fatturato in valuta diversa dall'euro non è rilevante. Tuttavia, non è escluso che in futuro la Società si doterà di tali politiche speciali.

Il Gruppo, pertanto, non può escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per ulteriori informazioni relativamente all'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.25 Rischi connessi alla normativa fiscale**

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi cambio di orientamento da parte delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione o interpretazione della normativa fiscale applicata alle operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo opera, anche mediante società controllate, in vari paesi (europei e non), ognuno dotato di una propria legislazione fiscale (e pertanto sottoposti a regole di tassazione ed aliquote diverse) e di proprie procedure di accertamento in merito alle imposte sul reddito. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo al variare degli utili realizzati dalle singole società del medesimo.

Nell'ambito del Gruppo, inoltre, intervengono cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società consociate residenti in Stati o territori differenti, soggette pertanto alla disciplina del "*transfer*

*pricing*" (c.d. prezzi di trasferimento). I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale ed enunciati in linee guida dell'OCSE. In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo e del fatto che la disciplina sul *transfer pricing* è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa, non si può escludere che le amministrazioni finanziarie di singoli paesi coinvolti (ivi inclusa l'Italia) possano addivenire ad interpretazioni differenti, formulare contestazioni ed irrogare eventuali conseguenti sanzioni in relazione ai prezzi di trasferimento di beni e servizi all'interno del Gruppo con riferimento alle singole società dello stesso, e che ciò possa avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.26 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società appartenenti al Gruppo e con altre parti correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività del Gruppo e hanno avuto principalmente ad oggetto rapporti commerciali.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

#### **4.1.27 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001**

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, DBA Progetti e DBA Lab sono dotate di un modello di organizzazione gestione e controllo (il "Modello") ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.

Benché il Modello detti una serie di regole e procedure finalizzate a schermare il rischio di commissione di reati all'interno delle società, non si può escludere che si verifichino illeciti di tal

genere; in caso ciò avvenga, è possibile che, nonostante i presidi adottati dalle società, l'Autorità Giudiziaria ravvisi comunque una responsabilità delle stesse, ritenendo i Modelli inadeguati oppure ravvisando la carenza delle altre condizioni richieste dal Decreto Legislativo n. 231/2001 per escludere una responsabilità degli enti. Qualora si verificasse tale ipotesi, ne deriverebbe l'applicazione di una sanzione pecuniaria a carico della società interessata dagli illeciti commessi nonché la confisca del prezzo e del profitto eventualmente derivati dal reato (si segnala peraltro che il Decreto Legislativo n. 231/2001 prevede una forma di confisca anche nel caso l'ente vada esente da responsabilità ma abbia comunque ricavato un beneficio economico dalla commissione dell'illecito); per le ipotesi di maggiore gravità, è altresì prevista l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché il divieto di pubblicizzare beni e servizi. E' poi possibile che una responsabilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 derivi anche dall'attività di direzione o vigilanza esercitata sulla società interessata dagli illeciti.

Pertanto, l'eventuale applicazione delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive sopraesposte, ove applicate al Gruppo, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, si segnala che le consociate estere del Gruppo DBA non si sono dotate di modelli di organizzazione simili rispetto a quello previsto dal sopra citato Decreto Legislativo n. 231/2001: in taluni paesi esteri in cui opera il Gruppo DBA, l'adozione di tale modello non è prevista e/o richiesto dalla legislazione locale. Ciò premesso, non si può comunque escludere che la commissione di illeciti da parte delle consociate estere e/o dei loro dipendenti, collaboratori o amministratori possa esporre tali società a sanzioni pecuniarie e/o interdittive eventualmente previste dalle rispettive legislazioni locali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.28 Rischi connessi ai contratti di lavoro**

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo usufruisce di forme di lavoro cosiddetto flessibile (ivi inclusi contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione – anche a progetto – e di consulenza) al fine di far fronte alle maggiori esigenze che potrebbero derivare dalla realizzazione di particolari progetti.

Non può essere escluso che taluni soggetti avanzino pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro e che tali pretese, qualora accolte dall'autorità giudiziaria, possano comportare un aggravio di costi ed oneri a carico del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.29 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie**

L'Emittente ha adottato uno Statuto Sociale che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 31 ottobre 2017 rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare almeno un amministratore.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2017, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono ai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti di eleggere un membro effettivo del Collegio Sindacale, come anche previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF. Il sindaco eletto dalla minoranza sarà nominato presidente del Collegio Sindacale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Ammissione.

[Si evidenzia che il Patto Parasociale stipulato tra FII e DB Holding la cui efficacia decorrerà dalla Data di Inizio delle Negoziazioni contiene alcune previsioni parasociali, fra l'altro relative alla nomina del consiglio di amministrazione. Per maggiori informazioni relative al suddetto Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.]

#### **4.1.30 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori**

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo stesso ovvero amministratori e/o soci di società che detengono partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione, mentre per ulteriori informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV del Documento di Ammissione.

#### **4.1.31 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha deliberato di non distribuire utili di esercizio e la medesima delibera è stata adottata con riferimento al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Considerata la struttura del Gruppo, i risultati economici e la redditività dell'Emittente dipendono per la quasi totalità dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate (e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime).

L'ammontare dei dividendi che le società del Gruppo saranno in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai loro risultati economici, dalla loro situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente, ovvero le società del Gruppo, possano, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Con riferimento alla società Actual IT d.d., di cui DBA Lab indirettamente, per il tramite di DBA d.o.o., detiene il 73,77% del capitale sociale, si precisa che il socio di minoranza KB1909 S.p.A. è titolare di n. 355.555 azioni privilegiate, che conferiscono allo stesso il diritto di percepire i dividendi in via preferenziale e prioritaria. Conseguentemente, in caso di distribuzione di dividendi da parte di Actual IT d.d., il Gruppo percepirà un ammontare di misura non proporzionale alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.32 Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, BS OHSAS 18001, UNI CEI 11352 e ISO/IEC 27001)**

Il Gruppo DBA è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, BS OHSAS 18001, UNI CEI 11352 e ISO/IEC 27001 che rappresentano, in alcuni casi, prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione ad alcuni progetti.

Il Gruppo DBA non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.33 Rischi connessi al contenzioso penale in essere in cui è coinvolta Actual BiH d.o.o.**

Alla Data del Documento di Ammissione, la società Actual BiH d.o.o. è parte di un contenzioso penale nel quale è stata coinvolta in quanto il soggetto che ne deteneva la proprietà prima che venisse acquistata da Actual I.T. d.d., era accusato di aver condotto affari illeciti, per il tramite di un'altra società di cui era proprietario.

La Procura di Stato ha agito nei confronti della società Actual BiH d.o.o. la quale è stata prosciolta in primo grado e in grado di appello. Tuttavia, non può escludersi che il pubblico ministero

proponga impugnazione innanzi la corte di cassazione per motivi di diritto. Actual BiH d.o.o., con riferimento a tale contenzioso, non ha effettuato accantonamenti.

In caso di esito negativo di tale procedimento penale, Actual BiH d.o.o. potrebbe essere condannata a pagare una sanzione di ammontare pari a Euro 1.999.000.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITA' E AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO**

### **4.2.1 Rischi connessi all'andamento della situazione macroeconomica e, più in particolare, all'andamento degli investimenti infrastrutturali**

La domanda dei servizi del Gruppo è connessa al ciclo degli investimenti in infrastrutture nei vari paesi in cui opera.

L'ammontare annuo degli investimenti in infrastrutture è legato al quadro macroeconomico generale.

Nonostante il Gruppo disponga di un portafoglio ordini diversificato e in continua evoluzione, variazioni nel contesto macroeconomico nei paesi in cui il Gruppo è presente o, più in generale, a livello globale, o altri eventi che siano in grado di incidere negativamente sul livello degli investimenti in infrastrutture, come la recente crisi finanziaria mondiale, possono avere effetti anche significativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, nel corso degli ultimi anni i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità marcata e progressiva che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori, sia per le imprese, che ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) riflessasi sullo sviluppo economico, sull'andamento della produzione e dei consumi in particolare di beni durevoli e sull'occupazione.

Tali condizioni potrebbero produrre una serie di effetti negativi su clienti, fornitori e/o *partner* del Gruppo, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

### **4.2.2 Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo**

Il Gruppo genera la maggior parte dei propri ricavi in Italia, Slovenia, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Montenegro, Russia e Serbia e pertanto i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni politiche, sociali ed economiche dei summenzionati paesi, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macroeconomico europeo e globale.

Nell'esercizio 2016, il valore della produzione al di fuori dell'Italia è stata pari a circa il 25%.



La rilevanza di tali attività, nonché la strategia perseguita dal Gruppo, indirizzata ad una ulteriore espansione all'estero, potrebbero esporre lo stesso a rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, sociale ed economica, da eventi straordinari quali guerre, disordini civili, atti di terrorismo nei paesi nei quali il Gruppo è o potrebbe essere presente in futuro. In particolare, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di mutamenti della normativa di riferimento applicabile ai propri servizi o della regolamentazione sul credito patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa l'attività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.2.3 Rischi connessi ai “mercati di riferimento primari” del Gruppo**

Il Gruppo presta i propri servizi (ENG, PMO e PAE/ICT) nell'ambito di specifici “mercati di riferimento primari”. Un'eventuale variazione del contesto economico di tali mercati che sia in grado di incidere negativamente sul livello degli investimenti può avere effetti anche significativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, si precisa come il fatturato del Gruppo sia prodotto per il 48% dai servizi offerti nel mercato del TLC e per la maggior parte nel territorio italiano. Conseguentemente, la scarsa diversificazione di mercato e territoriale offerto dal Gruppo comporta il rischio che variazioni del contesto economico del mercato TLC in Italia possano da sole comportare effetti anche significativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.4 Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse**

Parte delle commesse di interesse del Gruppo sono attribuite sulla base di bandi di gara prevalentemente privati. Conseguentemente, l'attività del Gruppo dipende anche dalla sua capacità di aggiudicarsi le commesse in un ambito estremamente competitivo.

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera il Gruppo implicano la necessità per il Gruppo di impiegare significative risorse (in termini di ore lavoro e mezzi finanziari) nella fase preliminare di aggiudicazione delle commesse. In particolare, la preparazione delle offerte e dei *budget* per le commesse stesse può richiedere un significativo impiego di risorse manageriali e operative.

Molteplici fattori possono incidere sull'aggiudicazione delle commesse, ad esempio le condizioni di mercato, le condizioni ambientali, le condizioni dell'offerta da parte del Gruppo nonché le politiche governative.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

e/o del Gruppo, in conseguenza della perdita del relativo fatturato nonché perché i costi legati alla partecipazione alla gara potrebbero non essere recuperati.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.2.5 Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo**

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è soggetto, nei vari paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali e internazionali, applicabili a società operanti nei medesimi settori di *business*.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle proprie strutture o delle caratteristiche dei servizi resi o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sull'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.2.6 Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento**

Il Gruppo opera in settori altamente competitivi caratterizzati dalla presenza di un numero elevato di operatori internazionali di grandi dimensioni, i quali operano per lo più a livello globale e possono beneficiare di (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo, (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato, (iii) un più ampio portafoglio di servizi. Inoltre, a livello nazionale, il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di operatori nazionali di più moderate dimensioni la cui struttura dei costi risulta però più snella e dunque competitiva.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla percezione delle nuove tendenze**

Il settore ICT in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici ed emergenti dei settori in cui opera.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessiterà pertanto di un'elevata capacità di adeguamento e investimento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze dei "mercati di riferimento primari" (meglio specificati alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione).

Inoltre il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a cogliere rapidamente le evoluzioni tecnologiche e, di conseguenza, ad adeguare tempestivamente i propri servizi per soddisfare al meglio le esigenze della clientela.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o di identificare nuovi servizi e soddisfare l'interesse della clientela per l'offerta di prodotti tecnologicamente avanzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.8 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle stime ed elaborazioni interne**

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento della Società, formulate dalla stessa sulla base della specifica conoscenza dei settori di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle caratteristiche dei settori di attività, del posizionamento competitivo, dei mercati di riferimento, dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo, nonché delle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Tali valutazioni soggettive sono state formulate a causa della carenza di dati certi e omogenei relativi al mercato di riferimento; e non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate.

I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento della Società e del Gruppo nei segmenti di attività in cui lo stesso opera potrebbero subire in futuro scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati nel presente Documento di Ammissione, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo IV.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Documento di Ammissione.

### **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT**

#### **4.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari**

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia**

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente saranno ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risulta essere quotato su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali i seguenti: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato degli Strumenti Finanziari; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni- quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Sociale ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia-.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

#### **4.3.3 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari**

Gli Strumenti Finanziari dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per tali Strumenti Finanziari che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su mercato regolamentato.

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio sull'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni di mercato nei valori di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su tale mercato, tra i quali si annoverano le Azioni e i Warrant.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

#### **4.3.4 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, DBA Group è controllata di diritto da DB Holding S.r.l. ("DB Holding") ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile e non è pertanto contendibile.

Ad esito dell'Offerta e in caso di integrale Collocamento Privato e Collocamento Istituzionale, DB Holding deterrà una partecipazione pari al [●]% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant da parte del mercato, DB Holding sarà comunque titolare di una partecipazione pari al [●]% del capitale sociale dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, DB Holding potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea – quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie–.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 e 13.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5 Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant**

I Warrant verranno assegnati gratuitamente (i) ai sottoscrittori e acquirenti delle Azioni Ordinarie in sede di Offerta (ivi inclusi gli acquirenti delle Azioni Ordinarie che verranno acquistate nel contesto dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe), nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 3 Azioni sottoscritte o acquistate e (ii) a dipendenti dell'Emittente e di società del Gruppo a fini di incentivazione, per un numero massimo di n. 300.000 Warrant.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant posseduto, ai termini ed alle condizioni di cui al regolamento "Warrant DBA Group 2019–2021" riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei Warrant potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli Strumenti Finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli Strumenti Finanziari stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei Warrant entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità.

I portatori di Warrant che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente ove, per contro, i Warrant fossero esercitati da uno o più degli altri titolari.

Per ulteriori informazioni si rinvia al regolamento "Warrant DBA Group 2019-2021" riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

#### **4.3.6 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; e
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

#### **4.3.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione**

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.8 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente**

[DB Holding, FII e la Società hanno assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di *lock-up*. Per maggiori informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Documento di Ammissione.

Si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei suddetti soggetti - non più sottoposta a vincoli - potrebbe comportare oscillazioni negative del prezzo di negoziazione delle Azioni stesse.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che DB Holding e FII non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.]

#### 4.3.9 Rischi connessi alle Price Adjustment Share

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre 2017, è stato previsto di convertire con un rapporto di 1:1, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 10.000.000 azioni di titolarità di DB Holding e FII come segue:

– tutte le azioni di titolarità di FII alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società di titolarità di FII, alla data della conversione, moltiplicato per 1.500.000 (“Numero PAS FII”) e (ii) per tutte le altre azioni di FII, in Azioni Ordinarie;

– tutte le azioni attualmente di titolarità di DB Holding alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: differenza tra 1.500.000 e il Numero PAS FII, e (ii) per tutte le altre Azioni di DB Holding, in Azioni Ordinarie.

Le Price Adjustment Share rappresentano il meccanismo che consente all’Emittente di godere di un eventuale ristoro economico da parte dei soci DB Holding e FII qualora l’attività del Gruppo non raggiunga un determinato obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto dall’art. 6 dello Statuto.

In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto dai soci DB Holding e FII, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione del numero di azioni con diritto di voto dagli stessi detenute in DBA Group.

Si precisa che il sistema di conversione delle azioni di FII in Price Adjustment Share alla Data di Inizio delle Negoziazioni consente di attribuire a FII un numero di Price Adjustment Share tale da fare sì che, in caso di mancato raggiungimento dell’obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto all’articolo 6 dello Statuto, FII non benefici del ristoro economico derivante dalla riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da DBA Group.

Si segnala che le Price Adjustment Share, ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 dello Statuto, attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, che non saranno ammesse alle negoziazioni sull’AIM Italia e che sono intrasferibili. Per maggiori informazioni sul meccanismo di conversione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

Si segnala che l’obiettivo di redditività previsto nello Statuto non costituisce in alcun modo una previsione dell’andamento economico e finanziario futuro dell’Emittente e del Gruppo. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo, astratto e potenzialmente raggiungibile, identificato nell’ambito del meccanismo di ristoro economico concordato.

L’eventuale mancato raggiungimento dell’obiettivo di redditività previsto nello Statuto comporterà una variazione percentuale del numero di azioni con diritto di voto dei soci DB Holding e FII sulla base del rapporto di conversione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2 del Documento di Ammissione). Il flottante di DBA Group, calcolato sulle n. [●] Azioni Ordinarie negoziate su AIM, sarà pari alla Data di Inizio delle Negoziazioni al [●]%. Si segnala che in caso di massima conversione delle Price Adjustment Share in Azioni Ordinarie della Società, al ricorrere delle condizioni previste nello Statuto, il flottante risulterà pari al [●]%

#### **4.3.10 Rischio connesso all'effettivo ammontare delle Azioni Ordinarie emesse e sottoscritte**

Si ricorda che nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 4.950.000, si procederà secondo il criterio di riparto meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7. Nel caso in cui le richieste di adesione superino il numero di Azioni effettivamente disponibili, alla chiusura dell'Offerta ciascun investitore potrebbe aver sottoscritto un numero di Azioni inferiore a quanto dallo stesso richiesto.

Per maggiori informazioni sull'Offerta e sui criteri di riparto applicabili all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7.



## CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

### 5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

#### 5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata DBA Group S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

#### 5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso–Belluno al n. 04489820268, R.E.A n. TV – 354338

#### 5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata, in data 5 dicembre 2011 con atto a rogito del dott. Matteo Contento, Notaio in Montebelluna (TV), rep. n. 13283, racc. n. 8162.

Successivamente, l'assemblea straordinaria del 11 ottobre 2017 ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con l'attuale denominazione di "DBA Group S.p.A."

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060.

#### 5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Villorba (TV), Viale Gian Giacomo Felissent, n. 20/D, REA n. TV – 354338, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 04489820268. (numero di telefono +39 0422 318811).

#### 5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

DBA Group nasce dall'esperienza maturata dai soci fondatori – i fratelli ing. Francesco De Bettin, ing. Raffaele De Bettin, arch. Stefano De Bettin e arch. Daniele De Bettin (i "Soci Fondatori") – nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria (ENG), del *project management office* (PMO), del *process and automation engineering* (PAE) e dell'*information and communication technology* (ICT) applicate ad infrastrutture singole o a rete ed ai nodi che le costituiscono (quali, ad esempio, porti, reti di telecomunicazione fisse e mobili, network commerciali, reti di distribuzione di energia e carburanti).

Il Gruppo è stato costituito con lo scopo di organizzare, coordinare, controllare e gestire un insieme di società con competenze complementari, che fosse in grado di cogliere le sinergie tra queste esistenti e di favorirne lo sviluppo.

Nel 1988 l'ing. Francesco De Bettin ha avviato il suo primo studio tecnico di ingegneria a Santo Stefano di Cadore e nel 1991 lo ha trasformato in studio tecnico associato, in associazione con

l'ing. Raffaele De Bettin e, successivamente, con l'arch. Stefano De Bettin e l'arch. Daniele De Bettin. Per il tramite dello studio tecnico associato, i fratelli De Bettin svolgono tuttora attività libero professionale a favore delle società di ingegneria del Gruppo. Nei suoi primi cinque anni di attività (1988 - 1993) lo studio tecnico si è cimentato nella progettazione e nella direzione dei lavori di molteplici opere civili, investendo, in particolare, nello sviluppo di *software* di calcolo e disegno automatico, finalizzati a minimizzare l'errore umano, offrire al mercato progetti di qualità omogenea, incrementare la capacità produttiva e porre le basi per una futura archiviazione digitale dei progetti realizzati per i propri clienti.

Nel 1992 lo studio associato dei fratelli De Bettin ha acquisito una commessa pluriennale da un consorzio italiano di società di topografia, ingegneria e *software*, avente quale *scope of work* l'organizzazione, la direzione tecnica, la gestione e il controllo dei lavori di rilievo topografico e la creazione del *data base* del catasto elettronico di tutte le strade statali delle regioni Veneto e Lombardia. Il contatto quotidiano con le società di ingegneria appartenenti al consorzio committente porta i Soci Fondatori a scegliere di adottare un modello di *business* che preveda la separazione della "componente professionale" di architettura e ingegneria dai "servizi tecnici" necessari alla redazione di progetti e alle attività di direzione dei lavori.

A tale scopo, nel 1993 i Soci Fondatori hanno acquisito l'intero capitale della società di *engineering* Teclam S.r.l. di Mestre, modificandone oggetto sociale e denominazione in De Bettin Associati Servizi per l'Ingegneria S.r.l., in tal modo hanno affiancato all'attività professionale di ingegnere e architetto, esercitata in forma di associazione tra professionisti, quella dei servizi tecnici attraverso la società di ingegneria De Bettin Associati Servizi per l'Ingegneria S.r.l.; (alla Data del Documento di Ammissione, DBA Progetti S.p.A. ("**DBA Progetti**")).

Successivamente, nel dicembre 1998 i Soci Fondatori hanno costituito DBA Group S.p.A. (alla Data del Documento di Ammissione, DB Holding S.r.l. ("**DB Holding**")), che, nello stesso mese, acquisiva il controllo di DBA Progetti. DB Holding veniva costituita con lo scopo principale di coordinare le attività delle società operative del Gruppo che si andava costituendo e ampliarne lo *scope of work* (affiancando alle attività di ENG le attività di PMO, PAE ed ICT).

Nel quinquennio successivo (1998-2003) il Gruppo intraprende un processo di internazionalizzazione operando, anche attraverso *joint-venture*, in Spagna, Portogallo, Marocco, Grecia, Turchia e Messico.

Nel 2005 DB Holding ha acquisito, dal fondo di *venture capital* Kiwi II, l'intero capitale sociale di Veniceplaza S.p.A., società nata per lo sviluppo di servizi *internet* e per lo sviluppo dell'*e-business* delle imprese del nord-est dell'Italia.

In Veniceplaza S.p.A., ridenominata poi DBA Lab S.p.A. ("**DBA Lab**"), sono confluite tutte le attività di erogazione di servizi di PMO, PAE ed ICT applicata ad opere e infrastrutture, consentendo a DBA Progetti di tornare a focalizzarsi unicamente su attività di architettura e ingegneria.

Nel 2006, contestualmente alla sottoscrizione a San Pietroburgo del contratto per la progettazione del sistema di esazione, gestione e controllo dell'autostrada Federale Russa M10, entra a far parte del Gruppo la società di diritto russo DBA Proekt OOO, che ha consentito al Gruppo l'accesso al mercato della Federazione Russa.

Nel triennio successivo (2007 - 2009) il Gruppo ha:

- a) sviluppato le prime piattaforme *software web-based* a servizio delle attività interne e finalizzate alla generazione e gestione dei *data base* di descrizione, in tutto o in parte, di alcune delle reti infrastrutturali progettate da DBA Progetti;
- b) acquisito contratti per la realizzazione di *software* di automazione e controllo di processo a supporto della attività di PMO, direzione lavori e gestione della sicurezza nei cantieri;
- c) sottoscritto e sviluppato significativi contratti di PMO assistiti dall'utilizzo delle piattaforme *web-based* di produzione interna per conto di alcuni tra i principali *leader* di mercato nel settore delle telecomunicazioni;
- d) avviato lo sviluppo della piattaforma *software Asset*, a seguito della entrata in vigore della Direttiva 2004/52/CE del 29 aprile 2004 avvenuta con Decisione della Commissione 2009/750/CE del 6 ottobre 2009, recante disposizioni in materia di interoperabilità dei servizi di riscossione elettronica di pedaggi stradali ed autostradali sul territorio dell'Unione Europea e definizione del "Servizio Europeo di Telepedaggio (SET)"; diversificando ulteriormente la propria attività e sviluppando una divisione interna interamente dedicata all'*intelligent transportation system (ITS)*.

Nel 2010, il Gruppo è stato scelto dal principale *general contractor* impegnato nella costruzione del Mo.S.E. (Modulo Sperimentale Elettromeccanico) di Venezia, per: (i) la progettazione di variante dei sistemi di automazione e controllo e (ii) la progettazione degli impianti elettrici, meccanici e antincendio per la logistica e la mobilità stradale.

Questi incarichi, conclusi nel 2011, hanno consentito di accelerare l'evoluzione del Gruppo nell'ambito delle tecnologie e dell'ICT finalizzati all'automazione e al controllo di processi, all'*asset management* e all'efficientamento telematico delle catene logistiche, con particolare attenzione a quelle esistenti nei nodi portuali (come il Terminal delle Autostrade del Mare di Fusina) e interportuali.

In ragione dei positivi *trend* di crescita medi registrati nel biennio 2010 - 2011, DB Holding ha intrapreso la ricerca di un socio disponibile a supportare finanziariamente le ulteriori fasi di crescita del Gruppo.

Tale socio di capitali è stato individuato nel Fondo Italiano d'Investimento, il quale ha sottoscritto una partecipazione di minoranza in una società neocostituita a cui è stata successivamente conferita la gestione delle società del Gruppo.

Pertanto, nel 2011 viene costituita l'Emittente, DBA Group, nella forma di società a responsabilità limitata, in cui DB Holding conferisce l'intera partecipazione detenuta in DBA Progetti e DBA Lab.

FII mediante la sottoscrizione di due successivi aumenti di capitale di DBA Group, rispettivamente nel 2011 e 2012, ha acquisito una partecipazione complessiva nell'Emittente del 22,80%.

Nel triennio 2012 - 2014 DBA Group S.r.l. ha:

- a) acquisito la società IGM Engineering S.r.l. di Genova, successivamente fusa per incorporazione in DBA Progetti, al fine di ampliare e completare le proprie competenze e la propria presenza di mercato nell'ambito dei servizi di ingegneria per grandi infrastrutture quali l'automazione e il telecontrollo di infrastrutture stradali, autostradali e tunnel;

- b) progettato e sviluppato una propria piattaforma software telematica *web-based* a servizio della *supply chain* portuale attraverso la quale vengono attualmente gestiti il terminal Ro-Ro presso il porto di Trieste e i *port community system* di Ancona, Livorno e Savona;
- c) incrementato gli investimenti nel settore R&S nell'ambito della sensoristica e della realtà aumentata (riconoscimento ottico) delle piattaforme di progettazione assistita (*WebMote*, BIM) e di tele-gestione delle attività di PMO in campo;
- d) ampliato i propri servizi di ENG, PMO, nonché i servizi telematici di *port community system* sia in Italia che all'estero (Balcani, Medio Oriente, Federazione Russa); e
- e) partecipato al progetto Elite di Borsa Italiana in seguito al quale è stato rilasciato il certificato Elite.

Nell'ambito del processo di crescita per linee esterne e di consolidamento del mercato di riferimento, il Gruppo nel 2015 ha acquisito il gruppo di *information technology* sloveno Actual IT d.d. di Capodistria (Slovenia), composto dalla società Actual IT d.d. e dalle relative controllate, principale partner in ambito ICT nei Balcani, nonché fornitore esclusivo di servizi telematici di *port management information system* presso i porti di Capodistria (Slovenia), Ploce (Croazia), Bar (Montenegro), di servizi telematici di *billing* a reti di distribuzione di servizi *oil* e *non-oil* nei paesi dell'ex Jugoslavia nonché rivenditore dell'ERP sviluppato dalla società SAP.

Contestualmente all'acquisizione di Actual IT d.d., FII ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale dell'Emittente incrementando al 34,84% la quota di partecipazione al capitale sociale dello stesso.

Successivamente, sempre nell'anno 2015, DB Holding ha nuovamente incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente dal 65,16% al 67,20%.

Nel corso dell'esercizio 2016, DBA Group ha esteso il proprio raggio d'azione sul mercato alla cosiddetta "nuova via della seta", costituendo la società di diritto azero LISy Logistic, una *joint-venture* tra DBA Progetti e DBA Lab, che fornisce servizi di architettura, ingegneria ed ICT al strategico *hub* logistico e al porto di Baku in Azerbaijan e fornendo servizi di PAE e di progettazione della piattaforma ICT, *Port Management Information System*, per il porto Aqaba in Giordania.

Nel 2017 – tramite Actual IT d.d. – il Gruppo ha acquisito Itelis d.o.o., al fine di migliorare lo *status* di Actual IT d.d. come *dealer* della società SAP e incrementare la quota di mercato della società stessa in Slovenia.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017, inoltre, il Gruppo è stato selezionato dal nuovo operatore di telecomunicazioni Open Fiber – società partecipata da Enel e Cassa Depositi e Prestiti, – per la fornitura di servizi di progettazione e di *project management office* nell'ambito della realizzazione della nuova rete a banda ultra larga (BUL) in fibra ottica, estesa a tutto il territorio nazionale italiano, come definito negli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della Strategia Italiana per la banda ultralarga.

In data 11 ottobre 2017 l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con l'attuale denominazione di DBA Group S.p.A.

In data 31 ottobre 2017 l'assemblea dei soci ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di approvare il progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia;
- (ii) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei compensi;
- (iii) di convertire in rapporto di 1:1, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 10.000.000 azioni di titolarità di DB Holding e FII come segue:
  - tutte le azioni di titolarità di FII alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società di titolarità di FII, alla data della conversione, moltiplicato per 1.500.000 (“**Numero PAS FII**”) e (ii) per tutte le altre azioni di FII, in Azioni Ordinarie;
  - tutte le azioni attualmente di titolarità di DB Holding alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: differenza tra 1.500.000 e il Numero PAS FII, e (ii) per tutte le altre azioni di DB Holding, in Azioni Ordinarie.;
- (iv) il Primo Aumento di Capitale, ovvero l'aumento di capitale a pagamento in denaro e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. per un ammontare massimo di Euro 7.050.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 8.197.674 Azioni, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a: (i) a investitori qualificati italiani ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, e istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni), in esenzione delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previste dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti;
- (v) il Secondo Aumento di Capitale, ovvero l'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. per un ammontare massimo di Euro 4.950.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 5.755.813 Azioni, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a investitori non qualificati in esenzione delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, restando inteso che nel caso in cui le adesioni complessive nell'ambito del Collocamento Privato risultassero inferiori al predetto ammontare di Euro 4.950.000,00, le azioni che residueranno potranno essere offerte in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Istituzionale;
- (vi) di approvare il Regolamento dei Warrant;
- (vii) l'Aumento di Capitale Warrant; e

- (viii) di adottare, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, lo Statuto.

In data [●], il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato tra l'altro,

- (i) di stabilire in Euro [●] il prezzo di offerta per ciascuna Azione oggetto di Offerta di cui nominali Euro [●] e Euro [●] a titolo di sovrapprezzo;
- (ii) di stabilire in n. [●] il numero di Azioni da emettere nel contesto del Primo Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro [●] l'ammontare definitivo del Primo Aumento di Capitale;
- (iii) di stabilire in n. [●] il numero di Azioni da emettere nel contesto del Secondo Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro [●] l'ammontare definitivo del Secondo Aumento di Capitale;
- (iv) di stabilire in n. [●] il numero di Warrant da assegnare in via automatica ai sottoscrittori e acquirenti delle azioni ordinarie in sede di collocamento (ivi inclusi gli acquirenti delle Azioni che verranno acquistate nel contesto dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe), nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 3 azioni sottoscritte o acquistate.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.445.875,93.

In data 22 novembre 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia.

In data 6 dicembre 2017, la Società ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del presente Documento di Ammissione.

L'ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sull'AIM Italia è prevista per il 12 dicembre 2017.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII del Documento di Ammissione.

## **5.2 Principali investimenti**

### **5.2.1 Investimenti effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014**

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 e degli esercizi 2016, 2015 e 2014. Tali informazioni sono estratte dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato, dai Bilanci Consolidati e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 e degli esercizi 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	30 giugno		2016		2015		2014	
	2017	%		%		%		%
Investimenti in attività immateriali	1.511	66,6%	390	33,9%	210	10,2%	136	64,8%
Investimenti in attività materiali	758	33,4%	760	66,1%	1.849	89,8%	74	35,2%
<b>Investimenti totali</b>	<b>2.269</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.150</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.059</b>	<b>100,0%</b>	<b>210</b>	<b>100,0%</b>

### ***Investimenti in attività immateriali***

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	chiuso al 30		2016		2015		2014	
	2017	%		%		%		%
Costi di impianto e ampliamento	4	0,3%	4	1,0%	13	6,2%	-	0,0%
Costi di sviluppo	-	0,0%	10	2,6%	-	0,0%	-	0,0%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	976	64,6%	89	22,8%	96	45,7%	15	11,0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0,0%	179	45,9%	-	0,0%	1	0,7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	531	35,1%	53	13,6%	12	5,7%	106	77,9%
Altre	-	0,0%	55	14,1%	89	42,4%	14	10,3%
<b>Investimenti in attività immateriali</b>	<b>1.511</b>	<b>100,0%</b>	<b>390</b>	<b>100,0%</b>	<b>210</b>	<b>100,0%</b>	<b>136</b>	<b>100,0%</b>

### ***Semestre chiuso al 30 giugno 2017***

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, gli investimenti in attività immateriali ammontano a Euro 1.511 migliaia e sono principalmente costituiti da: i) investimenti in "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" per Euro 976 migliaia, principalmente sostenuti da Actual Italia per *software* relativi ai sistemi di automazione e controllo del Mose, e ii) investimenti per "Immobilizzazioni in corso" per Euro 531 migliaia sostenuti da DBA Lab S.r.l. in relazione a progetti di ricerca e sviluppo, come meglio descritti nel successivo Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo.

### ***Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, gli investimenti in attività immateriali ammontano a Euro 390 migliaia e sono principalmente costituiti da: (i) investimenti per "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per Euro 179 migliaia attribuibili principalmente all'implementazione del nuovo sistema ERP SAP, (ii) investimenti in "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" per Euro 89 migliaia relativi principalmente ad acquisti di *software* tecnico specifico per lo svolgimento delle attività, e (iii) investimenti per "Immobilizzazioni in corso" per Euro 53 migliaia sostenuti per la registrazione di brevetti e il software "PORT TOS" relativo alla logistica portuale.

### *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, gli investimenti in attività immateriali ammontano a Euro 210 migliaia e sono principalmente costituiti da: (i) investimenti in "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" per Euro 96 migliaia attribuibili ad acquisti di software tecnico specifico per lo svolgimento del *business*, (ii) investimenti in "Altre" attività immateriali per Euro 89 migliaia relativi principalmente ad interventi sugli immobili delle sede operative.

### *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, gli investimenti in attività immateriali ammontano a Euro 136 migliaia e sono principalmente costituiti da investimenti per "Immobilizzazioni in corso" per Euro 106 migliaia, sostenuti per lo sviluppo dei progetti LISy e ASSET. Nello specifico: (i) il progetto LISy è stato studiato per sviluppare e promuovere l'utilizzo di piattaforme software dedicate alla gestione telematica del flusso di dati, informazioni e documenti tra tutti gli operatori delle Port Communities, e (ii) il progetto ASSET si configura come un progetto di ingegnerizzazione, sviluppo industriale ed ampliamento funzionale della soluzione software prototipale sviluppata nel corso del progetto finanziato "EuroPayCar", più precisamente della parte relativa al modulo denominato "Sistema di elaborazione centrale e scambio dei dati di transito". Il Progetto EuroPayCar, finanziato in parte a fondo perduto, ha ad oggetto lo studio di una piattaforma *hardware* e *software* prototipale per l'esazione del pedaggio in ambiente "*multi lane free-flow*", avviata nel 2010 in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con altri soggetti. Il progetto si è concluso in data 31 dicembre 2011.

### *Investimenti in attività materiali*

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Terreni e fabbricati	-	0,0%	-	0,0%	1.000	54,1%	-	0,0%
Impianti e macchinario	-	0,0%	88	11,6%	29	1,6%	4	5,4%
Attrezzature industriali e commerciali	-	0,0%	4	0,5%	24	1,3%	2	2,7%
Altri beni	758	100,0%	668	87,9%	796	43,1%	68	91,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti		0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>Investimenti in attività materiali</b>	<b>758</b>	<b>100,0%</b>	<b>760</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.849</b>	<b>100,0%</b>	<b>74</b>	<b>100,0%</b>

### *Semestre chiuso al 30 giugno 2017*

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 758 migliaia e sono principalmente costituiti da investimenti in "Altri beni" connessi a: i)



investimenti per Euro 718 migliaia sostenuti da Actual I.T. d.d. in relazione all'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche utilizzate sia dal gruppo che dai clienti di Actual IT d.d.

#### *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 760 migliaia e sono principalmente costituiti da: (i) investimenti in "Altri beni" per Euro 668 migliaia attribuibili all'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche da parte del gruppo Actual IT d.d. e (ii) investimenti in "Impianto e macchinario" per Euro 88 migliaia relativi principalmente ad acquisti di impianti elettrici e di allarme per le nuove sedi operative.

#### *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 1.849 migliaia e sono principalmente costituiti da: (i) investimenti in "Terreni e fabbricati" per Euro 1.000 migliaia relativi all'immobile acquisito mediante contratto di *leasing* finanziario dalla società del gruppo Actual IT d.d. e (ii) investimenti in "Altri beni" per Euro 796 migliaia relativi principalmente all'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche da parte del gruppo Actual IT d.d..

#### *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 74 migliaia e sono principalmente costituiti da investimenti in "Altri beni" per Euro 68 migliaia principalmente relativi all'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche e nuovi arredi per le sedi operative.

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in corso investimenti per complessivi Euro 531 migliaia, principalmente relativi a progetti di R&S di DBA Lab S.r.l.

Di seguito è riportata la descrizione dei principali progetti di R&S in corso di realizzazione, alcuni dei quali fruiscono di contributi pubblici.

#### *Progetto ISMAEL (2016-2018)*

Il progetto ISMAEL (*Integrated System for the Assessment impacts in transport Logistics*) è un progetto della regione Puglia nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale ("FESR") che si colloca all'interno dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) regionali per piccole medie imprese con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato per la valutazione, il monitoraggio ed il miglioramento delle prestazioni ambientali di filiere di trasporto e movimentazione delle merci in area portuale, utilizzando le tecnologie c.d. *Internet of Things* (IoT). Il costo complessivo di sviluppo del progetto è pari ad Euro 1.351.824,84, di cui Euro 733.940,54 è attualmente previsto che vengano erogati a fondo perduto dalla regione Puglia, previa verifica della conclusione del progetto (prevista per il 2018).

### Advanced platform for the Management of Buildings, Real estate and infrastructures (2017-2019)

Il progetto è ricompreso nel Programma Operativo Nazionale (PON) denominato “Imprese e competitività” 2014-2020 nell’ambito del FESR e si pone l’obiettivo di realizzare una piattaforma modulare per la gestione dei servizi di manutenzione, delle *facility* e degli *asset*, della sicurezza, dell’ottimizzazione energetica in infrastrutture complesse (quali ad esempio aree aeroportuali e altre infrastrutture tecnologiche industriali).

Il costo complessivo di sviluppo del progetto è pari ad Euro 1.464.140,00 (di cui Euro 378.071,00 è previsto vengano erogati a fondo perduto mentre Euro 292.828,00 vengano erogati a titolo di finanziamento a tasso agevolato). DBA Lab svolgerà tra il mese di ottobre 2017 e il mese di ottobre 2020 le attività previste con la collaborazione di centri di ricerca e Università che si occuperanno degli aspetti specialistici del progetto stesso.

### Progetto Eagle

Il progetto denominato Eagle è relativo allo sviluppo di una piattaforma *integrated workplace management system* (IWMS), per la gestione completa degli *assets* dei clienti. I moduli previsti sono: *maintenance management* (per monitorare, programmare, progettare e mettere in atto tutte le strategie utili a ridurre/annullare i tempi di gestione di tutti i possibili eventi inerenti la vita di un *asset*); *project management* (per la gestione di processi e progetti in termini di programmazione, pianificazione ed esecuzione di attività volte alla gestione di risorse, costi e documentazione); e *energy management* (per monitorare e gestire l’efficientamento energetico degli *asset*, al fine di verificare i consumi ed ottimizzarli). Il costo complessivo di sviluppo del progetto è pari ad Euro 1.200.000,00. La data prevista di chiusura del progetto è dicembre 2019.

### Progetto GL+

Il progetto denominato GL+ è relativo allo sviluppo di una *suite* di prodotti, *hardware* e *software*, per la gestione completa delle attività presso le stazioni di servizio: attività *oil*, attività *non-oil* (quali, ad esempio, market, tavola calda e altri servizi) e iniziative promozionali (raccolta punti e sconti). Il costo complessivo di sviluppo del progetto è pari ad Euro 700.000,00 e la data prevista di chiusura del progetto è dicembre 2017.

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente non ha assunto impegni definitivi o vincolanti per l’esecuzione di specifici investimenti futuri.

Per ulteriori informazioni in merito a programmi e strategie si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9.

## CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Premessa

Il Gruppo opera in Italia e all'estero nell'ambito dell'architettura e ingegneria, del *project management* e dell'*information and communication technology* attraverso 21 unità operative di cui 12 ubicate in Italia e 9 localizzate prevalentemente nell'area Balcanica, Russa e Caucasic.



Fonte: DBA Group

Il Gruppo si posiziona come *partner* globale dei soggetti operanti nell'*“infrastructure lifecycle management”* (“ILM”), offrendo ai propri clienti servizi ad alto valore aggiunto e *know-how*.

L'ILM consiste nella gestione del ciclo di vita di infrastrutture singole e/o a rete, fisiche o digitali, funzionali alla fornitura di beni e servizi (ad esempio, traffico dati, servizi telefonici, distribuzione di carburante, energia e servizi di logistica) agli utilizzatori finali.

I clienti del Gruppo forniscono beni e servizi (ad esempio, traffico dati, servizi telefonici, distribuzione di carburante, energia e servizi di logistica) al proprio parco di *end-users* attraverso il propedeutico ed indispensabile utilizzo di infrastrutture fisiche e/o digitali, gestendone direttamente o attraverso formule di *outsourcing* (parziale o totale), l'intero ciclo di vita.

La tabella che segue evidenzia i dati finanziari consolidati del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

#### ***Dati economici***

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>		<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>		
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.952	23.555	40.951	39.372	23.604
Valore della produzione	19.134	24.273	41.436	40.188	23.697
Costi della produzione	(17.844)	(17.878)	(36.626)	(35.501)	(22.091)

EBITDA	1.290	6.395	4.810	4.687	1.606
Ammortamenti e svalutazioni	(970)	(874)	(1.905)	(2.673)	(756)
EBIT	320	5.521	2.905	2.014	850
Risultato prima delle imposte	250	5.425	2.733	1.623	718
Imposte sul reddito dell'esercizio	1	1	(1.270)	(941)	(569)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>251</b>	<b>5.426</b>	<b>1.463</b>	<b>682</b>	<b>149</b>
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	<i>251</i>	<i>5.306</i>	<i>1.241</i>	<i>489</i>	<i>149</i>
<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>-</i>	<i>120</i>	<i>222</i>	<i>193</i>	<i>-</i>

### ***Dati patrimoniali***

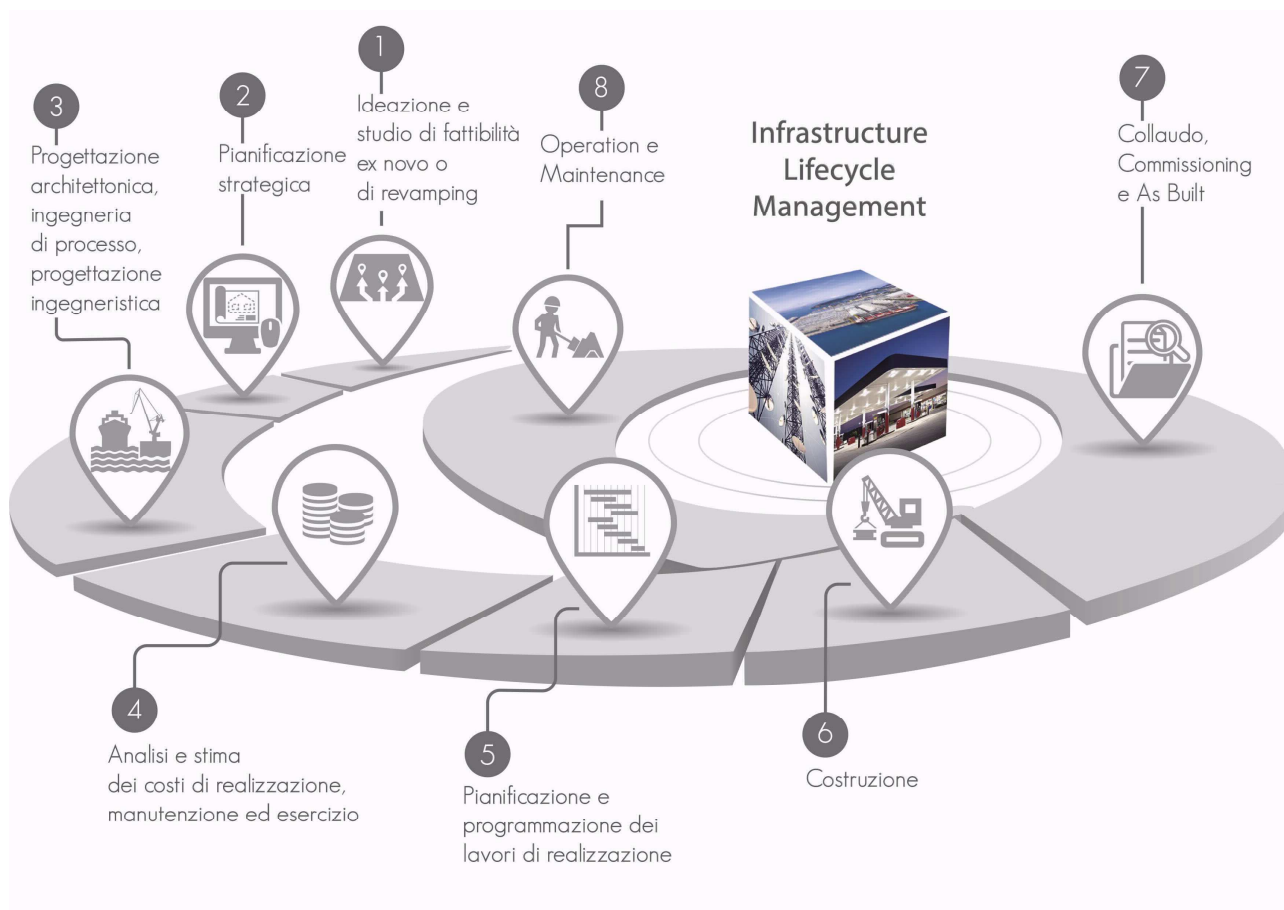
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno</b>		<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Totale immobilizzazioni	9.628	8.509	8.101	3.222
Totale attivo circolante	23.297	21.372	23.813	18.692
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.578</b>	<b>30.283</b>	<b>32.142</b>	<b>22.051</b>
Totale patrimonio netto	11.876	11.620	10.935	7.290
Totale fondi per rischi e oneri	464	448	394	360
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.457	1.319	1.219	938
Totale Debiti	19.387	16.473	19.458	13.402
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>33.578</b>	<b>30.283</b>	<b>32.142</b>	<b>22.051</b>

### **6.1.2 Ambito di riferimento**

DBA Group è una società di diritto italiano che controlla, coordina, coglie le sinergie e gestisce un gruppo di società con competenze tra loro complementari e che erogano servizi (meglio specificati nel successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI) applicati a infrastrutture singole e/o a rete ed ai nodi che le costituiscono.

Il Gruppo eroga servizi di supporto al mercato dell'ILM ovvero agli operatori che si occupano della gestione dell'intero ciclo di vita di infrastrutture singole e/o a rete, ivi compreso il loro eventuale esercizio operativo.

Il ciclo di vita di un'infrastruttura (*infrastructure lifecycle*) è l'insieme dei fenomeni, delle fasi e dei processi di utilizzo che la caratterizzano, dal suo iniziale studio di fattibilità al suo *revamping* od alla sua dismissione, come di seguito meglio rappresentato.



*Schematizzazione del ciclo di vita di un'infrastruttura – Fonte: DBA Group*

I clienti del Gruppo forniscono beni e servizi (ad esempio, traffico dati, servizi telefonici, distribuzione di carburante, energia e servizi di logistica) al proprio parco di *end-users* attraverso il propedeutico ed indispensabile utilizzo di infrastrutture fisiche e/o digitali, gestendone direttamente, o attraverso formule di *outsourcing* (parziale o totale), l'intero ciclo di vita. Tale attività di gestione è definita genericamente *infrastructure lifecycle management* ovvero gestione del ciclo di vita. L'ILM racchiude al suo interno tutti i "mercati di riferimento primari" del Gruppo da cui originano i servizi offerti in Italia ed all'estero.

I "mercati di riferimento primari" a cui il Gruppo si rivolge sono:

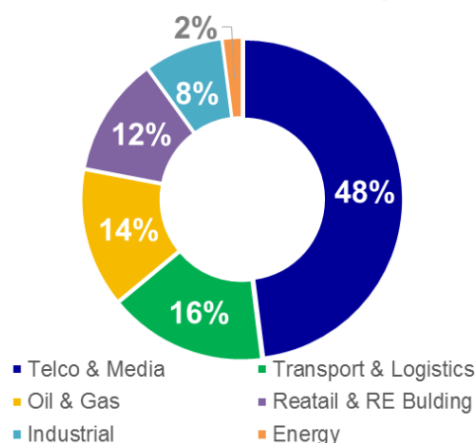
- **Telco and Media** - ("TLC"): società del settore delle telecomunicazioni e dei media di comunicazione e loro immobili ed infrastrutture di direzione, produzione, trasmissione e diffusione;
- **Transport and Logistic** - ("T&L"): società del settore dei trasporti e della logistica e loro infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali, compresi gli immobili direzionali o tecnologici a servizio delle stesse;
- **Architecture and Buildings** - ("A&B"): società del settore Immobiliare che possiedono complessi immobiliari singoli ed a rete a destinazione commerciale, direzionale, residenziale e turistico-ricettivi, edifici pubblici quali ospedali, scuole, uffici;
- **Energy** - ("EN"): società del settore energetico e loro immobili ed infrastrutture di direzione, produzione di energia, trasformazione, trasporto e distribuzione;

- Oil and Gas - (“O&G”): società del settore petrolifero e loro immobili ed infrastrutture di direzione, estrazione, stoccaggio, trasformazione, produzione, trasporto e distribuzione;
- Industrial - (“IND”): società del settore industriale (tra cui, *inter alia*, quello elettronico, metalmeccanico, automobilistico, chimico, farmaceutico, cartario, tessile, abbigliamento, alimentare) e loro immobili ed infrastrutture di direzione, produzione, stoccaggio e distribuzione.

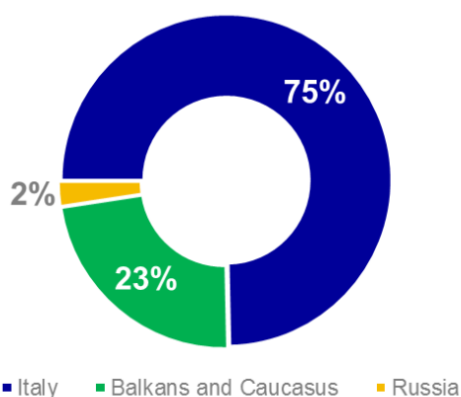
In tali mercati il Gruppo propone i suoi servizi tecnici *stand alone* o secondo formule di integrazione parziale o totale.

Proprio nell’erogazione sinergica di questi servizi il Gruppo riesce ad aggiungere valore per i suoi clienti (per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo VI).

Di seguito si riporta l’indicazione della suddivisione del fatturato per “mercati di riferimento primari”.



Di seguito si riporta l’indicazione della suddivisione del fatturato per area geografica.



### 6.1.3 Servizi offerti

Il Gruppo fornisce i seguenti servizi tecnici e digitali:

- architettura e ingegneria (“ENG”): studio, ideazione, progettazione architettonica ed ingegneristica di infrastrutture singole e/o a rete e delle opere, impianti tecnologici e

speciali che le compongono, servizi di analisi, mappatura ed ottimizzazione di processo, consulenza tecnica, tecnologica ed ICT (come successivamente definito);

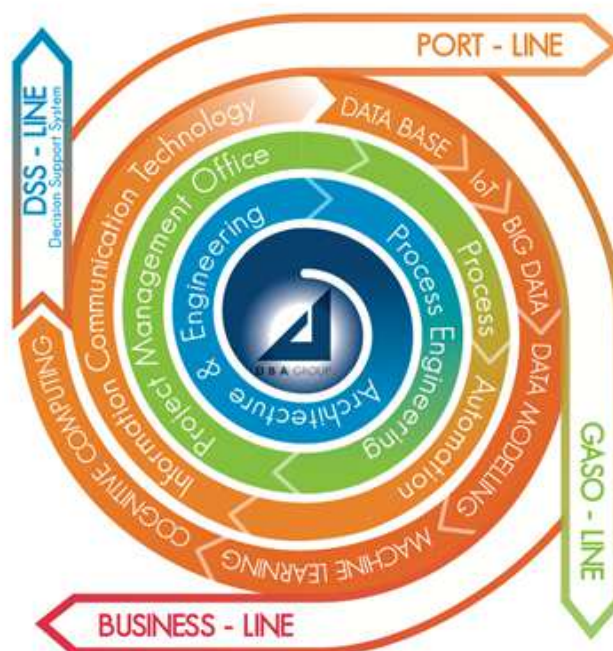
- *project management office* (“**PMO**”): attività di programmazione e gestione di tutti i lavori di progettazione e di costruzione (che il cliente del Gruppo appalta a fornitori ed imprese terze) di infrastrutture singole e/o a rete, delle opere civili e degli impianti elettrici, meccanici, tecnologici e speciali che le costituiscono, secondo gli *standard* qualitativi, i tempi ed i costi predefiniti dal cliente;
- *process and automation engineering* (“**PAE**”) e *information and communication technology* (“**ICT**”), congiuntamente PAE/ICT: sviluppo di piattaforme *software* e telematiche *web-based* (*Port-line*, *Gasoline*, *Business-line*, *DSS-line*) finalizzate alla gestione e al trattamento delle informazioni ed all’erogazione di servizi utili ai propri clienti e/o direttamente ai loro *end-users* per il raggiungimento dei loro scopi di istituto e dei loro obiettivi di *business*.

Il Gruppo offre altresì servizi di assistenza e manutenzione post-vendita (come meglio specificato nel successivo Paragrafo 6.1.6 del presente Capitolo VI).

Il Gruppo, inoltre, presta i servizi telematici a supporto della gestione e delle manutenzioni ordinarie ed evolutive delle infrastrutture stesse, secondo un modello di *outsourcing*, mediante lo studio e la realizzazione di piattaforme *software* di automazione di processo, specificamente sviluppate su misura per ogni cliente.

Di seguito sono meglio descritte le piattaforme *software* sviluppate, installate e mantenute dal Gruppo:

- *Decision Support System* (“**DSS**”)-*Line*<sup>®</sup>, una piattaforma tecnologica e telematica proprietaria ideata per fornire supporto alle decisioni e per essere trasversale a tutte le aree dell’*asset management* delle infrastrutture ed alle due piattaforme sorelle *Port-Line*<sup>®</sup> e *Gasoline*<sup>®</sup>;
- *Port-Line*<sup>®</sup>, una piattaforma telematica proprietaria totalmente verticalizzata sulla *supply chain*, il *rail shunting* e l’intermodalità acqua-ferro, ovvero funzionalità che consentono il passaggio della merce dal trasporto marittimo a quello via terra;
- *Gasoline*<sup>®</sup>, una piattaforma *hardware*, *software* e telematica proprietaria a supporto delle operazioni di gestione e controllo delle reti di distribuzione dell’energia, necessaria per la mobilità di merci e persone;
- *Business-Line*<sup>®</sup>, un ERP *standard* di mercato (prodotta e distribuita dalla società SAP SE), a sostegno delle attività e delle esigenze dei clienti a cui il Gruppo fornisce i servizi identificati nelle tre linee precedenti.



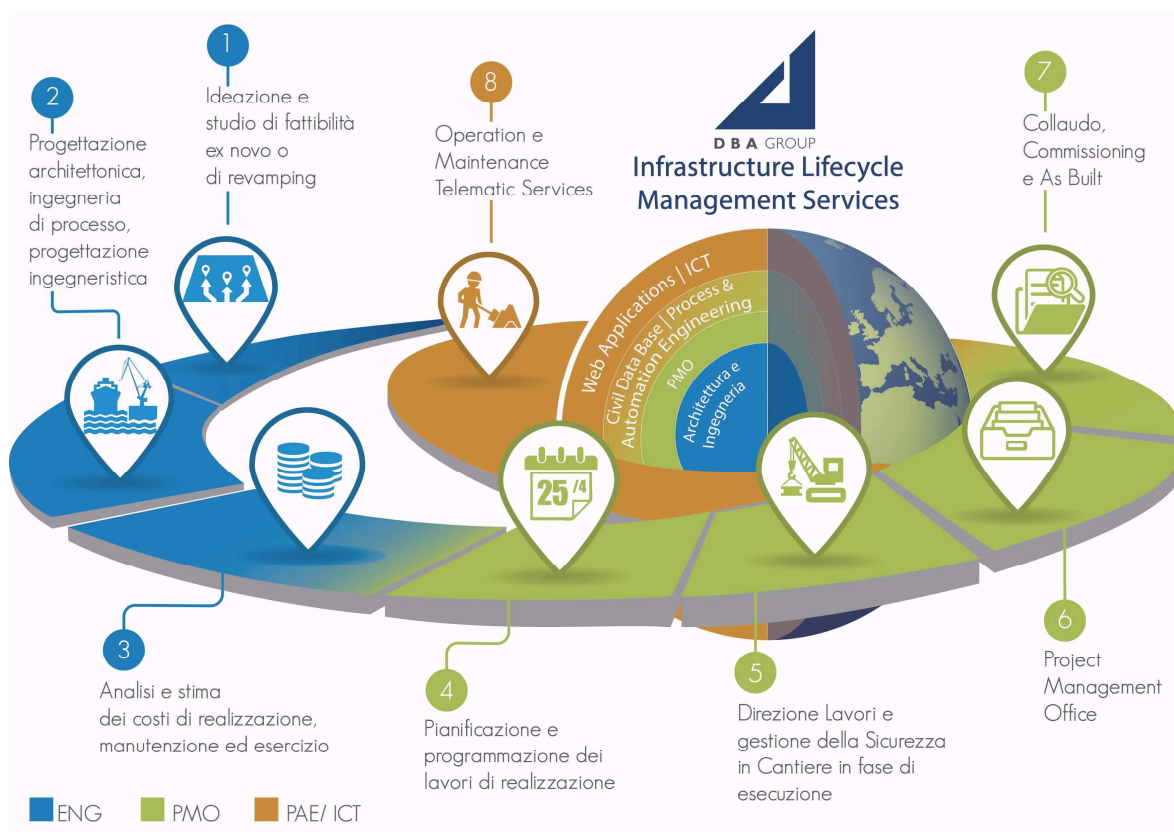
Servizi erogati dal Gruppo ai propri mercati di riferimento primari – Fonte: DBA Group

Il minimo comun denominatore dei summenzionati servizi telematici è rappresentato dall'integrazione tra tecnologie diverse, finalizzate a produrre, trasmettere, ricevere, storicizzare, interpretare, trattare, elaborare e fornire dati ed informazioni, indipendentemente dalla loro fonte, dalla loro origine e dalla loro destinazione.

Il Gruppo, offrendo i servizi di supporto ad alto valore aggiunto di *know-how*, si posiziona come *partner* globale dei propri clienti che, direttamente o indirettamente, gestiscono il ciclo di vita di infrastrutture singole e/o a rete (c.d. "*infrastructure lifecycle management*" ("ILM")). I servizi e le soluzioni tra loro integrati sono "paralleli" e "simbiotici" al ciclo di vita di un'infrastruttura consentendo al Gruppo di accompagnare i propri clienti nella loro attività, fornendo loro soluzioni su misura per ogni fase successiva del ciclo di vita dell'infrastruttura (per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo VI).

Il grafico di seguito riportato illustra il posizionamento dei servizi erogati dal Gruppo nell'ambito dell'ILM.





Fonte: DBA Group

È utile precisare che il Gruppo non opera in qualità di *engineering, procurement and construction (EPC) contractor* e, quindi, non assume appalti ai sensi dei quali l'*EPC contractor* effettua congiuntamente le attività di progettazione, costruzione, messa in servizio e consegna del progetto al committente.

Qualora si presentino delle opportunità per l'implementazione di sistemi informativi *hardware* e *software "turn-key"* e limitatamente ai settori di mercato:

- delle *supply chain* portuali (*marittime*), ricompreso nella più ampia categoria di mercato del T&L;
- delle reti LAN e dei data center, ricompresi nella più ampia categoria di mercato delle TLC;
- dell'*energy efficiency*, ricompreso nella più ampia categoria di mercato dell'EN;

il Gruppo talvolta si offre anche come *general contractor, stand alone* o in raggruppamenti temporanei di impresa con aziende terze specializzate, per fornitura di *hardware* e *software* di base non usualmente commercializzati e/o nella realizzazione fisica di impianti elettrici, meccanici, tecnologici e speciali.

Il Gruppo è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, BS OHSAS 18001, UNI CEI 11352 e ISO/IEC 27001 che rappresentano, in alcuni casi, prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o partecipazione ad alcune commesse.

#### 6.1.4 Aree Strategiche di Affari e Business Units

Il Gruppo fornisce i servizi meglio dettagliati nel precedente Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI, attraverso tre aree strategiche di affari (“ASA”) tra loro complementari e sinergiche (c.d. *cross-fertilisation*). Le ASA sono individuate in base alla tipologia di servizio offerto dal Gruppo ai relativi clienti:

- **ASA ENG** – presidia la fornitura del servizio di ENG. L’ASA ENG tipicamente eroga i propri servizi durante la fase c.d. di “*design*” del ciclo di vita dell’infrastruttura;
- **ASA PMO** – presidia la fornitura del servizio di PMO. L’ASA PMO eroga i propri servizi durante la fase c.d. di “*build*” del ciclo di vita dell’infrastruttura;
- **ASA ICT** – presidia la fornitura del servizio di PAE e ICT. L’ASA ICT eroga i propri servizi durante la fase c.d. di “*operation*” del ciclo di vita dell’infrastruttura;

ad esse, si aggiunge un’area strategica trasversale a servizio delle prime tre, identificata come:

- **AS INNOVATION** – presidia l’attività di innovazione, ricerca e sviluppo e promozione di progetti speciali a finanza agevolata da enti nazionali o sovranazionali.

I servizi delle ASA sono forniti attraverso le *business unit* (“BU”), dedicate ai diversi segmenti dei “mercati di riferimento primari” (indicati al Paragrafo 6.1.2 che precede), come di seguito rappresentato:

MERCATI DI RIFERIMENTO	SERVIZI DBA		
<b>Architecture &amp; Buildings</b>	<b>ASA ENG</b>	-	<b>ASA ICT</b>
	ARC - Architecture		REA - Real Estate
	REA - Real Estate		RET - Retail
	RET - Retail		HPS - Hospitality
	HPS - Hospitality		PBL - Public Administration
	PBL - Public Administration		
<b>Telco &amp; Media</b>	<b>ASA ENG</b>	<b>ASA PMO</b>	<b>ASA ICT</b>
	TLC F - Fixed TLC	TLC F - Fixed TLC	TLC F - Fixed TLC
	TLC M - Mobile TLC	TLC M - Mobile TLC	TLC M - Mobile TLC
	DC - Data Center		
<b>Transport &amp; Logistics</b>	<b>ASA ENG</b>	-	<b>ASA ICT</b>
	STR - Roads, Highways		PRT - Ports
	IIS - Intelligent Transport System		IIS - Intelligent Transport System
	PRT - Ports		
<b>Energy</b>	<b>ASA ENG</b>	-	<b>ASA ICT</b>
	EE - Energy Efficiency		EE - Energy Efficiency
	NRG - Energy		
<b>Industrial</b>	<b>ASA ENG</b>	-	<b>ASA ICT</b>
	IND - Industry		IND - Industry
			AUT - Automotive
<b>Oil &amp; Gas</b>	<b>ASA ENG</b>	-	<b>ASA ICT</b>
	RFT OII - Retail Oil		RFT OII - Retail Oil
			O&G - Oil & Gas

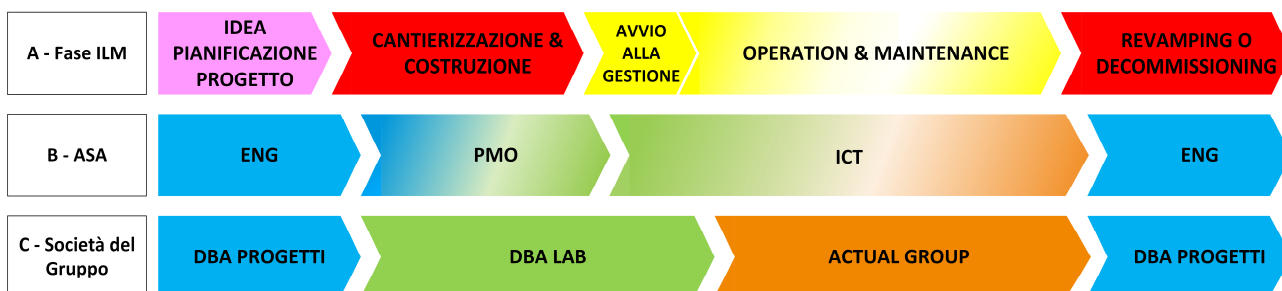
Fonte: DBA Group

### 6.1.5 Modello di business

Il modello di *business* del Gruppo si basa sul presupposto di volersi porre come un *partner* globale per tutti gli operatori che, direttamente o indirettamente, gestiscono il ciclo di vita di una infrastruttura singola e/o a rete, offrendo servizi ad alto valore aggiunto di supporto alla gestione, erogati tramite le diverse società del Gruppo. Pertanto, il Gruppo, per meglio assolvere questo ruolo, fonda la propria attività

- (i) sulla *cross-fertilization* esistente tra le ASA;
- (ii) sull'erogazione di servizi *stand alone* o tra loro integrati a seconda delle esigenze di "scalabilità" del cliente e, quindi, a supporto di una o più specifiche fasi successive dei processi di ILM;
- (iii) sul coordinamento di servizi a supporto dei processi di ILM e sullo sfruttamento di sinergie derivanti dall'ideazione, promozione e sviluppo di servizi tecnici, tecnologici e ICT applicati alle infrastrutture.

Nella figura che segue, la freccia A rappresenta le fasi di cui si compone il ciclo di vita di un'infrastruttura, la freccia B rappresenta le ASA in cui opera il Gruppo e la freccia C le società del Gruppo che offrono i servizi.



Fonte DBA Group

Allo stesso modo, il modello di *business* può essere rappresentato riprendendo la figura del Paragrafo 6.1.3.

### 6.1.6 Catena del valore

Le attività del Gruppo si sviluppano sulla base di quattro direttrici: (i) richiesta diretta del cliente, (ii) iniziativa diretta o congiunta con altri *partner* ovvero su suggerimento di questi ultimi, (iii) proposta spontanea del Gruppo o (iv) partecipazione a gara d'appalto.

In generale, il modello di *business* del Gruppo ha:

- come scopo primario, quello di "presidiare" l'intera gamma delle potenziali esigenze tecniche, tecnologiche e ITC del cliente, che possano sorgere in tutte le, o alcune delle, fasi del ciclo di vita dell'infrastruttura da questo gestita; e
- come obiettivo finale, l'erogazione di servizi telematici a supporto, oltre che della gestione dell'infrastruttura, delle manutenzioni e dei processi operativi necessari per il corretto

funzionamento dell'infrastruttura. A tal fine, inoltre, il Gruppo concorda con il cliente formule di *outsourcing* pluriennale (anche remunerate in *pay per use*) o la creazione di società di scopo partecipate con il cliente stesso e costituite unicamente con la finalità di gestire l'infrastruttura del cliente.

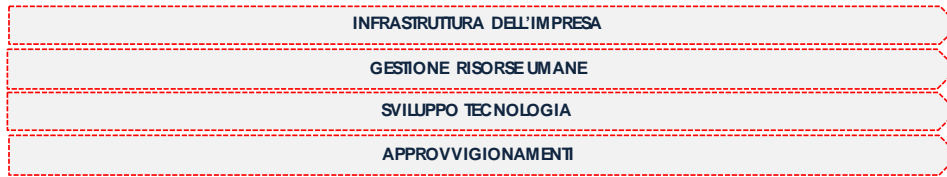
La catena del valore del Gruppo è articolata nelle seguenti fasi (“Attività Primarie”) che schematizzano le cinque fasi consequenziali tipiche che caratterizzano la filiera produttiva del Gruppo e si ritrovano nei modelli specifici di ogni ASA:

- *Business Development*: il Gruppo (i) si rivolge al mercato, (ii) promuove i propri servizi e (iii) crea le condizioni per presentare proposte tecniche ed economiche sia ai clienti già a portafoglio, sia a nuovi clienti operanti in mercati già presidiati dal Gruppo ovvero operanti in mercati non ancora presidiati dal Gruppo ma di interesse dello stesso. In tutti i mercati di interesse spesso i potenziali clienti, siano essi privati o pubblici, individuano i propri fornitori attraverso *beauty contest* o gare d'appalto che, nel modello di business di DBA Group, sono monitorate, valutate ed eventualmente gestite direttamente;
- *Commercial Proposal*: il Gruppo presenta al cliente le proprie offerte tecniche ed economiche. Ciò può avvenire a seguito di (i) una richiesta diretta del cliente, (ii) iniziativa diretta o congiunta con altri *partner* ovvero su suggerimento di questi ultimi, (iii) proposta spontanea del Gruppo o (iv) partecipazione a gara d'appalto;
- *Commercial Agreement*: a valle dell'accettazione dell'offerta tecnica ed economica da parte del cliente o dell'aggiudicazione di una gara viene stipulato un contratto d'appalto o un accordo quadro, viene trasmesso formalmente il contratto o l'ordine in base a quanto previsto da un accordo quadro e del *set up* della commessa;
- *Realizzazione ed erogazione del servizio*: il Gruppo procede all'organizzazione di tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'oggetto contrattuale o dell'incarico. Tale fase si estrinseca sempre nello studio e nell'organizzazione di una *work breakdown structure* (WBS) e, per i progetti più complessi, di una *risk breakdown structure* (RBS) e viene presentata al cliente attraverso un *report* che illustra lo stato di avanzamento dei lavori; e
- *Delivery*: tale fase è affiancata, nel caso di commesse riferibili all'ASA ICT, dall'attività di *assistenza e manutenzione post-vendita*: comprende tutte le attività relative alla consegna finale del servizio o del prodotto, i *test*, le verifiche ed i collaudi e si conclude con la richiesta e l'ottenimento dell'autorizzazione alla fatturazione.

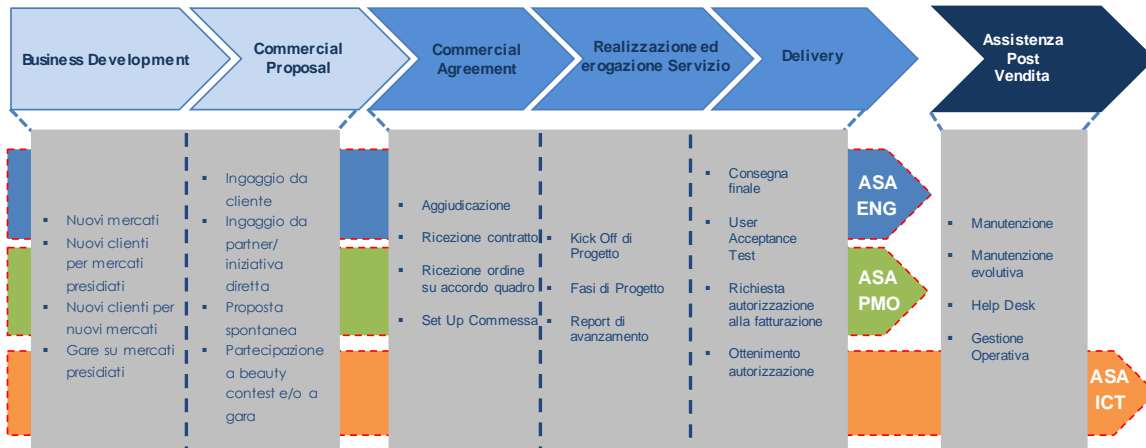
Le attività di supporto (“Attività di Supporto”), riassunte nel grafico che segue, sono le uniche comuni a tutte le Attività Primarie della catena del valore e si riferiscono alle funzioni che generano tipicamente i costi generali di ogni processo produttivo.

Nell'ambito del Gruppo le quattro attività di supporto sono erogate a tutte le società del Gruppo da DBA Group che, in tal modo, dispone in tempo reale anche di tutte le informazioni necessarie per le attività di pianificazione e controllo e gestione amministrativa.

#### ATTIVITA' di SUPPORTO



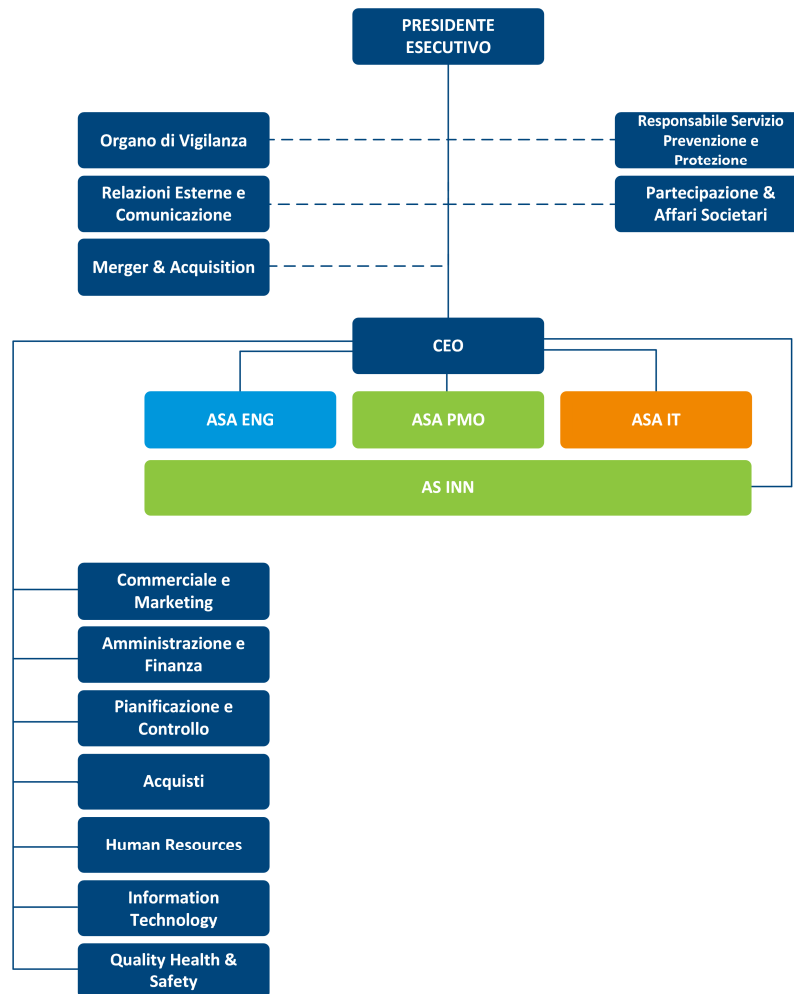
#### ATTIVITA' PRIMARIE



Fonte: DBA Group

### 6.1.7 Il modello organizzativo

Il modello organizzativo dell'Emittente si articola secondo la struttura evidenziata nell'organigramma che segue, con indicazione del numero di risorse allocate ad ogni funzione.



Fonte: DBA Group

Il personale di cui il Gruppo si avvale è prevalentemente costituito da figure professionali altamente qualificate e dotate di competenze tecniche nelle varie aree di attività del Gruppo.

Il Gruppo svolge la propria attività coerentemente con il proprio Codice Etico che individua le regole generali di comportamento che devono essere osservate dagli amministratori e dipendenti del Gruppo, così come da fornitori e collaboratori, con l'intento di perseguire il buon funzionamento di tutti gli aspetti gestionali del Gruppo in termini di responsabilità sociale, etica e ambientale. Il Codice Etico è inoltre strumento per la creazione di un ambiente di lavoro stimolante, innovativo, orientato a valorizzare il patrimonio umano.

### 6.1.8 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività del Gruppo

Il successo del Gruppo è attribuibile, secondo l'opinione del *management*, principalmente ai seguenti fattori:

- la fornitura al cliente di un supporto completo e integrato nelle varie fasi dell'attività di ILM, tramite le attività dell'AS *innovation*, delle ASA e dei servizi che esse erogano *stand alone* o integrati tra loro secondo il paradigma di scalabilità;

- la *cross-fertilisation* tra le varie ASA attraverso la condivisione interna al Gruppo del *know-how*, dei dati e delle informazioni generati quotidianamente attraverso le attività operative e quelle di R&S;
- la presenza internazionale del Gruppo in mercati con elevate prospettive di crescita nell'ambito sia delle infrastrutture sia della logistica;
- *management team* con comprovata esperienza e clienti di primario *standing*;
- *track-record* di successo nell'acquisizione e integrazione nel Gruppo di società *target*, italiane o estere.

### 6.1.9 Programmi futuri e strategie

DBA Group punta a consolidare e incrementare, in Italia e all'estero, l'attività combinata di progettazione architettonica ed ingegneristica e di fornitura di servizi di *project* e *asset management* di reti infrastrutturali, e delle opere e degli impianti che la compongono.

Tali azioni hanno anche la finalità di permettere al Gruppo di erogare in *outsourcing* servizi telematici a supporto della gestione delle manutenzioni ordinarie ed evolutive e dell'uso ed esercizio delle infrastrutture stesse, grazie allo studio e alla realizzazione di piattaforme *software* di automazione di processo, specificatamente sviluppate su misura per ogni cliente.

In sintesi, l'obiettivo è di rafforzare il ruolo del Gruppo quale *partner* dei propri clienti (presenti e futuri) a supporto della gestione dell'ILM, al fine di consentire agli stessi di gestire al meglio le loro infrastrutture e quindi di fornire più efficientemente i servizi e prodotti a queste collegati.

Questa strategia punta a rendere più equilibrato il mix tra modelli dei ricavi, ovvero tra ricavi annuali non ricorrenti (legati a progetti e a commesse) e ricavi pluriennali (ricorrenti). A tal fine, DBA Group ha individuato azioni strategiche che prevedono, tra l'altro:

- il consolidamento e l'incremento della crescita endogena nei mercati di riferimento, puntando sull'*upselling* verso i clienti, sia esistenti sia potenziali, e di servizi (sia singoli sia integrati) delle tre ASA;
- il proseguimento della crescita per linee esterne, attraverso l'acquisizione di aziende *target* italiane o estere che offrono servizi riferibili alle ASA del Gruppo, nei mercati esteri di interesse (come indicati successivamente) e in modo strutturato;
- la omogeneizzazione dell'offerta di servizi nei mercati di riferimento in Italia e nei Balcani;
- la intensificazione delle attività nei paesi interessati dall'iniziativa Belt Road Initiative ("BRI"), ovvero un'iniziativa strategica della Cina per il miglioramento dei collegamenti e della cooperazione tra i paesi dell'Est Europa, Caucaso ed Asia Centrale;
- lo sviluppo e la implementazione della piattaforma *software* DSS-Line;
- l'intensificazione dei progetti dell'AS *innovation*, con investimenti finanziati direttamente e facendo ricorso alle opportunità di finanziamento della Comunità Europea collegate ai programmi Horizon 2020 e Connecting Europe Facility (CEF), così come alle possibilità derivanti dalla finanza agevolata a supporto dello sviluppo di prodotti e servizi.

A queste linee di sviluppo, che saranno affidate alle ASA, si aggiungono azioni a livello centrale, atte al consolidamento del *business* esistente attraverso:

- la riorganizzazione societaria, finalizzata all'allineamento tra società operative e ASA;
- il rafforzamento del posizionamento del Gruppo;
- lo sviluppo di nuovi progetti IT interni per la definizione e l'implementazione delle piattaforme *software* del Gruppo;
- il conseguimento dell'integrazione di Actual IT d.d.;
- il rafforzamento della struttura gestionale e di controllo.

## 6.2 Principali mercati

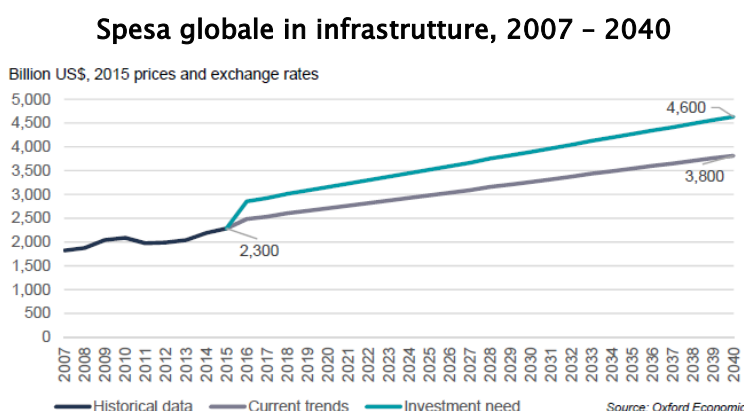
### Il mercato globale delle infrastrutture

La spesa per investimenti in infrastrutture è ciclica, fluttua nel tempo, ed è sensibile ai fattori economici quali le condizioni macro economiche, il prezzo delle *commodity* e il costo del denaro.

### La spesa globale in infrastrutture

A seguito della crisi finanziaria del 2008–2009, la spesa in progetti di investimento e infrastrutturali ha cominciato a crescere e ha raggiunto circa 2,5 trilioni di dollari nel 2016, guidata dai paesi dei mercati emergenti in particolare dell'area Asia–Pacifico.

A livello mondiale nel prossimo decennio la spesa in progetti infrastrutturali è prevista in crescita in modo significativo. Gli investimenti mondiali in infrastrutture sono stimati pari a complessi 94 trilioni di dollari nel periodo 2016–2040, con investimenti medi annui di 3,7 trilioni di dollari (+ 67% rispetto al 2015 a valori reali, secondo *Oxford Economics Global infrastructure Outlook, infrastructure investments needs 50 countries, 7 sectors to 2040*, 2017). La crescita sarà distribuita diversamente a livello geografico, con differenze notevoli tra i paesi maturi e le economie emergenti anche in relazione alle diverse aspettative di crescita del PIL.

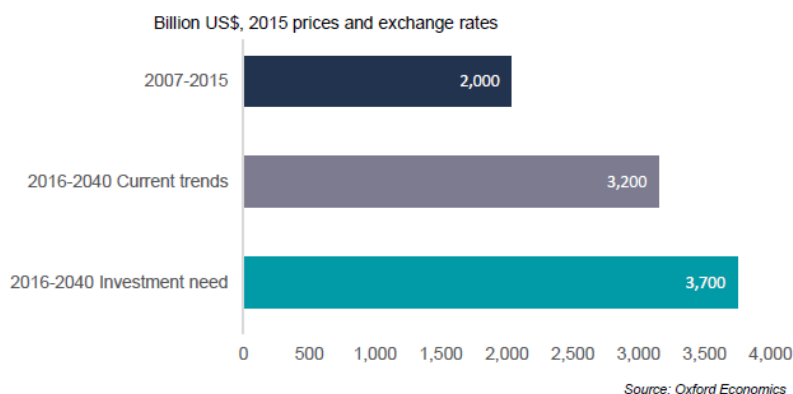


Fonte: Oxford Economics, *Global infrastructure Outlook, infrastructure investments needs 50 countries, 7 sectors to 2040*, 2017



La richiesta di infrastrutture sarà comunque superiore agli investimenti previsti. La capacità di coprire il divario tra l'evoluzione del mercato e la richiesta di investimenti dipenderà principalmente dalla capacità di crescita del prodotto interno lordo a livello globale.

### Richiesta globale di investimenti infrastrutturali, 2016–2040



Fonte: Oxford Economics, *Global infrastructure Outlook, infrastructure investments needs 50 countries, 7 sectors to 2040*, 2017

#### Fattori chiave del settore a livello globale

I fattori più importanti della domanda di infrastrutture e della relativa consulenza di servizi di ingegneria sono:

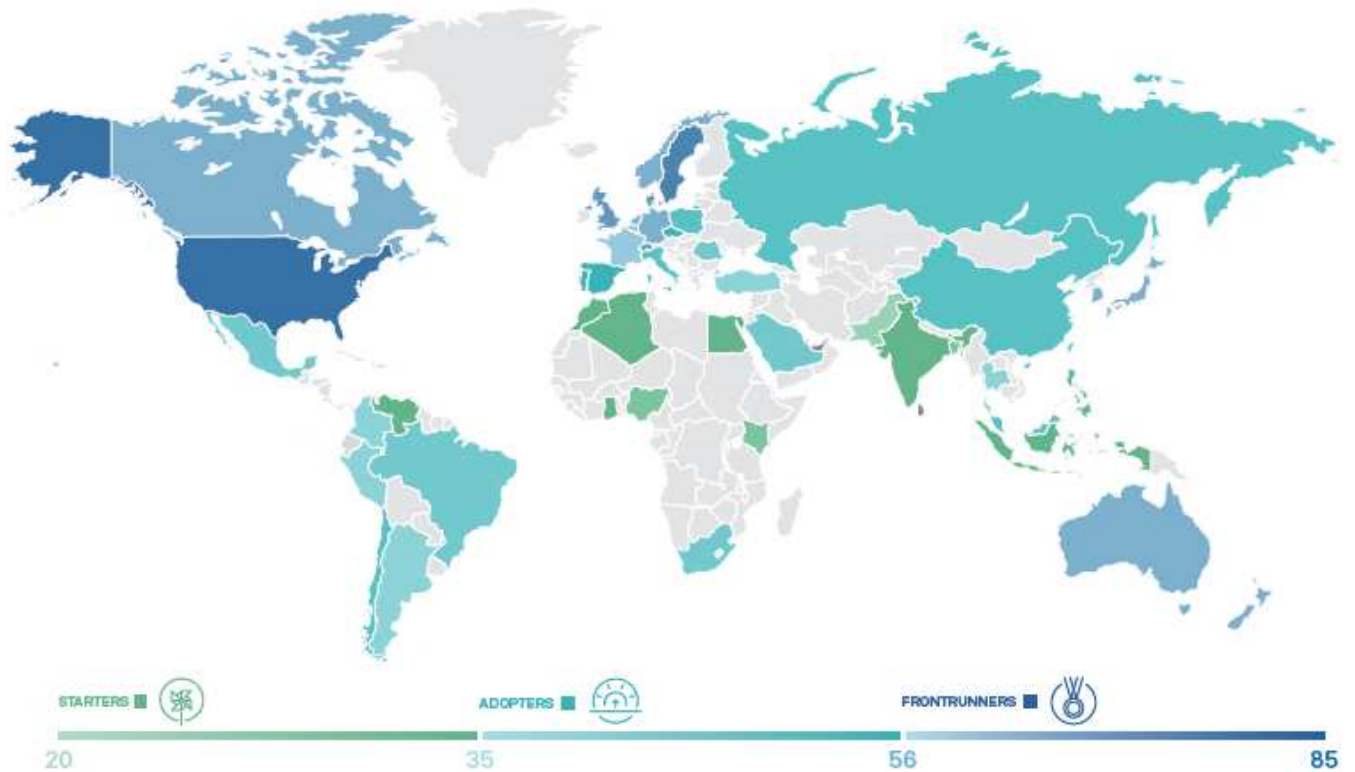
**La connettività:** negli ultimi anni la connettività è diventato un bisogno primario delle persone in tutti i c.d. paesi sviluppati ed anche in parte dei c.d. paesi sottosviluppati.

L'Indice di Connettività Globale ("GCI") calcolato da Huawei è un sistema di *scoring* che tiene conto di diversi parametri relativi alle infrastrutture intelligenti e alla trasformazione digitale, e ha l'obiettivo di mappare i migliori e i peggiori paesi in relazione alla *digital economy*. L'indice è calcolato ogni anno e confronta il progresso di 50 nazioni in diverse fasi di sviluppo, sulla base di determinati parametri che coprono 5 fattori tecnologici abilitanti: banda larga, *data centers*, *cloud*, *big data* e *Internet of Things*, distinguendo tra:

- *Starters*: PIL pro capite di 3 mila dollari. Sono i Paesi in cui le infrastrutture ICT sono in una fase di sviluppo iniziale, impegnati nell'incrementare l'offerta di servizi ICT per garantire l'accesso alla *Digital Economy* da parte della popolazione;
- *Adopters*: PIL pro capite di 15 mila dollari. Paesi con una forte crescita del prodotto interno lordo ed elevati investimenti in infrastrutture ICT, caratterizzati da una crescente domanda di servizi ICT per favorire la digitalizzazione industriale e la crescita economica;
- *Frontrunners*: PIL pro capite di 50 mila dollari. Economie sviluppate che migliorano costantemente la *user experience*, attraverso l'utilizzo di *Big Data* e IoT.

I Balcani e l'Asia Centrale, che sono i mercati di riferimento per il Gruppo DBA, non sono inclusi nel *ranking* e sono da considerare come appartenenti alla prima categoria (*Starters*). La domanda di connettività in queste regioni è alta e l'aspettativa è per un'accelerazione degli investimenti sollecitata da iniziative nazionali. L'Italia è risultata al 21° posto nel 2017, tra gli *Adopters*.

## Indice di Connettività Globale 2017 di Huawei

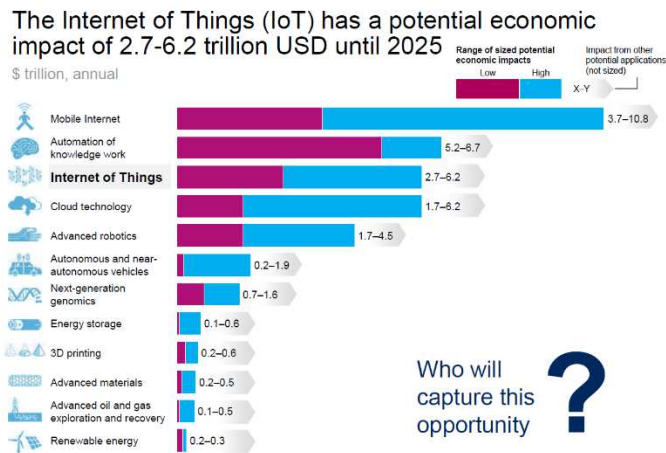


Source: Huawei, *Harnessing the Power of Connectivity* – GCI, 2017

**Internet of Things:** l'IoT connette tra di loro dispositivi di utilizzo comune e apparecchiature industriali, consentendo la raccolta di informazioni e la gestione di dispositivi attraverso *software* in grado di migliorarne l'efficienza e le funzionalità, e di raggiungere ulteriori benefici in termini di sicurezza, salute e ambientali. L'IoT rappresenta la terza ondata di sviluppo di *internet*, e impatta sulle vite delle persone, sulla produttività lavorativa e sui consumi.

McKinsey quantifica il valore del settore IoT in massimi 900 milioni di dollari nel 2015, e stima una crescita fino a massimi 3,7 miliardi di dollari nel 2020 (CAGR del 32,6%), con un impatto economico potenziale tra USD 2,7–6,2 trilioni fino al 2025.

## Opportunità di mercato per le piattaforme IoT



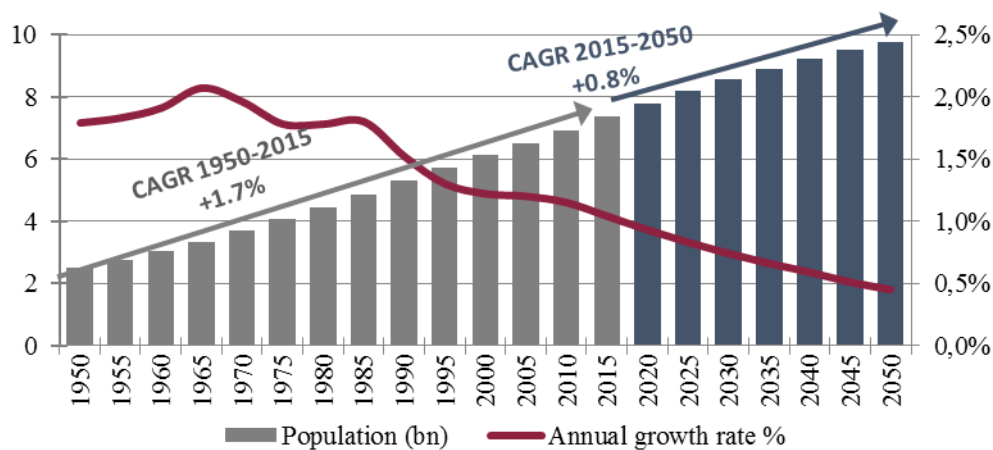
Fonte: McKinsey, *Internet of Things – The IoT opportunity – Are you ready to capture a once-in-a-lifetime value pool?* – Hong Kong IoT Conference, 2016

**La diffusione della banda larga in Europa:** la banda larga è disponibile praticamente ovunque nell'Unione Europea, dove la rete fissa raggiunge circa il 98% delle abitazioni. Le nuove tecnologie di accesso a banda ultra larga coprivano nel 2016 il 76% delle abitazioni rispetto al 68% del 2014. La diffusione della connettività mobile 4G (LTE) ha raggiunto il 96% delle abitazioni servite da almeno un operatore telefonico. La copertura nelle zone rurali è cresciuta significativamente: il 4G è cresciuto dal 36% nel 2015 all'80% nel 2016, mentre la banda ultra larga è disponibile nel 40% delle abitazioni nelle aree rurali rispetto al 30% nel 2015. (Fonte: Commissione Europea, *Europe's Digital Progress Report 2017 – Connectivity*, 2017)

**Fibra ottica:** in Europa si assiste ad una crescita degli investimenti in infrastrutture guidate dalle elevate richieste di contenuti media *on-demand* su banda larga rispetto ai tradizionali canali TV. L'Italia necessita di rilevanti investimenti infrastrutturali per portare la banda larga a tutte le abitazioni e alle aziende per supportarne la crescita, garantirne la competitività nei settori produttivi strategici per il paese e incrementare l'efficienza del settore pubblico e privato. Il principale investimento in fase di realizzazione in Italia in tal senso è rappresentato da Open Fiber. 250 città in Italia entro il 2020 verranno dotate di una tecnologia a banda larga uniforme per colmare il divario tecnologico con le altre principali economie industriali (Fonte: [www.openfiber.it](http://www.openfiber.it)).

**La crescita della popolazione:** la crescita della popolazione è stata tra l'1% e il 2% negli ultimi 65 anni e questo andamento è previsto che continui, anche se ad una velocità più ridotta. A metà 2017 la popolazione mondiale è stata stimata in 7,6 miliardi di persone e, secondo l'ONU, raggiungerà 8,6 miliardi nel 2030 e 9,8 miliardi nel 2050.

### Crescita della popolazione mondiale



Fonte: United Nations, *World Population Prospects: The 2017 Revision*, 2017

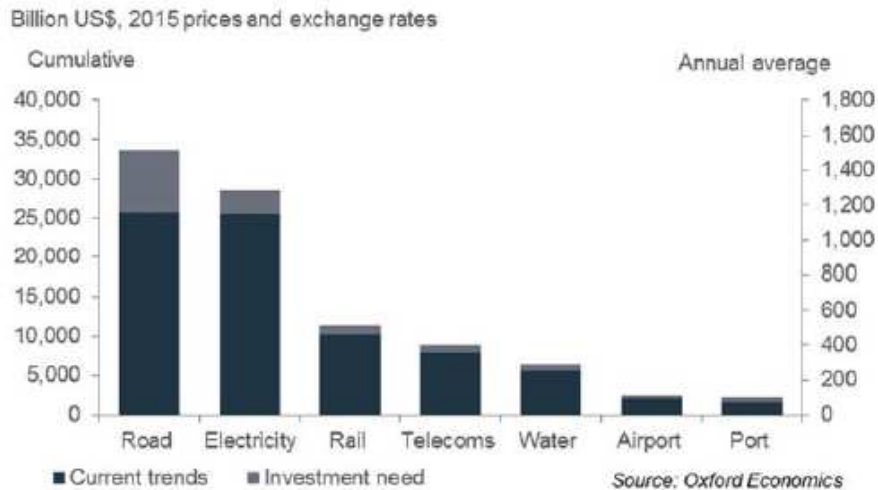
**Urbanizzazione:** la popolazione mondiale si sta spostando nelle aree urbane e le sfide connesse alla gestione di queste aree sono sempre più complesse. L'ONU stima che oltre la metà della popolazione mondiale vive nelle aree urbane e che questo dato aumenterà a due terzi entro il 2050. L'urbanizzazione nei Paesi emergenti alimenta una domanda continua di infrastrutture, che necessitano di programmi di investimento nelle aree residenziali e industriali, negli immobili commerciali e nelle altre infrastrutture sociali. Allo stesso tempo l'obsolescenza nei Paesi sviluppati alimenterà la spesa infrastrutturale, dato che la maggior parte delle infrastrutture in questi paesi è stata realizzata oltre 50 anni fa.

**Mobilità:** le aree metropolitane soffrono di congestionamento, che ha un impatto significativo sull'economia locale e nazionale. I governi stanno investendo per espandere le proprie reti stradali, autostradali e i trasporti pubblici.

#### Il divario di investimenti da colmare in strade e settore elettrico

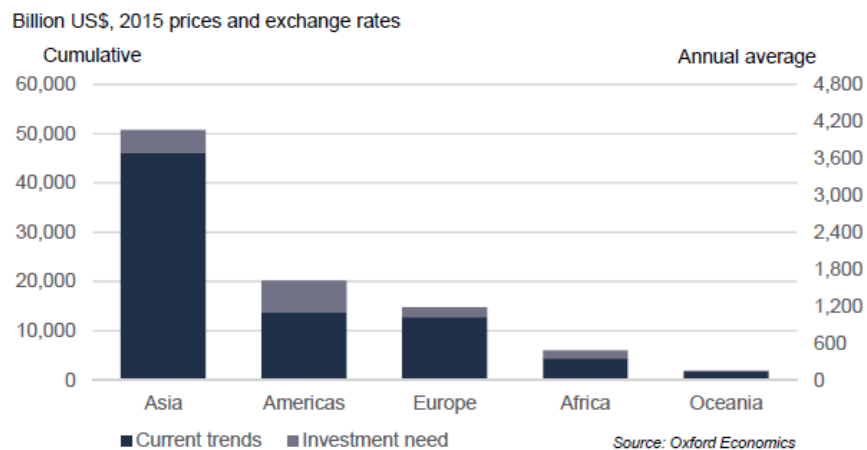
Gli investimenti in infrastrutture a livello mondiale si concentreranno in strade e nel settore elettrico, dove il divario tra le necessità e gli investimenti previsti è maggiore tenendo anche in considerazione i previsti bisogni di urbanizzazione in Asia.

### **Domanda mondiale di investimenti per settore, 2016–2040 cumulativa e annua**



Fonte: Oxford Economics, *Global infrastructure Outlook, infrastructure investments needs 50 countries, 7 sectors to 2040*, 2017

### Domanda mondiale di investimenti per area geografica, 2016–2040 cumulativa e annua



Fonte: Oxford Economics, *Global infrastructure Outlook, infrastructure investments needs 50 countries, 7 sectors to 2040*, 2017

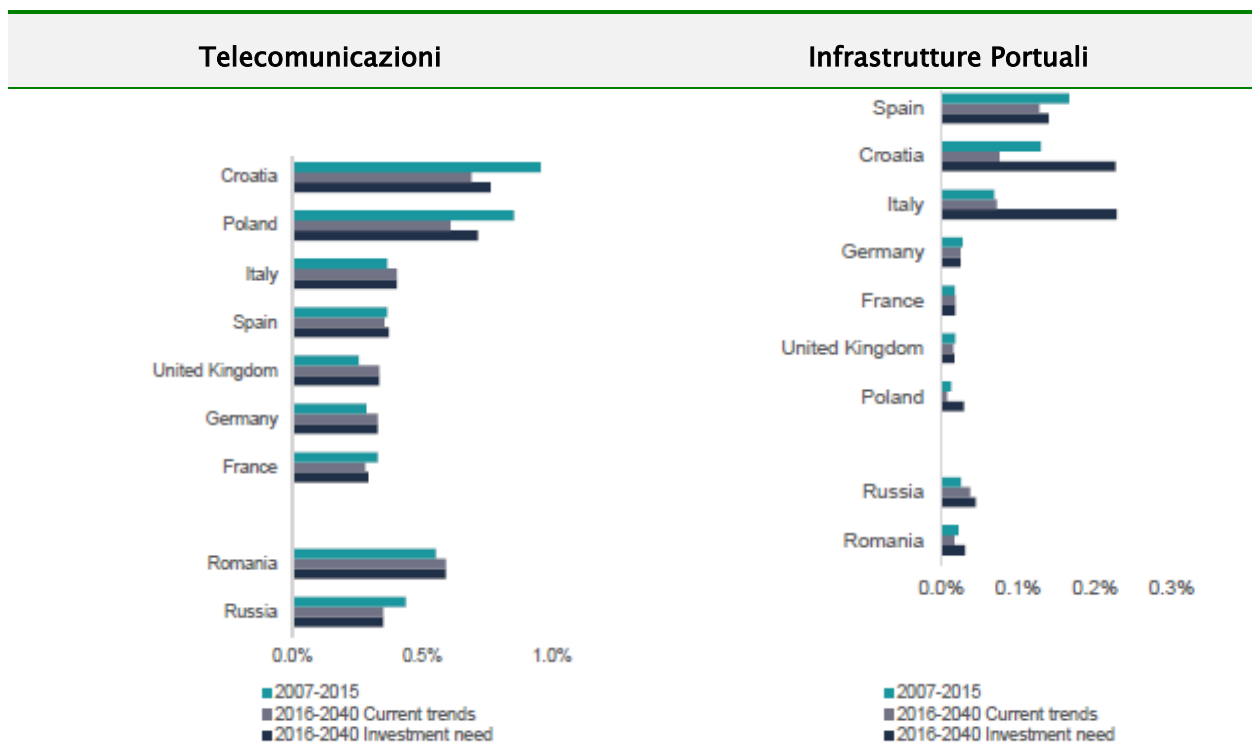
### Focus sui settori di riferimento del Gruppo DBA

Concentrandoci sul mercato europeo e sul Gruppo DBA, i bisogni di investimenti in infrastrutture nel settore delle telecomunicazioni e le tendenze attuali sono confermate ed uno sviluppo nell'area dei Balcani sarà probabile tenendo in considerazione le elevate aspettative di crescita del prodotto interno lordo in quell'area. Secondo la *Oxford Economics* gli investimenti in infrastrutture nel settore dei porti manterranno un divario tra la necessità di effettuare gli stessi e la loro evoluzione.

Considerando il prodotto interno lordo italiano sarebbe auspicabile se una quota più elevata di tale prodotto fosse indirizzata agli investimenti in infrastrutture portuali ma le previsioni indicano che, nonostante la posizione favorevole dell'Italia dal punto di vista geografico, gli investimenti in tale

settore non riescono a raggiungere gli obiettivi di ritorno degli investitori sufficienti per attrarre nuovi investimenti.

Investimenti nei settori di riferimento del Gruppo DBA



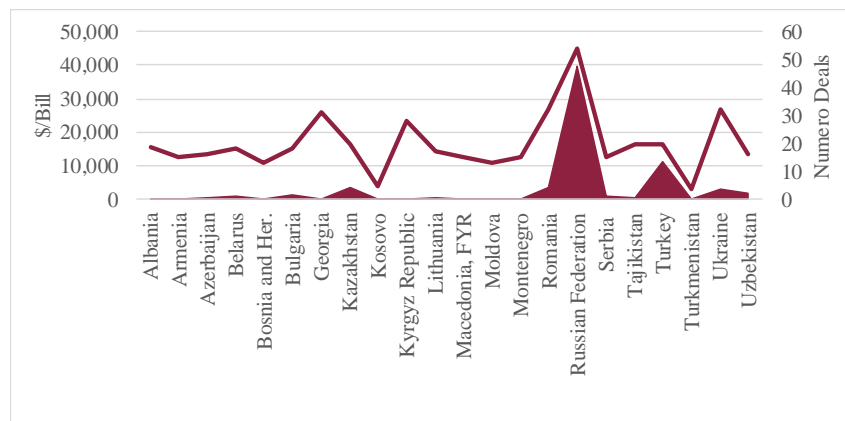
Fonte: Oxford Economics, *Global infrastructure Outlook, infrastructure investments needs 50 countries, 7 sectors to 2040*, 2017

Focus sulle aree geografiche di riferimento del Gruppo DBA

**Investimenti infrastrutturali nei Balcani / Eurasia.** L'andamento storico degli investimenti (Fonte: *World Bank*) in queste regioni è significativo e sarà tale anche per i prossimi anni. Queste aree presentano caratteristiche particolarmente interessanti per le aziende operanti in ambito infrastrutturale, in quanto l'andamento degli investimenti è tale da rendere strategica la presenza degli operatori nel settore, soprattutto da quando in Europa continentale il mercato è costituito prevalentemente da attività di O&M.

La presenza strategica del Gruppo DBA nel settore delle infrastrutture delle telecomunicazioni può essere ancora molto profittevole.

**Investimenti (in miliardi di dollari) in infrastrutture ICT (2010–2017YTD)**



Fonte: The World Bank – *Private Participations in Infrastructure Database*, 2017

### Crescita attesa del PIL (% anno su anno)



Fonte: World Bank Group; *GDP growth, constant 2010 USD*. Data from database: *Global Economic Prospects – Forecast*. Last Update: 6 aprile 2017

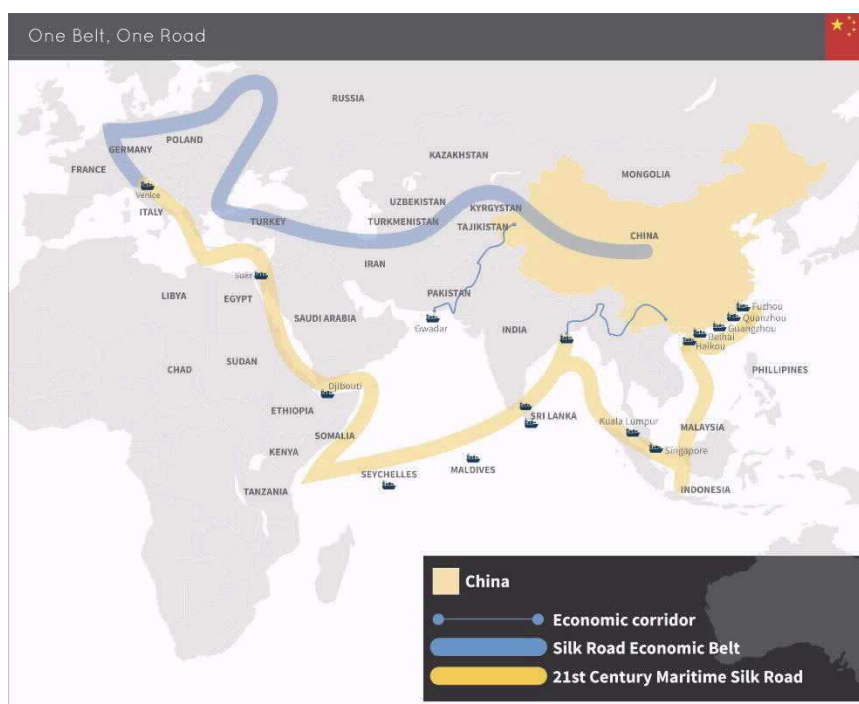
### La nuova via della seta

Nel 2013 il governo cinese ha annunciato un progetto strategico di investimenti infrastrutturali relativo alla realizzazione di un corridoio commerciale tra la Cina e l'Europa, con l'obiettivo di migliorare gli scambi commerciali nella regione. Questo progetto darà un notevole impulso alle attività commerciali della Cina, consentendo ai prodotti dell'industria cinese, affetta da sovraccapacità produttiva, di raggiungere nuovi mercati di sbocco.

Recentemente la stampa economica internazionale prevede che l'iniziativa nominata "*One Belt One Road*" produrrà benefici anche per le aree dell'Asia Centrale e del Medio Oriente generando investimenti infrastrutturali per c.a. 8 trilioni di dollari in 68 Paesi.

I principali enti di ricerca indicano che nazioni come l'India, la Russia, l'Indonesia e l'Iran insieme con altri 58 Paesi potrebbero essere coinvolte in investimenti fino a 500 miliardi di dollari nei prossimi 5 anni. Altri Paesi che beneficerebbero di questo progetto saranno l'Etiopia, il Kenya, il Laos e la Thailandia, dove la costruzione di strade e infrastrutture è già in corso di realizzazione. Anche il Pakistan è tra i principali sostenitori della nuova via della seta, in quanto le nuove rotte commerciali potrebbero migliorare la cooperazione tra Pakistan, Cina e portare alla costruzione di nuove strade e ponti per circa 46 miliardi di dollari. Ad oggi l'iniziativa One Belt One Road ha già

generato investimenti per 1 trilione di dollari relativi a progetti in corso di realizzazione, inclusi i grandi progetti infrastrutturali in Africa e Asia Centrale. In aggiunta a questo la sola China Development Bank ha stanziato circa 900 miliardi di dollari di finanziamenti per oltre 900 progetti.



Fonte: World Economic Forum, *China's \$900 billion New Silk Road. What you need to know*, 26 giugno 2017

### 6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

### 6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo DBA non dipende in misura significativa da brevetti, contratti di licenze o da contratti industriali, commerciali o finanziari.

Nella seguente tabella sono riassunti i principali brevetti di cui il Gruppo ha provveduto a richiedere la registrazione alla Data del Documento di Ammissione.

Titolare	Oggetto del brevetto	Paesi	Data deposito/numero deposito della domanda	Data registrazione/numero di registrazione del brevetto
DBA Lab	Etichette elettroniche antimanomissione	Italia	21 giugno 2013 VE2013A000031	9 ottobre 2015 n.d.



DBA Lab	Stazione per il rifornimento di carburante a pagamento automatico	Italia	30 luglio 2013 VE2013A000042	5 novembre 2015 n.d.
DBA Lab	Apparato di bordo per l'esazione del telepedaggio e modificato allo scopo di fornire anche informazioni variabili quale il numero di passeggeri a bordo del veicolo.	Italia	7 marzo 2014 VE2014A000014	10 giugno 2016 n.d.
DBA Lab	Metodo di autenticazione del riconoscimento automatico delle targhe	Italia - estensione per l'Unione Europea pendente	8 maggio 2014 VE2014A000027 - PCT/IB2015/053262	22 agosto 2016 n.d.
DBA Lab	Sistema di autenticazione per il riconoscimento automatico delle targhe	Italia	26 maggio 2014 VE2014U000011	26 maggio 2014 n.d.
DBA Lab	Sistema integrato a supporto del rifornimento di carburante con pagamento automatico	Italia - estensione per l'Unione Europea pendente	31 luglio 2014 VE2014A000045- PCT/IB2015/055587	18 ottobre 2016 n.d.

## 6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Il Gruppo DBA opera in un mercato in cui i clienti hanno un approccio razionale nella scelta dei propri fornitori; la tipologia dei servizi offerti è molto ampia e gli stessi fornitori dei servizi hanno ridotti vantaggi competitivi. Nonostante siano necessarie conoscenze e certificazioni specifiche, le barriere all'ingresso sono limitate in virtù delle basse esigenze di capitale necessarie per i nuovi entranti,

Tuttavia, essendo un mercato guidato dall'esperienza, dalla capacità di esecuzione e dall'esistenza di *track-record*, gli operatori più conosciuti rappresentano probabilmente la principale minaccia per il Gruppo. Il *driver* principale del mercato è rappresentato dai clienti finali, che richiedono esperienza e capacità di esecuzione e, allo stesso tempo, esercitano pressione sui prezzi.

I *competitor* del Gruppo DBA generalmente hanno competenze specialistiche di tipo settoriale o in relazione alla tipologia di servizio offerto. L'arena competitiva è altamente frammentata e popolata da un ridotto numero di operatori di grandi dimensioni, spesso con una presenza internazionale, e da un numero elevato di operatori specialisti di ridotte dimensioni (tipicamente piccole imprese di ingegneria locali) che, pur non essendo necessariamente in possesso di adeguate competenze e professionalità, attuano politiche di prezzo aggressive.

Non esistono *competitor* specifici diretti del Gruppo DBA, in quanto il Gruppo si trova a competere con operatori che, ancorché offrano mediamente una gamma di servizi più ampia sia nel settore dell'ingegneria che in quello ICT, tuttavia, non erogano tali servizi in maniera integrata.

### Il posizionamento del Gruppo DBA sul mercato

Secondo il Rapporto sull'Imprenditoria del Progetto curato dal prof. Aldo Norsa e promosso dalla società di consulenza Guamari, il Gruppo DBA si colloca al decimo posto per fatturato tra le prime 150 società italiane di ingegneria nel 2015.

Analizzando la classifica, va segnalato che delle prime 5 società, tre sono parte di Gruppi industriali italiani di grandi dimensioni (Cesi – riconducibile a ENEL-Terna –; SPEA Engineering – riconducibile ad Atlantia – e Tecnomare – riconducibile a ENI –), per cui il Gruppo DBA può essere a ragione considerato il settimo maggior gruppo indipendente di ingegneria in Italia.

### Le principali 150 società di ingegneria in Italia

		Firma	Revenue 2015	Var % 15/14	Abbronz 2015	Esorde 2015	Var % 15/14	Net Profit 2015	Var % 15/14	Net Debt 2015	Var % 15/14	Equity 2015	Var % 15/14
1	3	Proger (o) (1) (2)	124.208	30,6	84,9	6.941	72,5	1.488	23,5	17.653	79,8	15.132	6,2
2	-	Ceat (c) (3)	118.989	6,0	nd	24.569	4,4	8.574	ns	-36.988	-23,7	101.400	6,6
3	4	Spas Engineering (o) (4)	109.808	38,5	4,5	28.897	51,9	16.408	67,9	-9.170	-86,5	87.390	45,3
4	2	D'Appolonia (o) (5)	91.801	-3,6	53,5	8.775	-22,7	4.458	21,0	-3.252	68,1	33.487	6,6
5	1	Tecnomare ** (6)	87.232	-12,9	27,6	18.726	-18,3	5.752	-23,3	18.956	-32,5	14.853	33,8
6	7	Itaconsult (7)	54.709	33,9	91,2	3.892	-41,9	3.347	-50,8	-3.883	ns	52.414	1,1
7	6	Mwh	45.611	4,4	4,0	263	-99,0	-37	ns	-2.580	-53,8	4.704	-1,2
8	8	Geodata (c) (8)	41.385	3,6	93,5	4.274	-19,3	-2.515	ns	24.081	-2,7	22.778	-12,1
9	9	Agriconsulting (c) (o) (g)	40.269	4,6	74,6	1.530	-43,2	-1.407	ns	17.537	-14,0	18.223	2,4
10	17	DbA Group (c) (o) (9)	39.533	68,5	27,1	4.572	ns	682	ns	4.907	29,2	10.935	50,0
11	5	Technital (o)	36.581	-19,7	77,2	337	-87,8	382	-75,7	-221	95,7	11.050	3,1
12	20	Manena – Tira (2) (10)	35.541	53,2	72,4	2.836	97,6	1.296	ns	-10.436	-125,1	4.693	44,0
13	15	Sipat (o) (11)	28.316	13,0	-	1.311	-19,4	190	102,1	11.221	23,9	7.903	2,5
14	24	Artella Italia (o) (c) (12)	27.273	40,6	13,1	1.423	ns	108	-1,3	-3.967	-89,6	1.846	6,2
15	13	Golden Associates	26.489	-5,1	9,1	722	ns	-98	95,4	-21	-110,0	5.319	-1,8
16	11	Jacobs Italia (o) (8)	26.271	-10,4	30,2	1.312	-39,3	475	-47,3	-694	79,4	4.387	12,1
17	12	Enerco	26.253	-7,4	36,3	4.576	-13,9	3.233	-3,7	-4.964	-15,6	15.829	9,3
18	10	Sima (o) (13)	25.524	-24,1	-	-1.564	ns	-2.369	ns	-15.836	13,8	66.903	8,4
19	21	3It Progetti Italia (o) (c) (14) (15)	24.927	9,1	54,5	2.047	-43,2	631	12,7	4.570	4,2	4.232	14,9
20	14	Net Engineering International (c) (o) (16)	23.894	-5,5	74,2	-2.388	ns	-5.266	ns	-2.045	87,0	13.689	-27,9

Fonte: Guamari, *Report on the Italian Architecture and Engineering Industry*, 2016 (Aggiornato a luglio 2017)

Inoltre, sempre secondo il report pubblicato da Guamari, il Gruppo DBA si collocherebbe al 13° posto nella classifica delle prime trenta società di ingegneria italiane per fatturato generato all'estero:

### Le principali 30 società di ingegneria italiane per fatturato estero

	Firm	International Revenues 2015	% International Revenues 2015	Total Revenues 2015
1	Proger	105.512	84,9	124.208
2	Italconult	49.905	91,2	54.709
3	D'Appolonia	49.112	53,5	91.801
4	Geodata	38.714	93,5	41.385
5	Agriconsulting	30.029	74,6	40.269
6	Technital	27.451	77,2	35.581
7	Manens - Tifs	25.745	72,4	35.541
8	Tecnomare	24.061	27,6	87.232
9	Net Engineering International	17.729	74,2	23.894
10	Elc - Electroconsult	14.487	100,0	14.487
11	3ti Progetti Italia	13.579	54,5	24.927
12	Agrotec	11.648	98,0	11.886
13	Dbu Group	10.814	27,1	39.933
14	F&M Ingegneria	10.500	52,0	20.192
15	Ird Engineering	10.305	89,8	11.478
16	Enereco	9.517	36,3	26.253
17	Studio Altieri	9.432	54,8	17.266
18	Studio Ing. G. Pietrangeli	9.120	100,0	9.120
19	Aic Progetti	8.228	99,4	8.276
20	Jacobs Italia	7.933	30,2	26.271
21	Ars Progetti	6.629	99,7	6.651
22	Anas International Enterprise	6.247	100,0	6.247
23	Lotti Ingegneria	6.119	53,6	11.415
24	Ets - Engineering Technical Services	6.057	67,8	8.933
25	Spea Engineering	4.924	4,5	109.508
26	Erm Italia	4.854	35,5	13.676
27	Sws Engineering	4.625	52,8	8.754
28	Team Engineering	4.376	99,0	4.420
29	Bonifica (1)	4.112	25,1	16.380
30	Artelia Italia	3.565	13,1	27.273

Fonte: Guamari, *Report on the Italian Architecture and Engineering Industry*, 2016 (Update July 2017)

Il report di *Engineering News-Record* del 2017 colloca il Gruppo DBA, classificato come società di ingegneria e architettura (*engineering-architecture* o “EA”), alla posizione numero 202 nella classifica delle principali 225 società di progettazione a livello mondiale. Le società sono classificate sulla base dei ricavi per attività di progettazione generati nel 2016.

#### Le principali 225 società di progettazione al livello mondiale

RANK 2017	RANK 2016	FIRM	FIRM TYPE
201	**	DAR AL OMRAN, Amman, Jordan†	AE
202	199	DBA GROUP, Villorba, Italy†	EA
203	200	PUNJ LLOYD LTD., Gurgaon, Haryana, India†	EC
204	**	YANJIAN GROUP CO. LTD., Yantai, Shandong, China†	EC
205	190	GOETTSCH PARTNERS, Chicago, Ill., U.S.A.	A
206	**	STV GROUP INC., New York, N.Y., U.S.A.†	EA
207	**	HEERIM ARCHITECTS & PLANNERS CO. LTD., Seoul, S. Korea	AP
208	168	ZGF ARCHITECTS LLP, Portland, Ore., U.S.A.	A
209	209	YUKSEL PROJE ULUSLARARASI AS, Ankara, Turkey†	EA/GE
210	211	ZAS ARCHITECTS INC., Dubai, U.A.E.†	A

Fonte: ENR, *Top 225 International Design Firms*, 2017

### *I trend nell'arena competitiva*

- Le grandi società di ingegneria approfittano della crescente complessità e onerosità dell'attività di R&S, che porta le grandi multinazionali ad esternalizzare tale attività a società di ingegneria che, avendo conoscenze specifiche più elevate, sono in grado di fornire soluzioni in tempi più rapidi e a costi ragionevoli;
- Le grandi aziende stanno incrementando la propria presenza internazionale, alla ricerca di opportunità di crescita al di fuori dei mercati maturi e tradizionali, ormai saturi;
- Il processo di consolidamento che attraversa l'industria è dettato anche dalle politiche di approvvigionamento di molti clienti, che vanno alla ricerca di fornitori di servizi globali.

## CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del Gruppo

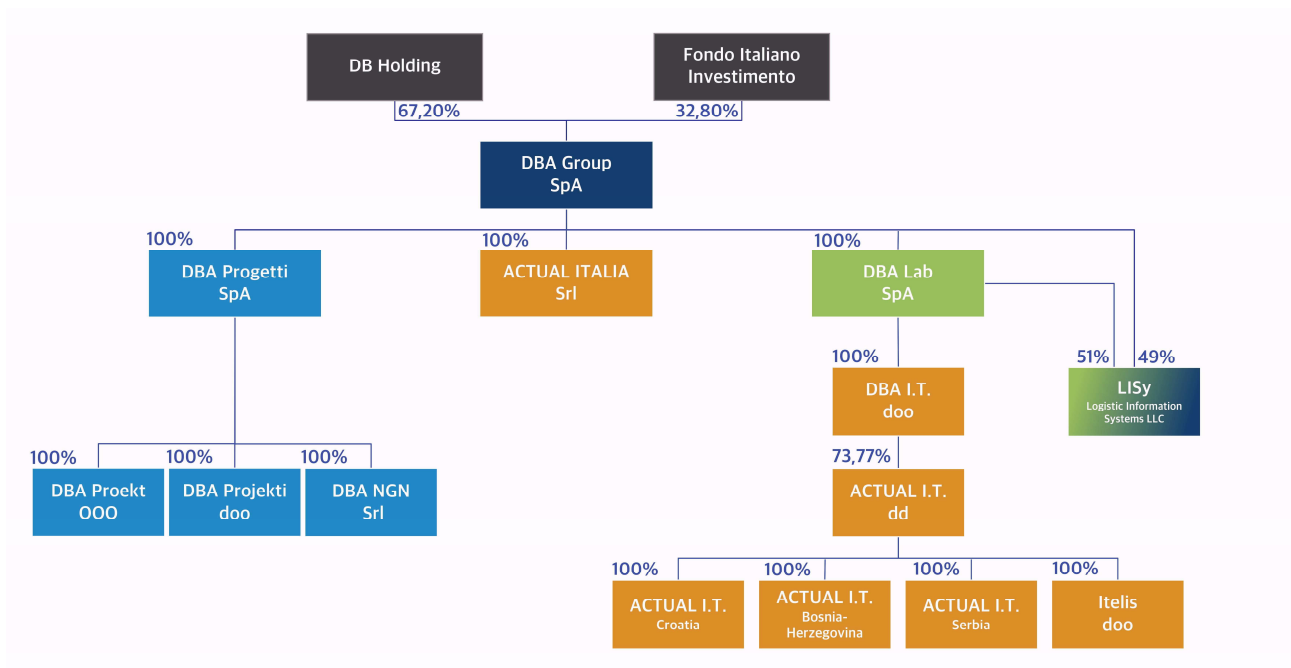
Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 67,2% da DB Holding e per il 32,80% dal Fondo Italiano d'Investimento.

DB Holding è una società di diritto italiano costituita in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari a Euro 100.000,00. Alla Data del Documento di Ammissione, Francesco De Bettin, Raffaele De Bettin, Stefano De Bettin e Daniele De Bettin sono titolari ciascuno di una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di DB Holding.

L'Emittente ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ. in quanto: (i) il Gruppo opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei al Gruppo; (ii) il socio DB Holding non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgono il Gruppo (quali a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione del *cash pooling*); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di DBA Group opera in piena autonomia gestionale. [Per completezza si segnala che in data [●] 2017, DB Holding e FII hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene previsioni di natura parasociale relative alla Società. Per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.]

### 7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della partecipazione detenute da DBA Group in ciascuna società direttamente o indirettamente controllata.



Fonte: DBA Group

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali società del Gruppo.

#### Società controllate direttamente da DBA Group

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla direttamente le seguenti società:

- DBA Progetti S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Piazza Roma n.19, 32045 – Santo Stefano di Cadore (BL), partecipata al 100% dall'Emittente;
- Actual Italia S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Viale Gian Giacomo Felissent n. 20/D, 31020 – Villorba (TV), partecipata al 100% dall'Emittente; e
- DBA Lab S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Viale Gian Giacomo Felissent n. 20/D, 31020 – Villorba (TV), partecipata al 100% dall'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, DBA Progetti, DBA Lab e Actual Italia sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di DBA Group ai sensi dell'art. 2497 cod.civ.

#### Società controllate indirettamente da DBA Group

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente controlla indirettamente, tramite DBA Progetti, le seguenti società:

- DBA Proekt o.o.o., società di diritto russo, con sede legale in Piazza K. Faberge n. 8, 195112 – San Pietroburgo (Russia), partecipata al 100% del capitale sociale;
- DBA Projekti d.o.o., società di diritto montenegrino, con sede legale in 16, Slobode, 81000 – Podgorica (Montenegro), partecipata al 100% del capitale sociale; e
- DBA NGN S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Via Lorenteggio, 280/2, 20152 – Milano (MI), partecipata al 100% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente controlla indirettamente, tramite DBA Lab, DBA IT d.o.o., società di diritto sloveno, con sede legale in Ferrarska ulica 14, Capodistria (Slovenia), partecipata al 100% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione, DBA IT d.o.o. detiene a sua volta una partecipazione pari al 73,77% del capitale sociale di Actual IT d.d., società di diritto sloveno con sede legale in Ferrarska ulica 14, Capodistria, (Slovenia).

Alla Data del Documento di Ammissione, Actual IT d.d. detiene a sua volta una partecipazione pari al 100% del capitale sociale delle seguenti società:

- Actual IT Croatia d.o.o., società di diritto croato con sede legale in Lukovica 36A, Žminj (Croazia), controllata al 100% da Actual IT d.d.;
- Actual IT Bosna i Hercegovina d.o.o., società di diritto bosniaco con sede legale in Džemala Bjedića 185, Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina), controllata al 100% da Actual IT d.d.;
- Actual IT Serbia d.o.o., società di diritto serbo con sede legale in Stražilovska 16, Novi Sad (Serbia), controllata al 100% da Actual IT d.d.; e
- Itelis d.o.o., società di diritto sloveno con sede legale in Cesta v Gorice 1, Ljubljana (Slovenia), controllata al 100% da Actual IT d.d.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente controlla, congiuntamente a DBA Lab, LISy Logistic Information Systems LLC, società di diritto azero, con sede nella repubblica Azerbaigiana, detenuta al 49% da DBA GROUP e al 51% da DBA LAB.

## **CAPITOLO VIII PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

### **8.1 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale.



## **CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

A giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione, oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo IV "Fattori di rischio" del Documento di Ammissione, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

## CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

### 10.1 Informazioni circa gli organi sociali

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di DBA Group, la gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 4 membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 8 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 31 ottobre 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
	Presidente del Consiglio di	
Francesco De Bettin	Amministrazione e Amministratore Delegato	31/10/2017
Raffaele De Bettin	Amministratore Delegato	31/10/2017
Stefano De Bettin	Amministratore	31/10/2017
Daniele De Bettin	Amministratore	31/10/2017
Alioscia Berto	Amministratore	31/10/2017
Lorenzo Carù	Amministratore	31/10/2017
Anna Paola Klinger Mazzarino*	Amministratore Indipendente	31/10/2017
Palmina Caruso	Amministratore	31/10/2017

\*Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

**Francesco De Bettin**, nato a Auronzo di Cadore il 18 aprile 1961. Dopo la laurea in Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale (1987) presso l'Università di Udine, avvia il proprio Studio Tecnico di Ingegneria Civile. Nel 1991 fonda insieme ai fratelli lo Studio Associato di Architettura e Ingegneria De Bettin Associati. Successivamente, acquisisce l'intero capitale della società di Engineering Teclam S.r.l., la trasforma in De Bettin Associati Servizi per l'Ingegneria S.r.l. nel dicembre 1993 quando ne condivide pariteticamente le quote di capitale con i fratelli Raffaele, Stefano e Daniele De Bettin e nel 2000 la società si trasforma in DBA Progetti S.p.A., di cui è attualmente Consigliere. Congiuntamente ai fratelli fonda DBA Group S.p.A. (oggi DB Holding S.r.l.) e ne assume la presidenza. Tra il 1994 e il 2004 ricopre cariche in svariate società del Gruppo: DBA Group S.p.A. (Presidente 2011-2016), DBA LAB S.p.A. (Presidente 2006-oggi) e Actual IT d.d. (membro *supervisory board* 2015-oggi). Ricopre la carica di Consigliere in svariate società fra cui Divitech S.p.A. (1997-1999), Divitel S.p.A. (1998-2004), Palinet S.p.A. (2001-2002), Kiwicom S.p.A. (2000) e fa parte del consiglio direttivo di Unindustria Treviso (2002-2004).

**Raffaele De Bettin**, nato a Auronzo di Cadore il 10 novembre 1963. Dopo la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università di Udine (1989), nel 1991 fonda insieme ai fratelli lo Studio Associato di Architettura e Ingegneria De Bettin Associati, in cui condivide pariteticamente le quote di capitale con i fratelli Francesco, Stefano e Daniele De Bettin, ricopre la carica di Amministratore Delegato e successivamente quella di Presidente della società, gestendone la trasformazione in S.p.A. e il cambio della denominazione in DBA Progetti nel 2000. Insieme ai fratelli fonda DBA Group S.p.A. (oggi DB Holding S.r.l.) e ne ricopre la carica di Consigliere; ricopre cariche in svariate società del Gruppo fra cui DBA LAB S.p.A. (Consigliere 2005–oggi), DBA Proekt o.o.o. (Direttore Generale 2006–2016), DBA Group S.p.A. (amministratore delegato 2016–oggi). Ricopre le cariche di consigliere e Amministratore in svariate società tra cui Divitel S.p.A. (1998–2004), Divitel Ingegneria S.L. (1998–2003) e TelNet S.r.l. (2000–2003).

**Stefano De Bettin**, nato a Pieve di Cadore il 3 settembre 1965. A partire dal 1993 condivide pariteticamente le quote di capitale della società De Bettin Associati Servizi per l'Ingegneria, oggi DBA Progetti S.p.A., con i fratelli Francesco, Raffaele e Daniele De Bettin e a partire dal 2000 ricopre la carica di Amministratore Delegato in DBA Progetti. Dopo la laurea in Architettura presso l'Università di Venezia (1994), si associa allo Studio di architettura ed ingegneria De Bettin Associati. Insieme ai fratelli fonda DBA Group S.p.A. (oggi DB Holding S.r.l.) e ne ricopre la carica di Consigliere. È socio e opera presso alcune società di progettazione fra cui ISIDE S.r.l. (1997–1999) ed E-PROM S.r.l. (2001–2002). Ricopre la carica di CEO e di Consigliere in svariate società del Gruppo fra cui DBA LAB S.p.A. (Consigliere 2006–oggi), DBA Group S.p.A. (2011–oggi), membro del Consiglio di Amministrazione di IGM Engineering S.r.l. (2012 – 2016).

**Daniele De Bettin**, nato a Pieve di Cadore il 26 agosto 1976. Nel 1998, insieme ai fratelli, fonda DBA Group S.p.A. (oggi DB Holding S.r.l.) e ne ricopre la carica di Amministratore Delegato. A partire dallo stesso anno, acquisisce la partecipazione paritetica a quella dei fratelli e dal 2000 ricopre la carica di Vice Presidente in DBA Progetti. Dopo la laurea in Architettura presso l'Università di Venezia (2004), si associa con i fratelli nello Studio di architettura ed ingegneria De Bettin Associati e collabora con lo Studio Galatino Associati S.r.l. per acquisire *know-how* nel settore dell'architettura e urbanistica, ricopre la carica di Consigliere in svariate società del Gruppo fra cui DBA LAB S.p.A. (Consigliere 2010–oggi), DBA Progetti S.p.A. (Consigliere 1998–2006 e successivamente Amministratore Delegato nel 2006), DBA Group S.p.A. (Consigliere–oggi).

**Alioscia Berto** si è laureato in *Business Administration* presso l'Università Bocconi di Milano, è Consigliere in DBA Group. Infatti, dopo anni nel *private equity*, decide di avviare un'attività di *advisory* in Ambito *corporate finance* e *M&A* affiancando alcune delle aziende, tra cui il gruppo DBA, in cui aveva investito durante la precedente esperienza in Fondo Italiano. Precedenti esperienze in Doughty Hanson & Co come Managing Director, in ING Investment Banking Division e in KPMG Corporate Finance.

**Lorenzo Carù** si è laureato in Business Administration presso l'Università LIUC di Milano, è consigliere in DBA Group in rappresentanza del socio Fondo Italiano di cui è Partner responsabile del processo di investimento e gestione del portafoglio di società partecipate dal Fondo. Matura precedenti esperienze come Director della divisione M&A – Transaction Services in Deloitte. Precedentemente Auditor in PWC.

**Anna Paola Klinger Mazzarino**, nata a Venezia il 3 giugno 1970, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova ed è iscritta all'Ordine degli Avvocati di Venezia. Ha collaborato con l'Istituto Giuridico di Diritto Privato presso l'Università Ca' Foscari e con l'Istituto

di Psicologia del Lavoro presso l'Università degli Studi di Padova. Tra il 2003 al 2007 ha ricoperto i ruoli di Segretario dell'Unione Giuristi Cattolici ed è stata proboviro in Camera Civile. A partire dal 2015 è Presidente in carica dell'Associazione Nazionale Forense, della sezione di Venezia, ed è attualmente anche Segretario del Rotary Club di Venezia. Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di Amministratore Indipendente nella Società.

**Palmina Caruso**, nata a Treviso il 2 maggio 1969, si è diplomata come Operatore Commerciale presso l'Istituto "Besta" di Treviso nel 1988. Nel Gruppo dal 2000, ricopre attualmente il ruolo di Direttore Amministrazione e Finanza e di Responsabile Partecipazioni e Affari Generali della holding DBA Group S.p.A. A partire dal 2015 è membro del *Management Board* della società di diritto sloveno Actual IT d.d., mentre a partire dal 2016 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Actual Italia S.r.l. Ha maturato precedenti esperienze di Amministrazione e Controllo presso primarie società trevigiane attive nel settore del Terziario Innovativo.

### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dell'Emittente, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione nonché, in via non esclusiva, la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, cod. civ.

In data 2 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente ing. Francesco De Bettin e il Consigliere ing. Raffaele De Bettin Amministratori Delegati della società conferendo agli stessi i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi in forma disgiunta tra loro, con la sola esclusione dei seguenti poteri che rimarranno di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- a) approvazione del business plan, del budget annuale e di piani industriali in genere, nonché di loro eventuali modifiche o aggiornamenti;
- b) effettuazione di spese o investimenti in immobilizzazioni materiali e/o immateriali per un importo superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) per singola operazione o ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) per ciascun esercizio;
- c) dismissioni a qualsiasi titolo (ivi inclusi locazione o comodato) di beni e/o diritti (ivi inclusi beni immobili e diritti reali immobiliari; aziende e rami d'azienda; marchi, brevetti, programmi software e tutti gli altri diritti di proprietà industriale o intellettuale utilizzati dalla società o comunque necessari per l'esercizio dell'attività; partecipazioni in società o altri enti) per un importo superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per singola operazione o ad Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascun esercizio;
- d) acquisizione a qualsiasi titolo (ivi inclusi locazione o comodato) di beni e/o diritti (ivi inclusi beni immobili e diritti reali immobiliari; marchi, brevetti, programmi software e tutti gli altri diritti di proprietà industriale o intellettuale utilizzati dalla società o comunque necessari per l'esercizio dell'attività, e/o servizi (ivi inclusa la stipulazione di contratti di consulenza, di collaborazione e, in generale, di lavoro autonomo) per un importo superiore

- ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) per singola operazione o ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) per ciascun esercizio;
- e) acquisizione a qualsiasi titolo (ivi inclusi locazione o comodato) di aziende, rami d'azienda o partecipazioni in società o altri enti per un valore – inteso quale enterprise value – superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per singola operazione o ad Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascun esercizio;
  - f) assunzione di nuove, o modifica di, linee di credito o altre forme di finanziamento (in qualsiasi forma), la richiesta di fidejussioni (salvo quanto previsto al successivo punto i);
  - g) disposizione di pagamenti ed incassi di qualsiasi forma, fino all'importo massimo di euro 500.000,00 per ciascuna operazione;
  - h) richiesta di anticipi e smobilizzi su crediti che prevedano anche la cessione del credito fino all'importo massimo di euro 500.000,00 per ciascuna operazione;
  - i) richiesta di fidejussioni, funzionali alla partecipazione a gare d'appalto, di importo superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) per singola fidejussione o ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) per ciascun esercizio;
  - j) concessione a terzi di finanziamenti (in qualsiasi forma) e di garanzie (sia reali che personali), qualora non espressamente previsti nel budget annuale;
  - k) costituzione di *joint ventures* o di alleanze strategiche o stipula di contratti associativi di qualsiasi natura (ivi incluse associazioni temporanee di imprese) o creazione di società di nuova costituzione o sottoscrizione di aumenti di capitale in società di nuova costituzione o già esistenti, fermo quanto previsto al successivo articolo k);
  - l) sottoscrizione di contratti di *joint ventures* o costituzione di associazioni temporanee di imprese, funzionali alla partecipazione a gare d'appalto, per operazioni che (i) abbiano un valore, riferibile alla quota di partecipazione della società e delle sue controllate, superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), e (ii) non prevedano un impegno di sottoscrizione di capitale;
  - m) deliberazioni inerenti il voto da esprimere negli organi sociali delle società od enti controllati o partecipati ed il conferimento delle relative deleghe di voto, quando le delibere abbiano ad oggetto le materie qualificate di cui alla presente delega ovvero statutariamente applicate in sede assembleare;
  - n) stipula o modifica di qualsiasi accordo con Parti Correlate, così qualificate ai sensi dell'art. 3, lett. a) del Regolamento Consob 17221/2010, di volta in volta in vigore;
  - o) avvio di controversie giudiziali e arbitrali di valore superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00) e transazione o rinuncia a tali controversie;
  - p) emissione di titoli di debito;
  - q) deliberazioni e proposte all'assemblea dei Soci relative alla distribuzione di dividendi (se eccedenti l'utile di esercizio e a condizione che la società abbia le risorse finanziarie necessarie e non debba a tal fine ricorrere all'apertura di nuove linee di credito o altri nuovi finanziamenti) o riserve ai soci;

- r) modifica dei criteri di applicazione dei principi contabili adottati nella redazione del bilancio e, in generale, delle politiche contabili e/o della data di chiusura dell'esercizio, salvo quelle richieste obbligatoriamente per legge;
- s) deliberazioni e proposte all'assemblea dei Soci relative all'instaurazione o cessazione di rapporti con revisori contabili;
- t) qualsiasi decisione che possa comportare una modifica sostanziale nell'attività svolta dalla Società, incluso il lancio di nuovi prodotti e/o servizi;
- u) deliberazioni e proposte all'assemblea dei Soci relative ad operazioni sul capitale, ivi incluse operazioni relative ad aumenti di capitale, fusione, scissione o trasformazione, anche quando rientrano (ai sensi di legge o dello Statuto Sociale) nei poteri del Consiglio di Amministrazione (anche a seguito di specifica delega da parte dell'assemblea dei Soci);
- v) nomina e revoca degli Amministratori Delegati e, se del caso, del Comitato Esecutivo e/o del Direttore Generale, determinazione dei relativi compensi e conferimento dei relativi poteri, e loro revoca o modifica;
- w) assunzione e licenziamento di dirigenti della Società (ivi incluso, se del caso, il Direttore Generale) e determinazione o modifica dei compensi di qualsiasi natura a loro favore;
- x) assunzione di impiegati della Società che comporti una retribuzione annua lorda superiore a Euro 70.000,00 (settantamila/00);
- y) esonero di dipendenti o collaboratori dal dovere di non concorrenza nei confronti della Società;
- z) deliberazione di piani pensionistici e di piani di incentivazione a favore di amministratori, principali dirigenti o dipendenti chiave, ed esecuzione o modifica dei medesimi piani;
- aa) proposta di avvio del processo di quotazione su un mercato anche non regolamentato.

Resta espressamente inteso che l'insieme di operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative sopra indicate, risultino tra di loro collegate e/o connesse nell'ambito di una medesima struttura operativa dovranno essere unitariamente e complessivamente considerate, al fine di verificarne l'eventuale superamento o meno.

Al contrario, non saranno oggetto di diritto di veto le operazioni specificamente previste nel budget annuale approvato.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre 2017, ha conferito inoltre al Presidente e Consigliere ing. Francesco De Bettin l'incarico di delegato funzionale, anche quale datore di lavoro, tramite il conferimento di delega all'integrale osservanza ed applicazione, con i correlativi poteri decisionali e di spesa di cui *infra*, della normativa in materia di (1) tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, e (2) tutela dell'ambiente.

Rientrano all'interno delle attività delegate quelle svolte presso: (i) la sede legale sita in Villorba (TV), Viale Felissent 20/D e (ii) la sede secondaria sita in Santo Stefano di Cadore (BL), Piazza Roma 19.

A fronte del così conferito incarico, vengono attribuiti al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo, oltre all'autonomo potere di spesa di cui *infra*, affinché il medesimo, nei limiti consentiti dalla legge, sovrintenda a tutte le problematiche connesse alla gestione e conduzione tecnica, rendendolo all'uopo responsabile a tutti gli effetti, con riguardo specifico alle

materie di: (1) tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, con tutti gli obblighi, poteri e facoltà previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii., quale datore di lavoro; e (2) ecologia e tutela dell'ambiente nel suo complesso compreso, a titolo meramente esemplificativo, il controllo sulle emissioni (aria, acqua, suolo, sottosuolo) e sulla tutela dell'ambiente da inquinamento di ogni tipo (D. Lgs. n.152/2006).

Pertanto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il Presidente dovrà:

1. in materia di tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, quale "Datore di lavoro":

- (a) provvedere alla valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
- (b) designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; ed inoltre
- (c) curare che nell'esercizio dell'attività lavorativa vengano previste, adottate ed osservate tutte quelle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 81/2008, secondo il suo giudizio necessarie per la protezione dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro;
- (d) assicurare l'attuazione e l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione e la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi e verificarne l'effettivo utilizzo da parte dei lavoratori, migliorando continuamente lo standard di sicurezza;
- (e) promuovere e concretizzare la realizzazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, come stabilito nel Documento di Valutazione dei Rischi;
- (f) adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori ed, in particolare:
  - designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, d'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza (tenendo conto, nell'affidare tali compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza);
  - adottare le misure di prevenzione individuate come necessarie in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
  - affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza;
  - mettere tempestivamente a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi effettuata e verificarne l'effettivo utilizzo;
  - adottare le misure necessarie affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione collettivi ed individuali messi a loro disposizione;
  - determinare, firmare e recapitare - in relazione a questo - eventuali contestazioni disciplinari ai dipendenti, di concerto con gli incaricati aziendali, ed adottare i conseguenti provvedimenti disciplinari ove necessario.
  - adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
  - informare al più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
  - astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
  - mettere in condizione i lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di protezione e sicurezza e consentire al rappresentante per la sicurezza di ricevere, a seguito di esplicita richiesta, copia del Documento di Valutazione dei Rischi;
  - consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei casi previsti dall'articolo 50 del Decreto Legislativo n. 81/2008;
  - adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato ed in generale per la gestione dell'emergenza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dello stabilimento ed al numero delle persone presenti; esse devono essere adottate tenendo conto della valutazione dei rischi effettuata e delle indicazioni contenute nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi redatto, ove necessario, di concerto con gli amministratori degli stabili in cui sono situate le diverse sedi.
- (g) nominare il medico competente, far sottoporre i lavoratori a visita medica secondo le scadenze del programma di sorveglianza sanitaria concordate con il medico competente e richiedere, da parte di quest'ultimo, l'osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008, informandolo sui processi, sulle relative variazioni e innovazioni, sui rischi connessi all'attività produttiva nonché in merito alla cessazione del rapporto di lavoro con quei dipendenti soggetti alla sorveglianza sanitaria;
- (h) curare che i luoghi di lavoro, le attrezzature, i macchinari e gli impianti della Società siano sempre conformi alle disposizioni di legge in materia;
- (i) curare che i lavoratori siano resi edotti dei rischi ai quali sono esposti in relazione all'attività svolta, e che siano portate a loro conoscenza le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, assicurandosi che ricevano una adeguata informazione, formazione ed addestramento in materia;
- (j) intervenire direttamente e nel modo più appropriato - se necessario anche ordinando la sospensione dell'attività - ogni qualvolta si verificano eventi tali da non consentire di operare nell'assoluto rispetto della normativa;



- (k) rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti ed organi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa in materia, attenendosi a quanto eventualmente disposto da detti organi di controllo e vigilanza;
- (l) curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione nonché provvedere alle richieste di autorizzazioni rese obbligatorie da norme di legge e da disposizioni amministrative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- (m) provvedere alle comunicazioni agli enti preposti, secondo le norme di legge in materia (es. comunicazione per via telematica all'INAIL in merito agli infortuni verificatisi nelle unità operative per le quali è stata conferita la delega, comunicazione all'INAIL dei nominativi degli RLS etc.);
- (n) gestire tutti i rapporti con i soggetti interni alla Società previsti dalla normativa in materia (es. responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione, medico competente, RLS), adempiendo agli obblighi di informazione previsti dalla normativa stessa;
- (o) gestire tutti i rapporti con i soggetti esterni che vengano ad operare all'interno dei locali a disposizione della società, consegnando per tempo la documentazione necessaria in materia di sicurezza, comprese le valutazioni dei rischi da interferenze (DUVRI) aggiornate;
- (p) in presenza di personale della società distaccato presso i siti e/o le sedi esterne di clienti e/o cantieri mobili, gestire le richieste e l'ottenimento della documentazione necessaria per la corretta valutazione e gestione dei rischi, compresi quelli da interferenze. Le stesse disposizioni devono essere rispettate anche nelle attività svolte in esecuzione dei contratti di *joint ventures*, consorzi, associazioni in partecipazione, sub-appalti, ecc.;
- (q) verificare che l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni venga inserito all'interno delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della società da parte di tutti i soggetti interessati (amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, società consorziate, associati in partecipazione, ecc... ), con separata indicazione di ruoli, responsabilità, e controlli da eseguire, evidenziando che la violazione di tali disposizioni darà origine ad un inadempimento contrattuale e, come tale, sanzionabile dalla società in base al sistema disciplinare previsto nel modello organizzativo adottato ex D. Lgs. n. 231/01.

## 2. in materia di tutela dell'ambiente:

- (a) assicurare, nell'introduzione di nuovi impianti e macchinari, ed in relazione alle condizioni di utilizzo di quelli esistenti, il rispetto di tutte le normative in materia di tutela dell'aria, acqua, suolo e sottosuolo dall'inquinamento, in particolare attraverso la verifica:
  - dell'esistenza e del corretto rinnovo, delle autorizzazioni preventive prescritte dalla legislazione vigente per i nuovi impianti, per le modifiche di quelli esistenti e per il loro trasferimento;
  - della presenza e del corretto utilizzo di tutti i dispositivi di abbattimento delle possibili fonti di inquinamento, al fine di assicurare il rispetto dei valori di legge;
  - dell'organizzazione delle attività di autocertificazione delle immissioni sulla base delle scadenze fissate dalle Autorità competenti e dalle delibere autorizzative;

- (b) effettuare la preventiva valutazione del rischio per quanto riguarda il pericolo di ogni tipo di inquinamento nell'ambiente e nelle sue matrici (suolo, sottosuolo, acque, aria), e valutare l'eventuale superamento dei limiti fissati dalle leggi in materia, anche in esecuzione delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dalle Autorità competenti, ove prescritte; dovranno essere adottate misure necessarie per la riduzione alla fonte degli agenti di rischio e per la limitazione dei loro effetti sull'ambiente.
- (c) controllare e verificare, richiedendo l'effettuazione di specifiche analisi, che gli scarichi siano autorizzati e rispettino i limiti di accettabilità previsti, nonché l'ottimale funzionamento dell'impianto di depurazione, ove presente.
- (d) assicurare che lo smaltimento dei rifiuti avvenga in conformità alle norme vigenti (Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo n. 4/2008), attraverso l'organizzazione della raccolta, anche differenziata, e dello stoccaggio provvisorio in attesa di conferimento agli smaltitori autorizzati, ed in particolare assicurare che:
  - il conferimento finale dei rifiuti venga compiuto attraverso trasportatori e smaltitori autorizzati dalle autorità competenti, o iscritti all'Albo Gestori Ambientali;
  - vengano rispettati tutti i vincoli amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, quali l'emissione dei formulari di identificazione del rifiuto, la registrazione nei prescritti registri di carico e scarico dei rifiuti, esecuzione delle denunce annuali.
- (e) provvedere al più efficace uso delle risorse finalizzato al risparmio delle materie prime dell'energia in ogni fase del processo produttivo;
- (f) verificare l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia ambientale venga inserito all'interno delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della società da parte di tutti i soggetti interessati (amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, associati in partecipazione, partecipanti in *joint ventures*, ecc... ), evidenziando che la violazione di tali disposizioni darà origine ad un inadempimento contrattuale e, come tale, sanzionabile in base al sistema disciplinare previsto nel modello organizzativo adottato ex D. Lgs. n. 231/01.
- (g) vigilare affinché le attività aziendali vengano svolte nel rispetto della normativa ambientale; a tal fine, dovranno essere redatte specifiche informative contenenti i comportamenti, e le disposizioni da seguire, nelle attività di progettazione, esecuzione, realizzazione di attività e/o altra attività connessa e/o collegata, compresi i progetti di ristrutturazione e/o di bonifica e/o di collaudo, che potrebbero, anche solo astrattamente, determinare un coinvolgimento della società in illeciti ambientali.

Nell'ambito delle materie delegate, il Presidente, al fine di garantire la diffusione e l'osservanza della normativa vigente e futura da parte di tutte le funzioni aziendali interessate, avrà altresì il compito di:

- (h) garantire la corretta applicazione della normativa e delle procedure interne all'uopo adottate, anche mediante formazione e informazione mirata a seconda dei ruoli assunti

nell'organizzazione della Società, da parte di tutti i dirigenti, preposti e collaboratori in genere che, per le attività svolte a favore della Società.

- (i) eseguire la valutazione dei rischi a cui è esposta la Società con riferimento alla possibile violazione delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito delle materie delegate, comprese quelle rilevanti ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, e, conseguentemente, adottare le misure adeguate a prevenirne la commissione.
- (j) adottare e attuare, sia tramite il personale della Società, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti specializzati in materia, le procedure aziendali idonee a garantire l'osservanza, il monitoraggio e la corretta attuazione da parte di tutte le funzioni aziendali interessate della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni contestabili direttamente alla Società ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/01. A tal fine, le procedure interne dovranno essere adottate in conformità ai migliori standard e prassi operative vigenti, comprese le indicazioni contenute nelle Circolari emesse in materia da Confindustria, nella Lettera Circolare del Ministero del Lavoro dell'11/07/2011, riferita agli aspetti propri dei modelli di organizzazione e gestione redatti ai sensi dell'articolo n. 30 del Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, nella Circolare Assonime n. 15 del 28/05/2012 in materia di reati ambientali e nella Circolare della Guardia di Finanza n. 83607/2012, contenente gli adempimenti connessi alla gestione e al controllo previsti nei modelli organizzativi.
- (k) vigilare, assieme alle altre funzioni aziendali competenti, sulla corretta attuazione delle procedure aziendali, provvedendo a segnalare le violazioni delle stesse ai fini dell'applicazione ai trasgressori delle conseguenti sanzioni disciplinari.
- (l) realizzare il monitoraggio nel tempo sulla corretta attuazione delle procedure necessarie per garantire l'osservanza delle disposizioni legislative nell'ambito delle materie delegate.

Il Presidente avrà altresì l'obbligo di relazionare, con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione, e l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, circa l'assolvimento delle funzioni, l'attuazione degli indirizzi e obiettivi generali in tema di salute e sicurezza approvato dal Consiglio di Amministrazione, degli infortuni accaduti e dei mancati infortuni e loro cause, l'attuazione ed il mantenimento delle procedure aziendali adottate in materia, l'attuazione del piano di formazione e del sistema formalizzato di deleghe e funzioni, l'attività di *audit* in merito all'applicazione delle procedure aziendali emesse nell'ambito delle materie delegate, e di quant'altro oggetto di delega, e ciò al fine di permettere una corretta vigilanza in ordine all'espletamento delle funzioni delegate.

Nelle relazioni periodiche inviate al Consiglio di Amministrazione, ed all'Organismo di Vigilanza, il Presidente dovrà descrivere lo stato di attuazione degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa a carico della Società, le misure implementate dalla Società, le procedure redatte ed applicate al fine di monitorare la corretta applicazione della normativa da parte delle singole funzioni aziendali, comprese quelle redatte al fine di chiedere l'esimente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001, l'avvio e/o la definizione e/o la chiusura di eventuali procedimenti amministrativi e/o penali a carico della Società.

Il Presidente potrà svolgere le proprie funzioni sia direttamente, sia tramite il personale della Società, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti in particolare, assumendone ogni conseguente e diretta responsabilità.

In particolare, il Presidente avrà la facoltà di realizzare all'interno della Società un'adeguata struttura organizzativa, facendosi coadiuvare dai soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni nelle materie delegate.

Il Presidente potrà, a sua volta, delegare proprie funzioni/mansioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia (cfr. art. 16 D. Lgs. n.81/2008 in materia di deleghe di funzioni per la sicurezza sul lavoro).

Il Presidente dovrà comunque verificare l'esecuzione delle attività assegnate ai sub-delegati, contestando le eventuali inadempienze ed adottando nei confronti dei responsabili le misure necessarie, comprese quelle disciplinari, al verificarsi di qualsiasi evento che possa rappresentare una violazione degli incarichi assegnati.

Nell'ambito delle funzioni delegate, il Presidente potrà sottoscrivere ogni atto e/o negozio giuridico necessario od opportuno al fine di ottemperare alla delega, ivi compresi atti notarili.

In particolare, e a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il Presidente potrà stipulare, regolare ed estinguere contratti, accordi, convenzioni, atti unilaterali.

Per l'esecuzione delle attività delegate sopra descritte, al Presidente viene attribuita autonomia di spesa per l'acquisto di beni o prestazioni di servizio fino all'importo massimo di Euro 100.000 per singola operazione, o ad euro 300.000 per ciascuno esercizio.

Quando si renda necessario sostenere costi di importo superiore, il Presidente dovrà rimettere la decisione al Consiglio di Amministrazione.

In caso di indifferibilità e/o urgenza, il Presidente dovrà procedere senza indugio, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dovrà informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione di tutti i fatti e le circostanze in cui si renda necessario disporre di poteri ulteriori, al fine di espletare le funzioni delegate e/o di adottare gli opportuni provvedimenti.

Con riferimento alle funzioni attribuite, il Presidente dovrà, assumendone ogni relativa responsabilità, tutelare e rappresentare la Società di fronte a tutti i soggetti pubblici e privati ed in ogni sede - in particolare ed in via meramente esemplificativa, amministrazioni pubbliche, Autorità giudiziarie ed amministrative di qualsiasi ordine, grado e giurisdizione - espletare qualsiasi pratica, effettuare ogni adempimento, stipulare ogni atto, sottoscrivere domande, presenziare a sopralluoghi firmando i relativi verbali, agire e resistere in giudizio, conferire procure alle liti e nominare o revocare procuratori, avvocati e periti con gli occorrenti poteri.

Nella tabella che segue sono indicate le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione:

---

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione</b>	<b>Status alla Data</b>
-----------------------	----------------	--	-------------------------

---

		<b>detenuta</b>	<b>del Documento di Ammissione</b>
Francesco De Bettin	DBA Progetti	Consigliere	In carica
	DBA Lab	Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	DB Holding	Presidente e Amministratore Delegato e Socio	In carica
	Actual IT D.D.	Membro Supervisory Body	In carica
	DBA IT Doo Telebelluno Dolomiti	Direttore Generale Consigliere	In carica In carica
Raffaele De Bettin	DBA Progetti	Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	DBA Lab	Amministratore Delegato	In carica
	DB Holding	Consigliere e Socio	In carica
Stefano De Bettin	DBA Progetti	Amministratore Delegato	In carica
	DBA Lab	Consigliere	In carica
	DBA NGN	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	DB Holding Consorzio Universo Treviso	Consigliere e Socio Consigliere	In carica In carica
Daniele De Bettin	DBA Progetti	Vice Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	DBA Lab	Vice Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	DB Holding	Amministratore Delegato e Socio	In carica
Alioscia Berto	Antares Vision S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Forgital Group S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	GMM S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Officina Farmaceutica Italiana S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Regolo S.r.l.	Socio	In essere
Lorenzo Carù	Amut S.p.A.	Consigliere	In carica
	Elco Electronics Components italiana S.p.A.	Consigliere	In carica
	Forest S.r.l.	Consigliere	In carica
	Comecer S.p.A.	Consigliere	Cessata
	EMARC S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Veenstra Instrumenten BV	Consigliere	Cessata
Anna Paola Klinger Mazzarino	Pragma S.r.l.	Socio	Cessata
	Veneto Banca S.p.A.	Socio	In essere
Palmina Caruso	Actual Italia S.r.l.	Presidente	In carica
	Actual IT D.D.	Membro Management Board	In carica

Per quanto a conoscenza di DBA Group negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società. Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare degli stessi possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione ad eccezione di Francesco De Bettin, Raffaele De Bettin, Stefano De Bettin e Daniele De Bettin i quali detengono indirettamente una partecipazione nel capitale sociale della Società per il tramite di DB Holding. Per ulteriori informazioni su tali partecipazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3 del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dai componenti del Consiglio di Amministrazione di DBA Group.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, è previsto che il Collegio Sindacale dell'Emittente sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 28 giugno 2017 e confermato dall'assemblea del 11 ottobre 2017, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Serenella Rossano	Presidente del Collegio Sindacale	28/06/2017
Nadia Prevedello	Sindaco Effettivo	28/06/2017
Paola Ricci	Sindaco Effettivo	28/06/2017
Andrea De Vettori	Sindaco Supplente	28/06/2017
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco Supplente	28/06/2017

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Società.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale:

**Serenella Rossano** si è laureata in Economia aziendale, Corso di specializzazione per l'esercizio della Libera Professione presso l'Università Bocconi di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, al Registro dei Revisori Legali, al Registro dei Praticanti legali presso l'Ordine degli Avvocati di Milano. Dal 1989 al 1991 è dipendente presso lo studio legale Pirola & Associati di Milano. Successivamente e fino al 2007 è associata dello Studio Casò – Dottori Commercialisti Associati di Milano. È altresì iscritta

all'albo dei Curatori Fallimentari presso il Tribunale di Milano, all'albo dei consulenti tecnici del Giudice Civile e Penale per il Tribunale di Milano. Serenella Rossano è commissario liquidatore nelle liquidazioni coatte amministrative, più specificamente per la divisione cooperative. Dal 2006 è sostituto procuratore presso la Procura della Federazione Italiana Gioco Calcio. È relatore per gli Ordini Professionali degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti di Milano e per S.I.S.C.O. (Società Italiana Studi Concorsuali). Dal 2017 è sostituto procuratore presso la Procura della Federazione Italiana Ciclismo. È attualmente titolare del proprio Studio in Milano, dove svolge la sua attività professionale, occupandosi prevalentemente di; gestione della crisi di impresa; liquidazioni volontarie di Società; gestione di procedure concorsuali; consulenza societaria, contrattuale e amministrativo-contabile; controllo dei conti; consulenza tecnica in materia contabile e di bilancio in sede civile nonché in materia di reati fallimentari, societarie e tributari in sede penale. Inoltre, è *tutor* presso l'Università degli Studi di Milano, Corso di Specializzazione in Diritto Sportivo.

**Nadia Prevedello**, laureata nel 1988 in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia, si iscrive all'Ordine Dottori commercialisti di Treviso e dei revisori dei conti nel 1995. Dal 1988 al 1991 ha collaborato con il Dott. Commercialista Umberto De Mattia. Dal 1991 esercita la professione di Dottore Commercialista, e successivamente anche di Revisore Contabile, con attività di consulenza societaria e fiscale e di revisione con studio in Treviso. Nello stesso anno viene nominata dal Tribunale di Treviso quale Curatore Fallimentare di diverse società, acquisendo esperienza nella gestione delle procedure concorsuali e ricoprendo in taluni casi l'incarico di perito.

**Paola Ricci**, si è laureata nel 1996 in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Udine. Nel 2003 si iscrive all'Ordine Dottori commercialisti di Treviso e dei revisori dei conti. Paola Ricci è stata eletta consigliere dell'Ordine dei dottori commercialisti di Treviso per il periodo 2017-2020. Attualmente si occupa prevalentemente di consulenza in materia fiscale, societaria, contabile e di riorganizzazioni societarie. Ricopre inoltre la carica di sindaco effettivo in alcune società, nonché incarichi di curatore fallimentare.

**Andrea de Vettori**, laureato nel 1988 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Udine, si abilita alla professione di Dottore Commercialista nel 2003. Dal 2004 esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale presso lo studio Prevedello & De Vettori e lo studio La Spina.

**Flavia Daunia Minutillo**, laureata nel 1995 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel 1996 si iscrive all'Albo dei Dottori commercialisti dell'Ordine di Monza e nel 1999 si iscrive nel registro dei Revisori Contabili. Dal 2003 al 2007 collabora con lo studio Legale e Tributario Ernst&Young come consulente fiscale (Corporate Tax e Human Capital) e dal 2005 è iscritta presso l'Ordine dei Commercialisti di Milano. Flavia Daunia Minutillo è socio fondatore di Simonelli Associati. Nel 2012 si abilita come mediatore professionista e successivamente, nel 2014, prende il diploma "*In the boardroom*" avendo frequentato la classe II di "*Il Piano di Sviluppo di Valore D e GE Capital per le nuove Consigliere di Amministrazione delle società quotate italiane*".

Nella tabella che segue sono indicate le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione:

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione	
Serenella Rossano	Sind International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Edison Stoccaggio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Nuova Alba S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Sistemi di Energia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica	
	Barbieri Logistics Group S.r.l.	Revisore Unico	In carica	
	Bic Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Danieli Centro Combustion S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Balma Copoduri & C S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica	
	SG Leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	DBA Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica	
	DBA Progetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	DBA Lab S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Banca Profilo S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica	
	Sator S.p.A.	Amministratore non esecutivo	In carica	
	Aedes S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica	
	Eprice S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica	
	SG Equipment Finance Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	E21 Energie Speciali S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Edison Energia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata	
	Fiditalia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Finmeria S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Tieffe S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata	
	Eurinvest Dieci S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	Cessata	
	Norwood Promotional Products Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Rusky S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata	
	Nadia Prevedello	Adriastade S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Iceberg S.r.l.	Sindaco	In carica
DBA Progetti S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Miles S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Maglificio Miles S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
DBA Lab S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Industria Veneta Filati S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Bortolomiol S.p.A.		Revisore legale	In carica	
Immobiliare Costruzioni Generali S.r.l.		Presidente Consiglio Amministrazione	In carica	
S.N.U.A. S.r.l.		Sindaco Supplente	In carica	
Alimentari Cazorzi S.p.A.		Sindaco Supplente	In carica	
Legnoluce S.p.A.		Sindaco/Revisore legale	In carica	
Venistar S.p.A.		Sindaco Supplente	In carica	
Ecologicamente Energia	Sindaco Supplente	Cessata		



	S.p.A.		
	Due A S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Crich Conserve S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Studio Prevedello & De Vettori S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico/Liquidatore - Socio	Cessata
	Fadel S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Ista S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cantina Sociale di Ordago Soc. Coop. Agricola	Sindaco Supplente	Cessata
	Basic S.r.l.	Sindaco	Cessata
	F.lli Falsarella S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Gelpiave S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Imp. Ex Carraro Prodotti Caseari S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Costruire S.r.l. in liquidazione	Consigliere - Socio	Cessata
	Drusian Impianti S.r.l. di Drusian Ernesto in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale/Revisore Unico	Cessata
	Master Profili S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Selina S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale/Sindaco	Cessata
	Prisma Group S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Faloria S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Iride S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Global Mondes S.r.l.	Socio	Cessata
	Studio La Spina S.r.l.	Socio	Cessata
	Noise S.r.l.	Socio	Cessata
	Immobiliare Le Fontane S.A.S. di Prevedello A. & C.	Socio Accomandante	In essere
Paola Ricci	Maglificio Miles S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Miles S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Telebit S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Esse Car S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Legnoluce S.p.A.	Sindaco	In carica
	DBA Progetti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	DBA Lab S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Telebit Holding S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Grela Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Co.Sa. Costruzioni Sala S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	L'allergico S.a.s. di Bozzetto Claudio & C	Curatore fallimentare	In carica
	Officine Meccaniche Cenedese S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	La Maison S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Officine Meccaniche Sanfioresi	Curatore fallimentare	In carica
	Cosmo S.r.l. in	Curatore fallimentare	In carica

	liquidazione Immobiliare del Castello S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Patra S.r.l. in liquidazione Gheller Fire S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Belvit S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	New Plast S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	R.D. Intonaci S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Simon's Ice S.n.c. di Di Marco Domenico & C I.G.G. S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Ennecommerciale S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Moduline S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Iride S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Immobiliare Sant'Ambrogio	Curatore fallimentare	Cessata
	Corrà Group S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Progetto Erre S.r.l.	Socio	In essere
	Effe Erre S.r.l.	Socio	Cessata
Andrea De Vettori	Parco Rocca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Adriastrade S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Triveneta Vetro S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Venistar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Impresa Coletto S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Santarossa Components S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Alimentari Cazorzi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Impresa Prevedello Isidoro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Drusian Termotecnica S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Coop. Edilizia La Conca Iride S.r.l.	Revisore Consigliere di Amministrazione	Cessato Cessato
Flavia Daunia Minutillo	Banca Generali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Molmed S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Areti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Generali Real Estate S.G.R. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FSI Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FSIA Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rizzoli Libri S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mondadori Scienza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.M.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Mondadori Electa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Citylife S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
E-Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Residenze S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Emittenti Titolati S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
E-MID SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Manufactures Dior S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Perani S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Milan Entertainment S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Consigliere di sorveglianza	Cessata
Actavis Italy S.p.A. a socio unico	Sindaco Effettivo	Cessata
Aedes BPM Real Estate S.G.R. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Beta Distribuzione S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
Fox Interactive Media Italy S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Società Editoriale Annuaristica S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
UBK S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
IM.SA. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Shopville Gran Reno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Shopville Le Gru S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Grandemilla S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
General Costruzioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Rusky S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Shopville Gran Reno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Dexia Crediop S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Shopville Le Gru S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Akros Alternative	Sindaco Effettivo	Cessata
Investments S.G.R. S.p.A.		
Italease Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Acea Ato 5 S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
El Towers S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Mediaset S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Branchini Associati S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Manufactures Dior S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
C.C.D.F. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Bopel S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
Acea Energia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Synergie Italia - Agenzia per il Lavoro S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale negli ultimi cinque anni:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) è stato socio di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare degli stessi, possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

### 10.1.3 Principali dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo in carica alla Data del Documento di Ammissione, diversi da Palmina Caruso, che oltre ad essere Amministratore di DBA Group è anche direttore amministrazione e finanza della stessa, per maggiori informazioni relative al quale si rinvia al precedente Paragrafo 10.1.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione e/o di inizio della collaborazione
Responsabile SBU TLC in DBA Lab	Diego Da Ros	Vittorio Veneto (TV), 8 novembre 1965	1/06/2012
Direttore Pianificazione e Controllo in DBA Group	Giuseppe De Marchi	Milano (MI), 19 marzo 1965	28/3/2011
Responsabile	Marco Politi	Milano (MI), 25 giugno	1/05/2012

Commerciale DBA Group		1962	
Responsabile SBU TLC in DBA Progetti	Diego Serafini	Winterthur (CH), 27 settembre 1969	7/01/1998
CEO & Vice Presidente Dipartimento ICT	Gregor Veselko	Costa d'Avorio (CI), 29 novembre 1974	1/08/2013
Vice direttore generale DBA Proekt	Daria Voskresenskaya	San Pietroburgo (RU), 16 novembre 1982	1/10/2006

Viene di seguito riportato breve curriculum vitae di Diego Da Ros, Giuseppe De Marchi, Marco Politi, Diego Serafini, Gregor Veselko e Daria Voskresenskaya, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Diego Da Ros** si è laureato in Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale presso l'Università degli Studi di Udine nel 1990, acquisisce il titolo di dottore della ricerca in Idronomia presso l'Università degli Studi di Padova. In DBA Lab S.p.A. dal 2009, ricopre attualmente la carica di Vicepresidente e responsabile settore PM TLC. Lavora nel Gruppo dal 2000, dove ha ricoperto gli incarichi di *Project Manager* per Divitel S.p.A. (50% DBA Group S.p.A.) e di Responsabile della gestione e sviluppo del settore "Reti TLC fisse" di DBA Progetti S.p.A. Ha maturato precedenti esperienze come *Project Manager* e Responsabile del settore Idrologia e Modellistica Idrologica in BETA Studio S.r.l.

**Giuseppe De Marchi** si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1990. Tra le altre cose, nel 1994 e 1995 frequenta il Corso biennale in Gestione Economia di Impresa (C.E.G.A) presso la S.D.A. Bocconi di Milano. In DBA Progetti S.p.A. dal 2009, ricopre attualmente il ruolo di Responsabile del Dipartimento Pianificazione e Controllo di Gestione di tutte le società controllate da DBA Group S.p.A., nonché Membro del *Management Board* della società di diritto sloveno Actual IT d.d. dal 2015. Ha maturato precedenti esperienze come Responsabile Controllo di Gestione di Bayer S.p.A., *Business Development Executive* presso B2Bisom S.p.A., Responsabile Coordinamento Regioni in Fastweb S.p.A., *Managing Director* in Emmelunga G.m.b.h. e in Unique Living S.r.l., Responsabile *Customer Support* per Bulldog Ltd in Londra e Responsabile *Customer Operations* per On Telecoms in Atene.

**Marco Politi** si è laureato in Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni presso l'Università di Trieste. È Responsabile Commerciale Estero del Gruppo. È stato CEO di IGM Engineering S.r.l. ed è attuale CEO di DBA Projekti Doo e membro del CdA della società sussidiaria del Gruppo in Azerbaijan. Matura precedenti esperienze professionali nel settore delle Telecomunicazioni: *Software Designer* per Olivetti Advanced Technological Center, *Design Engineer* per Telettra S.p.A., *Senior Engineer* per ITALT&L S.p.A. (successivamente Siemens - ICN). È successivamente *Venture Capital Senior Analyst* per PINO VENTURE Partners S.r.l. e Direttore Commerciale per Telework S.r.l. ed Electro Power Systems.

**Diego Serafini** si è laureato in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Padova nel 1999. In DBA Progetti S.p.A. dal 1998, ricopre attualmente le cariche di Consigliere di Amministrazione e Direttore Tecnico ed è Responsabile della gestione e dello sviluppo della *business unit* (BU) TLC settore *oil*. Sviluppa il proprio percorso professionale interamente nel Gruppo, dove ha operato, con crescenti responsabilità e ruoli come progettista, direttore lavori, *project manager* e Account Manager di primari clienti.

**Gregor Veselko** si è laureato in Economia l'Università di Ljubljana, ha ottenuto un *Master* in Trasporti e Gestione Marittima presso ITTMA in Belgio, un *Master* in Economia e *Management* presso l'Università di Ljubljana e un PhD nel settore della logistica dei trasporti e *management* strategico nei processi di distribuzione. È attualmente CEO di Actual IT d.d. e Vice Presidente settore ICT in DBA Lab S.p.A. Matura precedenti esperienze come è presidente del *Management Board* presso il Porto di Koper Ltd e direttore esecutivo in Intereuropa Ltd.

**Daria Voskresenskaya** si è laureata in Architettura ed Ingegneria Civile presso l'Università di San Pietroburgo e l'Università di Hannover. Entra nel Gruppo DBA nel 2006 ed è attualmente Vice Direttore Generale di DBA Proekt o.o.o., società per la quale è responsabile sia della gestione sia amministrativa che tecnica. Sta attualmente seguendo i progetti per il *Central Ring Road* - CKAD di Mosca.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui Diego Da Ros, Giuseppe De Marchi, Marco Politi, Diego Serafini, Gregor Veselko e Daria Voskresenskaya sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Diego Da Ros	DBA Lab	Amministratore Delegato	Cessata
	Weez S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
Giuseppe De Marchi	Actual IT D.D.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Itelis	Procuratore	In carica
Marco Politi	IGM	Amministratore Delegato	Cessata
	DBA Lab	Procuratore	In carica
	DBA Projekti	<i>Legal Representative</i>	In carica
	LSy Azerbaijan	<i>Member of the Supervisory Board</i>	In carica
Diego Serafini	-	-	-
Gregor Veselko	Camera di Commercio del Litorale	Membro del Consiglio	In carica
	Facoltà di <i>Management</i> GV Global d.o.o.	Membro del Consiglio Socio	In carica In essere
Daria Voskresenskaya	LLC Engineering Proekt	Direttore Generale	In carica

Per quanto a conoscenza del Gruppo negli ultimi cinque anni nessuno dei principali dirigenti (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o non è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza del Gruppo o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

#### **10.1.4 Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231/2001**

L'Emittente è inoltre dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001. L'Organismo di DBA Group si compone di un membro effettivo nominato dal Consiglio di Amministrazione.

#### **10.2 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 10.1.1 e 10.1.2 e 10.1.3**

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 10.1.1 e 10.1.2 e 10.1.3 ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale di DBA Group e con i principali dirigenti di cui al precedente paragrafo 10.1.3. Francesco De Bettin, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Raffaele De Bettin, Amministratore Delegato, Stefano De Bettin, Amministratore e Daniele De Bettin, Amministratore, sono fratelli.

#### **10.3 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione nessun amministratore e/o sindaco e/o principale dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione:

- (a) Francesco De Bettin, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, ricopre la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione di DB Holding, di cui inoltre detiene il 25% del capitale sociale. DB Holding, a sua volta, detiene n. 6.720.000 azioni, pari al 67,20% del capitale sociale di DBA Group;
- (b) Raffaele De Bettin, Amministratore Delegato dell'Emittente, ricopre la carica di amministratore di DB Holding, in cui detiene inoltre il 25% del capitale sociale;
- (c) Stefano De Bettin, Amministratore dell'Emittente, ricopre la carica di amministratore di DB Holding, in cui inoltre detiene il 25% del capitale sociale;

- (d) Daniele De Bettin, Amministratore dell'Emittente, ricopre la carica di amministratore delegato di DB Holding, in cui detiene il 25% del capitale sociale;
- (e) Lorenzo Carù, Amministratore dell'Emittente, ha rapporti di lavoro con soggetti cui è demandata la gestione di FII.

#### **10.4 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti**

Si segnala che gli attuali amministratori e sindaci della Società, sono stati scelti da FII e DB Holding sulla base di accordi pregressi, [novati dal Patto Parasociale stipulato in data [●] tra FII e DB Holding che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni con riferimento al quale si rimanda alla Sezione Prima Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.] In relazione all'attuale composizione del consiglio di amministrazione della Società, i membri dell'attuale consiglio di amministrazione della Società (che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà alla data del 31 dicembre 2019) sono stati nominati:

- (i) quanto al Dott. Lorenzo Carù, su designazione di Fondo Italiano; e
- (ii) quanto ai restanti amministratori, su designazione di DB Holding.

#### **10.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente**

Non applicabile.



## CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica è stato nominato dall'assemblea del 31 ottobre 2017, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La data della prima nomina a partire dalla quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ricoperto tale carica è indicata nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Francesco De Bettin	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	5/12/2011
Raffaele De Bettin	Amministratore delegato	5/12/2011
Stefano De Bettin	Amministratore	5/12/2011
Daniele De Bettin	Amministratore	5/12/2011
Alioscia Berto	Amministratore	5/12/2011
Lorenzo Carù	Amministratore	10/11/2015
Anna Paola Klinger Mazzarino	Amministratore Indipendente	31/10/2017
Palmina Caruso	Amministratore	31/10/2017

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 giugno 2017 e confermato dall'assemblea del 11 ottobre 2017, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Serenella Rossano	Presidente del Collegio Sindacale	28/06/2017
Nadia Prevedello	Sindaco Effettivo	5/12/2011
Paola Ricci	Sindaco Effettivo	5/12/2011
Andrea De Vettori	Sindaco Supplente	24/06/2014
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco Supplente	28/06/2017

### 11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo

Il consigliere Alioscia Berto ha stipulato con l'Emittente in data 28 ottobre 2015 un contratto di consulenza per la gestione di pianificazione strategica e organizzativa, per le attività di reingegnerizzazione dei processi aziendali, per le attività di *merger and acquisition*.

Il consigliere Palmina Caruso ha un contratto di dipendenza con l'Emittente dal 2 ottobre 2000 per le seguenti attività: coordinamento e gestione della funzione Amministrazione e Finanza.

### 11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 del Documento di Ammissione);
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

- (a) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (b) un registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (c) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (d) un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (e) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

#### Sistema di controllo di gestione

L'Emittente è dotata di un sistema di *reporting* e di controllo della gestione che, anche in considerazione della dimensione e dall'attività svolta dal Gruppo, consente agli Amministratori della Società di formarsi un giudizio appropriato in relazione ai ricavi e alla marginalità per le varie aree di *business* nonché di misurarne le *performance*.

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, DBA Progetti e DBA Lab sono dotate di un modello di organizzazione gestione e controllo (il "**Modello**") ai fini dell'esonero della responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti. Tali società hanno pertanto nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

Le consociate estere del Gruppo non si sono dotate di modelli di organizzazione similari rispetto a quello previsto dal sopra citato Decreto Legislativo n. 231/2001: in taluni paesi esteri in cui opera il Gruppo DBA, l'adozione di tale modello non è previsto e/o richiesto dalla legislazione locale.

## CAPITOLO XII DIPENDENTI

### 12.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti delle società italiane del Gruppo al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 ripartiti per qualifica.

Dipendenti	30.06.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	9	8	6	6
Quadri	13	13	16	11
Impiegati	263	262	255	223
Apprendisti	9	5	3	1
Tirocinanti	6	4	2	5
Co.co.co	14	9	13	1
Collaboratori a progetto	4	4	14	23
Somministrati	34	1	1	3
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>306</b>	<b>310</b>	<b>273</b>

Si precisa, inoltre, che al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Gruppo impiega nelle società estere DBA Proekt o.o.o., DBA Projekti d.o.o. e nella società Actual IT d.d. e nelle società dalla stessa controllate n. 142 dipendenti ripartiti come di seguito indicato:

Dipendenti	30.06.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
DBA Proekt o.o.o.	11	5	5	-
DBA Projekti d.o.o.	2	2	2	1
Actual IT d.d. e società dalla stessa controllate	129	113*	104*	-
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>120</b>	<b>111</b>	<b>-</b>

(\*) Dati non comprensivi della forza lavoro di Itelis d.o.o. in quanto l'acquisizione della stessa da parte del Gruppo è avvenuta ad aprile 2017.

Inoltre, al 30 giugno 2017 il Gruppo si avvaleva, di n. 34 lavoratori somministrati e di n. 38 collaboratori autonomi.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono intervenute variazioni significative rispetto alla situazione al 30 giugno 2017.

### 12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale di DB Holding è detenuto congiuntamente da Francesco De Bettin, Raffaele De Bettin, Stefano De Bettin e Daniele De Bettin ciascuno per una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di DB Holding.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore Alioscia Berto ha rappresentato la propria intenzione di sottoscrivere, in sede di collocamento, una partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente.

### **12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

## CAPITOLO XIII PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto dai soggetti e nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

Azionista	Numero di Azioni	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l. <sup>(1)</sup>	6.720.000,00	67,2
Fondo Italiano	3.280.000,00	32,8

(<sup>1</sup>) Si segnala che il capitale sociale di DB Holding è detenuto congiuntamente da Francesco De Bettin, Raffaele De Bettin, Stefano De Bettin e Daniele De Bettin ciascuno per una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di DB Holding.

DB Holding è una società di diritto italiano costituita in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari a Euro 100.000,00. Alla Data del Documento di Ammissione, Francesco De Bettin, Raffaele De Bettin, Stefano De Bettin e Daniele De Bettin sono titolari ciascuno di una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di DB Holding.

### 13.1.2 Evoluzione dell'azionariato

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre 2017, è stato previsto di convertire in rapporto di 1:1, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 10.000.000 azioni di titolarità di DB Holding e FII come segue:

– tutte le azioni di titolarità di FII alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società di titolarità di FII, alla data della conversione, moltiplicato per 1.500.000 (“Numero PAS FII”) e (ii) per tutte le altre azioni di FII, in Azioni Ordinarie;

– tutte le azioni attualmente di titolarità di DB Holding alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: differenza tra 1.500.000 e il Numero PAS FII, e (ii) per tutte le altre Azioni di DB Holding, in Azioni Ordinarie.

Si segnala che le Price Adjustment Share, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dello Statuto attribuiscono il dritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, che non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e che sono intrasferibili.

Si riporta di seguito una rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. [●] Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale e (ii) l'integrale vendita delle n. [●] Azioni offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale da parte dell'Azionista Venditore.

Azionista	Numero di Azioni	Numero di Price Adjustment Share	Numero Totale	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l.	[●]	[●]		[●]
Fondo Italiano d'Investimento	[●]	[●]		[●]
Mercato	[●]	-		[●]
<b>Totale</b>	[●]	1.500.000		<b>100,00</b>

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. [●] Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, (ii) l'integrale vendita delle n. [●] Azioni offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale da parte dell'Azionista Venditore e (iii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l.	[●]	[●]
Fondo Italiano d'Investimento	[●]	[●]
Mercato	[●]	[●]
<b>Totale</b>	[●]	<b>100,00</b>

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. [●] Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, (ii) l'integrale vendita delle n. [●] Azioni offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale da parte dell'Azionista Venditore, (iii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iv) l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l.	[●]	[●]
Fondo Italiano d'Investimento	[●]	[●]
Mercato	[●]	[●]
<b>Totale</b>	[●]	<b>100,00</b>

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, DB Holding ha concesso al Global Coordinator un'opzione avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (cd. *over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale ("Opzione di Over Allotment"). In caso di *over-allotment*, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni Ordinarie, così

prese a prestito, presso gli investitori qualificati nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Tale prestito sarà regolato entro 30 giorni dalla data di pagamento delle azioni collocate, mediante (i) la corresponsione del prezzo delle azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe come infra definita, e/o (ii) la riconsegna di azioni della Società eventualmente acquistate sul mercato da parte del Global Coordinator.

Inoltre, nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, DB Holding ha concesso al Global Coordinator un'opzione di acquisto, al prezzo di offerta, di un numero di Azioni Ordinarie di sua proprietà pari al 15% delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta (l'“Opzione Greenshoe”). Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dagli Aumenti di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

### 13.1.3 Evoluzione dell'azionariato di DBA Group a seguito della conversione delle Price Adjustment Share

Le Price Adjustment Share rappresentano il meccanismo che consente all'Emittente di godere di un ristoro economico da parte dei soci DB Holding e FII qualora l'attività del Gruppo non raggiunga un determinato obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto dall'art. 6 dello Statuto.

In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto dai soci DB Holding e FII, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione del numero di azioni con diritto di voto dagli stessi detenute in DBA Group.

Si precisa che il sistema di conversione delle azioni di FII in Price Adjustment Share alla Data di Inizio delle Negoziazioni consente di attribuire a FII un numero di Price Adjustment Share tale da fare sì che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto all'articolo 6 dello Statuto, FII non benefici del ristoro economico derivante dalla riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da DBA Group.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share di cui all'art. 6 dello Statuto Sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato di DBA Group in caso di massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 1.500.000 Price Adjustment Share assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. [●] Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, (ii) l'integrale vendita delle n. [●] Azioni offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale da parte dell'Azionista Venditore, (iii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	Numero di Price Adjustment Share	Numero Totale	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l.	[●]	0		[●]
Fondo Italiano d'Investimento	[●]	0		[●]



Mercato	[●]	0	[●]
<b>Totale</b>	[●]	0	<b>100,00</b>

### 13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sociale della Società è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Price Adjustment Share, tutte prive di indicazione del valore nominale e tutte conferenti i medesimi diritti di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

Le Price Adjustment Share sono convertibili in Azioni Ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'art. 6 dello Statuto dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share dell'Emittente si rinvia all'art. 6 dello Statuto e alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

### 13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, DBA Group è controllata di diritto da DB Holding ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, del codice civile.

DB Holding è una società di diritto italiano costituita in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari a Euro 100.000,00. Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale di DB Holding è detenuto congiuntamente da Francesco De Bettin, Raffaele De Bettin, Stefano De Bettin e Daniele De Bettin ciascuno per una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di DB Holding.

Nonostante il controllo di diritto esercitato da DB Holding, DBA Group ritiene tuttavia di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di DB Holding stessa, come specificato nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione.

[Per completezza si segnala che DB Holding e FIL hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società. Per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia al successivo Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.]

### [13.4 Patto parasociale

Si evidenzia che in data [●] è stato sottoscritto tra FIL e DB Holding un Patto Parasociale novativo rispetto agli accordi pregressi la cui efficacia decorrerà dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e contenente alcune previsioni di natura parasociale.

Per tutta la durata del Patto Parasociale, ai fini della nomina del consiglio di amministrazione della Società, le parti si sono impegnate a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di candidati che sarà composta secondo i criteri di seguito indicati:

- i) 1 candidato sarà designato da Fondo Italiano d'Investimento in un ordine progressivo non inferiore al penultimo e, comunque, in modo tale da assicurare che, per tutta la durata del Patto Parasociale, sia riconosciuta a Fondo Italiano d'Investimento la facoltà di designare un membro del

Consiglio di Amministrazione della Società, impegnandosi DB Holding a porre in essere tutte le attività utili e/o opportune a detto fine;

ii) i restanti candidati saranno designati da DB Holding.

Il Patto Parasociale prevede inoltre determinati obblighi delle parti di comunicazione degli acquisti.

Più precisamente, ai sensi del Patto Parasociale, ciascuna parte si è impegnata nei confronti dell'altra a far sì che eventuali incrementi delle rispettive partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente e/o la stipulazione di accordi di qualsiasi natura relativi direttamente e/o indirettamente alle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente e/o ai diritti da esse derivanti avvengano nel rispetto del TUF e di ogni altra applicabile disposizione di legge o regolamentare o statutaria che disciplinino l'obbligo di promuovere l'OPA e, quindi, con modalità e tempistiche tali da escludere l'applicazione di siffatto obbligo. Conseguentemente, le parti si sono impegnate a non dar corso ad alcun acquisto di azioni o altri titoli che attribuiscono il diritto di voto della Società, e/o alla stipulazione di accordi, che possano comportare obbligo di OPA senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

Eventuali acquisti e/o accordi che fossero effettuati e/o stipulati da una qualsiasi delle parti in violazione di quanto pattuito nel Patto Parasociale e che rendessero applicabile l'obbligo di OPA totalitaria di cui al TUF, saranno a tutti gli effetti considerati come effettuati dalla singola parte individualmente e saranno pertanto solo ad essa imputabili e riconducibili.

Il Patto Parasociale entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni e avrà una validità di 5 (cinque) anni. Il Patto Parasociale si rinnoverà automaticamente per un periodo di ulteriori 5 (cinque) anni, salvo disdetta da comunicarsi almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza.

Il Patto Parasociale perderà in ogni caso efficacia alla data in cui la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente detenuta da Fondo Italiano si riduca al di sotto del 5% del capitale sociale della Società.]

### **[13.5 Accordi di *lock-up***

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

#### Lock-up della Società

La Società si è impegnata nei confronti di EnVent e CFO, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, salvo preventivo consenso scritto di EnVent e CFO che non potrà essere irragionevolmente negato e fatto salvo quanto di seguito previsto, a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per qualsivoglia operazione correlata ai Warrant e/o alle Price Adjustment Shares; (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né emissioni di azioni ordinarie, né collocare sul mercato titoli azionari, né direttamente, né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi

o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione sia per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, sia per gli Aumenti di Capitale e l'aumento di capitale finalizzato all'emissione di Azioni di Compendio; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non apportare, senza aver preventivamente informato EnVent e CFO, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

In deroga a quanto precede, nel caso in cui (A) la Società intenda procedere a operazioni (i) di aumento di capitale (anche con esclusione del diritto di opzione) ovvero (ii) di emissione di strumenti finanziari, anche di debito incluse obbligazioni convertibili in azioni della Società, ovvero (iii) di trasferimento di strumenti finanziari, e qualora (B) le operazioni di cui alla precedente lettera (A) sia previsto vengano effettuate nel contesto di operazioni straordinarie ovvero nel contesto di operazioni di acquisizione, anche effettuate indirettamente tramite società, direttamente o indirettamente, controllate dalla Società, si applicheranno le disposizioni che seguono.

La Società dovrà dare preventiva comunicazione scritta a CFO dell'intenzione di porre in essere le summenzionate operazioni. Entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento di tale comunicazione, CFO avrà diritto di negare, per iscritto, il compimento di tale operazione motivando in maniera ragionevole tale decisione di diniego (la "Comunicazione di Diniego"). Qualora, entro il summenzionato termine di 15 giorni lavorativi CFO, non faccia pervenire alla Società la Comunicazione di Diniego, l'operazione si intenderà consentita a tutti gli effetti del presente accordo.

#### Lock-up di DB Holding

Fatto salvo quanto di seguito previsto, DB Holding ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di lock-up aventi ad oggetto le azioni ordinarie della Società di proprietà di DB Holding stessa, al netto delle Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe effettivamente vendute a seguito dell'esercizio di quest'ultima (le "Azioni Vincolate DB Holding") per un periodo: (a) di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, per quanto concerne il 100% delle Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia; e (b) di ulteriori 6 mesi decorrenti dalla scadenza del periodo di 12 mesi di cui al punto (a) che precede, per quanto concerne il 90% delle Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, e salvo preventivo consenso scritto di EnVent e CFO che non potrà essere irragionevolmente negato, a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o

effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Cod. Civ, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura (restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento).

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da DB Holding (e quindi le limitazioni di cui al presente Paragrafo non troveranno applicazione con riferimento a, e nel caso di): (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che a DB Holding spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratorio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte di DB Holding ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore di FII, il quale assumerà i medesimi obblighi di DB Holding di cui al presente accordo; (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia nonché (f) le operazioni relativamente alle quali non sia pervenuta, la Comunicazione di Diniego, come precedentemente definita.

Gli impegni di DB Holding di cui sopra si riferiscono esclusivamente alle Azioni Vincolate DB Holding e in nessun modo possono estendersi alle azioni effettivamente vendute nell'ambito dell'Opzione Greenshoe e/o ad eventuali azioni acquistate o sottoscritte da DB Holding successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

#### Lock-up di FII

Fatto salvo quanto di seguito previsto, FII si è impegnato, con riferimento alle azioni ordinarie della Società di sua proprietà, al netto delle azioni in vendita effettivamente vendute nell'ambito del Collocamento Istituzionale (le "**Azioni Vincolate FII**"), nei confronti di EnVent e CFO, per un periodo (a) di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, per quanto concerne il 100% delle azioni ordinarie detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia; e (b) di ulteriori 6 mesi decorrenti dalla scadenza del periodo di 12 mesi di cui al punto (a) che precede, per quanto concerne il 90% delle azioni ordinarie detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, e salvo preventivo consenso scritto di EnVent e CFO che non potrà essere irragionevolmente negato, a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i

medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da FII: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che a FII spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte di FII ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore di FII, il quale assumerà i medesimi obblighi di FII di cui al presente accordo; e (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia.

In deroga a quanto precede, FII potrà votare in favore di operazioni (i) di aumento di capitale (anche con esclusione del diritto di opzione) ovvero (ii) di emissione di strumenti finanziari, anche di debito incluse obbligazioni convertibili in azioni della Società, nell'ambito di assemblee convocate dalla Società con il consenso di CFO.

Gli impegni di FII di cui sopra si riferiscono esclusivamente alle Azioni Vincolate FII e in nessun modo possono estendersi alle azioni in vendita effettivamente vendute nell'ambito del Collocamento e/o ad eventuali azioni acquistate o sottoscritte da FII successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia..

Si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock-up* summenzionati, la cessione di Azioni da parte dei suddetti soggetti - non più sottoposta a vincoli - potrebbe comportare oscillazioni negative del prezzo di negoziazione delle Azioni stesse.]

## CAPITOLO XIV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 14.1 Operazioni con Parti Correlate

Il Gruppo ha intrattenuto e intrattiene rapporti con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con quelle di mercato.

Si segnala che in data 22 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

Nei successivi Paragrafi del presente Capitolo si riporta la descrizione dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate (di seguito "**Rapporti con Parti Correlate**") e dall'Emittente con le società controllate (le "**Controllate**", di seguito anche i "**Rapporti Infragrupo**") e i relativi saldi patrimoniali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 nonché i saldi economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Tali informazioni sono state estratte:

- i) dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2017;
- ii) dai Bilanci Consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- iii) dai bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- iv) da elaborazioni del *management* effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale per i periodi rappresentati.

Successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati posti in essere Rapporti con Parti Correlate e Rapporti Infragrupo inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

#### 14.1.1 Rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

- a) DB Holding S.r.l., società che controlla l'Emittente (di seguito "**DB Holding**"),
- b) De Bettin Associati, i cui soci sono azionisti della Controllante (di seguito "**Società sotto Comune Controllo**"),

- c) LISy Logistic Informatin Systems LLC, DBA Kurka, società controllate dall'Emittente, non incluse nell'area di consolidamento in quanto non significative e/o non operative per i periodi rappresentati (di seguito "Controllate"),
- d) i componenti dell'organo amministrativo dell'Emittente, per quanto concerne i compensi ad essi spettanti (di seguito "Alta Direzione").

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici dei Rapporti con Parti Correlate rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	DB Holding	Società Sotto Comune Controllo	Controllate	Alta Direzione	Totale Parti Correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>							
<b>Costi per servizi, per il personale e per godimento beni di terzi</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(267)	(84)		(519)	<b>(870)</b>	(17.223)	<b>5,1%</b>
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(266)	(84)		(520)	<b>(870)</b>	(16.950)	<b>5,1%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(532)	(168)		(1.002)	<b>(1.702)</b>	(34.045)	<b>5,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(532)	(168)		(1.635)	<b>(2.335)</b>	(33.777)	<b>6,9%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(532)	(168)		(807)	<b>(1.507)</b>	(21.638)	<b>7,0%</b>
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017			1		<b>1</b>	(59)	<b>(1,7%)</b>
Semestre chiuso al 30 giugno 2016			-		-	(89)	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			-		-	(198)	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			-		-	(219)	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			-		-	(181)	<b>0,0%</b>
<b>Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale</b>							
<b>Crediti verso controllanti</b>							
Al 30 giugno 2017	261				<b>261</b>	261	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2016	270				<b>270</b>	270	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2015	270				<b>270</b>	270	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	290				<b>290</b>	290	<b>100,0%</b>
<b>Crediti verso controllate</b>							
Al 30 giugno 2017			51		<b>51</b>	51	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2016			41		<b>41</b>	41	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2015			-		-	-	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2014			9		<b>9</b>	9	<b>100,0%</b>
<b>Crediti verso altri</b>							
Al 30 giugno 2017					-	957	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2016					-	344	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2015					-	335	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2014					-	339	<b>0,0%</b>
<b>Debiti verso controllanti</b>							
Al 30 giugno 2017	277				<b>277</b>	277	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2016	9				<b>9</b>	9	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2015	9				<b>9</b>	9	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	9				<b>9</b>	9	<b>100,0%</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>							
Al 30 giugno 2017		71			<b>71</b>	5.225	<b>1,4%</b>
Al 31 dicembre 2016		-			-	6.296	<b>0,0%</b>

Al 31 dicembre 2015	-	-	5.952	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	-	-	4.161	<b>0,0%</b>
<b>Altri debiti</b>				
Al 30 giugno 2017	48	<b>48</b>	2.106	<b>2,3%</b>
Al 31 dicembre 2016	16	<b>16</b>	1.835	<b>0,9%</b>
Al 31 dicembre 2015	13	<b>13</b>	1.857	<b>0,7%</b>
Al 31 dicembre 2014	34	<b>34</b>	1.064	<b>3,2%</b>

Si riporta di seguito la descrizione dei principali Rapporti con Parti correlate per i periodi rappresentati.

### ***DB Holding***

I saldi patrimoniali per i periodi rappresentati si riferiscono principalmente: i) ai crediti e/o debiti relativi alla richiesta di rimborso IRES delle controllate DBA Progetti S.p.A. e DBA Lab S.r.l. in relazione al consolidato fiscale; ii) al finanziamento infruttifero concesso da DBA Progetti a DB Holding per nominali Euro 5 migliaia nel 2002.

I valori economici delle voci “Valore della Produzione” e “Costi per servizi, per il personale e per godimento beni di terzi”, per i periodi rappresentati, si riferiscono ai contratti di locazione stipulati da DB Holding con le società del Gruppo, nello specifico:

- contratto di locazione di immobile con l’Emittente relativo all’uso ufficio della sede di Villorba della durata di sei anni, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2017 e rinnovabile;
- contratto di locazione di immobile, con la controllata DBA Lab S.r.l., relativo all’uso ufficio della sede di Villorba della durata di sei anni, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2017 e rinnovabile;
- contratti di locazione di immobili, con la controllata DBA Progetti S.p.A., relativi, rispettivamente all’uso ufficio della sede di Villorba e della sede di Santo Stefano di Cadore, entrambi della durata di sei anni, in scadenza il 31 dicembre 2017 e rinnovabili.

### ***Società sotto Comune Controllo***

I saldi patrimoniali e i valori economici per i periodi rappresentati si riferiscono al contratto annuale, sottoscritto tra De Bettin Associati e DBA Progetti S.p.A., per il conferimento dell’incarico di direttore tecnico al fine di firmare i progetti relativi alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori e di direzione dei lavori e qualsiasi altra attività per la quale sia prevista l’iscrizione ad albi e/o ordini di professionisti. Il contratto, stipulato inizialmente in data 1 gennaio 2011, ha durata annuale e rinnovabile ogni anno.

### ***Controllate***

I saldi patrimoniali e i valori economici per i periodi rappresentati si riferiscono prevalentemente ai crediti delle società del Gruppo in relazione ai finanziamenti concessi a LISy Logistic Informatin Systems LLC, e nello specifico: i) dall’Emittente, nel corso del 2016, per nominali Euro 19,6 migliaia, modificati nel corso del 2017 a nominali Euro 24,5 migliaia, di durata di 3 anni, ad un



tasso di interesse pari al 5%, e i) dalla controllata DBA Lab S.r.l., nel corso del 2016, per nominali Euro 20,4 migliaia, di durata di 3 anni, ad un tasso di interesse pari al 5%.

### **Alta Direzione**

I saldi patrimoniali e i valori economici per i periodi rappresentati si riferiscono ai compensi spettanti all'organo amministrativo di ciascuna società del Gruppo, inclusa l'Emittente.

#### **14.1.2 Rapporti Infragruppo**

L'Emittente ha intrattenuto rapporti con le seguenti Parti Correlate per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

- a) DB Holding S.r.l., società che controlla l'Emittente (di seguito "**DB Holding**");
- b) DBA Progetti S.p.A., DBA LAB S.r.l., IGM Engineering Impianti S.r.l., DBA Projekti d.o.o., Actual I.T. D.D., DBA Informacijshe D.o.o.o., LISy Logistic Informatin Systems LLC, società controllate dall'Emittente (di seguito "**Controllate**");
- c) i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente (di seguito "**Alta Direzione**").

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici dei Rapporti Infragruppo rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	DB Holding	Società Sotto Comune Controllo	Controllate	Alta Direzione	Totale Parti Correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>							
<b>Valore della produzione</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017			1.617		<b>1.617</b>	1.635	<b>98,9%</b>
Semestre chiuso al 30 giugno 2016			1.508		<b>1.508</b>	1.511	<b>99,8%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			2.805		<b>2.805</b>	2.875	<b>97,6%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			2.376		<b>2.376</b>	2.420	<b>98,2%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			1.974		<b>1.974</b>	1.979	<b>99,7%</b>
<b>Costi per servizi, per il personale e per godimento beni di terzi</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(62)		(331)	(35)	<b>(428)</b>	(1.634)	<b>26,2%</b>
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(62)		(36)	(34)	<b>(132)</b>	(1.377)	<b>9,6%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(124)		(91)	(70)	<b>(285)</b>	(2.788)	<b>10,2%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(124)		(114)	(62)	<b>(300)</b>	(2.375)	<b>12,6%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(124)		(14)	(235)	<b>(373)</b>	(2.197)	<b>17,0%</b>
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017			1		<b>1</b>	1	<b>100,0%</b>
Semestre chiuso al 30 giugno 2016			-		-	23	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			28		<b>28</b>	525	<b>05,3%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			44		<b>44</b>	44	<b>100,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			-		-	322	<b>0,0%</b>

#### **Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale**

<b>Crediti verso controllanti</b>				
Al 30 giugno 2017			-	0,0%
Al 31 dicembre 2016			-	0,0%
Al 31 dicembre 2015			-	0,0%
Al 31 dicembre 2014			-	0,0%
<b>Crediti verso controllate</b>				
Al 30 giugno 2017	2.908	<b>2.908</b>	2.934	<b>99,1%</b>
Al 31 dicembre 2016	2.450	<b>2.450</b>	2.450	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2015	3.877	<b>3.877</b>	3.877	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	1.644	<b>1.644</b>	1.644	<b>100,0%</b>
<b>Crediti verso altri</b>				
Al 30 giugno 2017			-	0,0%
Al 31 dicembre 2016			-	0,0%
Al 31 dicembre 2015			-	0,0%
Al 31 dicembre 2014			-	0,0%
<b>Debiti verso controllate</b>				
Al 30 giugno 2017	210	<b>210</b>	210	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2016	326	<b>326</b>	326	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2015	103	<b>103</b>	103	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	35	<b>35</b>	35	<b>100,0%</b>
<b>Debiti verso controllanti</b>				
Al 30 giugno 2017	13	<b>13</b>	13	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	0,0%
<b>Altri debiti</b>				
Al 30 giugno 2017	4	<b>4</b>	223	<b>1,8%</b>
Al 31 dicembre 2016	13	<b>13</b>	158	<b>8,2%</b>
Al 31 dicembre 2015	7	<b>7</b>	119	<b>5,9%</b>
Al 31 dicembre 2014	8	<b>8</b>	100	<b>8,0%</b>

Si riporta di seguito la descrizione dei principali Rapporti Infragrupo per i periodi rappresentati.

#### **DB Holding**

I valori patrimoniale ed economici per i periodi rappresentati si riferiscono al contratto di affitto ad uso ufficio stipulato da DB Holding con l'Emittente in relazione alla sede di Villorba della durata di sei anni, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2017 e rinnovabile.

#### **Controllate**

I saldi patrimoniali ed economici per i periodi rappresentati si riferiscono principalmente all'accordo quadro di servizi infragrupo sottoscritto dall'Emittente con le Controllate in data 2 gennaio 2012, e relativo a servizi centralizzati erogati dall'Emittente, quali:

- direzione generale e commerciale,
- assistenza per le certificazioni ed internal auditing,
- assistenza per la prevenzione e protezione aziendale,
- assistenza e consulenza afferente l'area relazioni esterne e comunicazioni,
- assistenza e consulenza per il controllo di gestione, amministrazione finanza e controllo e general spending,

- assistenza e consulenza afferente l'area del *marketing* strategico,
- assistenza e consulenza afferente l'area delle risorse umane.

L'accordo prevede un corrispettivo omnicomprensivo determinato sulla base di costi sostenuti dall'Emittente per la prestazione dei servizi sopraelencati, calcolati su base trimestrale e ripartiti tra le Controllate in misura percentuale al valore della produzione realizzato da ognuna di esse.

Con riferimento ai crediti verso Controllate si segnala che:

- il saldo al 31 dicembre 2015 include anche il finanziamento concesso dall'Emittente alla controllata DBA Lab S.p.A. in data 7 aprile 2015 per nominali Euro 2.500 migliaia, rimborsato in data 5 agosto 2016. Il finanziamento prevedeva un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi più spread 2,6 bps,
- il saldo al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 include anche il finanziamento concesso dall'Emittente alla controllata LISy Logistic Information Systems LLC, nel corso del 2016, per nominali Euro 19,6 migliaia, modificati nel corso del 2017 a nominali Euro 24,5 migliaia, di durata di 3 anni, ad un tasso di interesse pari al 5%.

Inoltre, i saldi patrimoniali verso Controllate, per i periodi rappresentati, includono i crediti e/o debiti per il "Consolidato Fiscale Nazionale" al quale l'Emittente, ai sensi dell'art. 117 TUIR, ha aderito per il triennio 2013–2015 e successivamente esteso per il triennio 2016–2018 con le controllate DBA Progetti S.p.A., DBA LAB S.p.A. e IGM Engineering Impianti S.r.l., al fine di trasferire in capo alla consolidante la liquidazione dell'imposta IRES di competenza.

### ***Alta Direzione***

I saldi patrimoniali e i valori economici per i periodi rappresentati si riferiscono ai compensi spettanti ai componenti dell'organo amministrativo dell'Emittente.

### **Garanzie e impegni**

Al 30 giugno 2017 non sono in essere garanzie rilasciate dal Gruppo a parti correlate. Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 risultava in essere una garanzia di natura commerciale, rispettivamente per Euro 577 migliaia, Euro 620 migliaia ed Euro 663 migliaia, relativa a fidejussioni rilasciate dalle società del Gruppo DBA Progetti S.p.A. e DBA LAB S.r.l. a favore della controllante DB Holding S.r.l. in relazione al contratto di *leasing* immobiliare stipulato per l'acquisto di immobili strumentali.

Si precisa che, nel corso dei periodi in esame e fino alla Data del Documento di Ammissione, non sono state rilasciate garanzie a favore di Amministratori.

## CAPITOLO XV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 15.1 Capitale sociale

#### 15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 2.445.875,93 suddiviso in n. 10.000.000 azioni.

Azionista	Numero di Azioni	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l. <sup>(1)</sup>	6.720.000,00	67,2
Fondo Italiano di Investimento	3.280.000,00	32,8

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre 2017, è stato previsto di convertire in rapporto di 1:1, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 10.000.000 azioni di titolarità di DB Holding e FII come segue:

– tutte le azioni di titolarità di FII alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società di titolarità di FII, alla data della conversione, moltiplicato per 1.500.000 (“Numero PAS FII”) e (ii) per tutte le altre azioni di FII, in Azioni Ordinarie;

– tutte le azioni di titolarità di DB Holding alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: differenza tra 1.500.000 e il Numero PAS FII, e (ii) per tutte le altre Azioni di DB Holding, in Azioni Ordinarie.

Le Price Adjustment Share rappresentano il meccanismo che consente all'Emittente di godere di un eventuale ristoro economico da parte dei soci DB Holding e FII qualora l'attività del Gruppo non raggiunga un determinato obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto dall'art. 6 dello Statuto.

In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto dai soci DB Holding e FII, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione del numero di azioni con diritto di voto dagli stessi detenute in DBA Group.

Si precisa che il sistema di conversione delle azioni di FII in Price Adjustment Share alla Data di Inizio delle Negoziazioni consente di attribuire a FII un numero di Price Adjustment Share tale da fare sì che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto all'articolo 6 dello Statuto, FII non benefici del ristoro economico derivante dalla riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da DBA Group.

Si segnala che le Price Adjustment Share, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dello Statuto attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria e che non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e che sono intrasferibili.

Si riporta di seguito una rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. [●] Azioni rivenienti dagli

Aumenti di Capitale e (ii) l'integrale vendita delle n. [●] Azioni offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale da parte dell'Azionista Venditore.

Azionista	Numero di Azioni	Numero PAS	Numero Totale	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l.	[●]	[●]		[●]
Fondo Italiano d'Investimento Mercato	[●]	[●]		[●]
	[●]	-		[●]
<b>Totale</b>	[●]	1.500.000		100,00

Per ulteriori informazioni in merito alla conversione delle Price Adjustment Share in Azioni Ordinarie si rinvia al successivo Paragrafo 15.1.7.

#### 15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale di DBA Group.

#### 15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### 15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant.

#### 15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 31 ottobre 2017, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7.

In pari data, l'assemblea dell'Emittente ha altresì deliberato l'Aumento di Capitale Warrant, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 7.207.286 Warrant, da esercitarsi ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant, in Appendice al presente Documento di Ammissione.

#### 15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

### 15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata, in data 9 dicembre 2011 con atto a rogito del dott. Matteo Contento, Notaio in Treviso (TV), rep. n. 13283.

Successivamente, in data 11 ottobre 2017, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con l'attuale denominazione di "DBA Group S.p.A."

In data 31 ottobre 2017, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di approvare il progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia;
- (ii) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei compensi;
- (iii) di convertire in rapporto di 1:1, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 10.000.000 azioni di titolarità di DB Holding e FII come segue:
  - tutte le azioni di titolarità di FII alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società di titolarità di FII, alla data della conversione, moltiplicato per 1.500.000 ("Numero PAS FII") e (ii) per tutte le altre azioni di FII, in Azioni Ordinarie;
  - tutte le azioni di titolarità di DB Holding alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: differenza tra 1.500.000 e il Numero PAS FII, e (ii) per tutte le altre Azioni di DB Holding, in Azioni Ordinarie;
- (iv) il Primo Aumento di Capitale;
- (v) il Secondo Aumento di Capitale;
- (vi) di approvare il Regolamento dei Warrant;
- (vii) l'Aumento di Capitale Warrant; e
- (viii) di adottare, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, lo Statuto.

Si precisa che, tutte le azioni ordinarie derivanti dall'esercizio dei Warrant e/o dalla conversione delle PAS saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia a far data dalla relativa emissione e/o conversione.

In data [●], il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato tra l'altro,

- (i) di stabilire in Euro [●] il prezzo di offerta per ciascuna Azione oggetto di Offerta di cui nominali Euro [●] e Euro [●] a titolo di sovrapprezzo;
- (ii) di stabilire in n. [●] il numero di Azioni da emettere nel contesto del Primo Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro [●] l'ammontare definitivo del Primo Aumento di Capitale;

- (iii) di stabilire in n. [●] il numero di Azioni da emettere nel contesto del Secondo Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro [●] l'ammontare definitivo del Secondo Aumento di Capitale;
- (iv) di stabilire in n. [●] il numero di Warrant da assegnare in via automatica ai sottoscrittori e acquirenti delle Azioni in sede di collocamento (ivi inclusi gli acquirenti delle azioni ordinarie che verranno acquistate nel contesto dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe), nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 3 azioni sottoscritte o acquistate.

Le domande di adesione all'Offerta sono accettate per quantitativi minimi di n. 1500 Azioni (il "Lotto Minimo") o suoi multipli.

Il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 4.950.000, sarà il seguente: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di sottoscrizione. Ove ciò non fosse possibile, poiché il quantitativo di azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti il Lotto Minimo di sottoscrizione, il Global Coordinator procederà all'assegnazione del Lotto Minimo di sottoscrizione ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di sottoscrizione, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di sottoscrizione e successivamente un terzo Lotto Minimo di sottoscrizione, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda per quantitativi pari al Lotto Minimo di sottoscrizione o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni da emettere nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di sottoscrizione già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di sottoscrizione. In quest'ultimo caso il Global Coordinator provvederà ad assegnare i rimanenti Lotti Minimi di sottoscrizione ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Con riferimento al Collocamento Istituzionale, il criterio di riparto applicato sarà discrezionale in base alla qualità e quantità delle manifestazioni di interesse espresse dai singoli investitori qualificati.

## 15.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

Si riportano di seguito le disposizioni dello Statuto dell'Emittente.

### 15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

*"La società ha per oggetto le seguenti attività:*

- *l'assunzione, la detenzione, la gestione e il coordinamento di partecipazioni e di interessenze, sia direttamente che indirettamente, in altre società ed enti, anche consortili, sia di diritto italiano che di diritto straniero, con lo scopo e l'oggetto sociale analogo o connesso al presente oggetto, finalizzate a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato e non nei confronti del pubblico;*
- *la partecipazione a, e la stipulazione di, contratti di associazione in partecipazione e joint venture con altre società;*
- *la compravendita, il possesso, il godimento di titoli azionari ed obbligazionari, diritti reali e/o opzioni in genere sugli stessi, siano essi emessi e/o circolanti in Italia o all'estero, non nei confronti del pubblico o del mercato, ma a scopo di stabile investimento;*
- *i servizi relativi allo studio, alla progettazione, al modello di gestione ottimizzata dell'esercizio e delle manutenzioni, al project and safety management ed alla direzione dei lavori di realizzazione di opere, Impianti Speciali e non e reti infrastrutturali di qualsiasi genere e tipologia, anche per il trasporto di dati ed informazioni elettroniche e digitali, persone e merci e per la logistica;*
- *studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzione dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale e razionalizzazione della mobilità urbana ed extraurbana nel rispetto delle norme di legge in materia di attività professionali riservate e dell'articolo 2229 del c.c.;*
- *la raccolta dati e l'organizzazione, anche informatica, di catasti di qualsiasi genere;*
- *lo studio, la predisposizione e la formalizzazione di procedure, algoritmi e sistemi di automazione finalizzati alla gestione ottimizzata dei processi in genere, con particolare riguardo a quelli di progettazione, project and safety management, gestione del commissioning, dell'esercizio e dell'eventuale de-commissioning di opere, Impianti Speciali e non e infrastrutture civili, industriali, produttive e di trasporto di dati ed informazioni elettroniche e digitali, persone e merci e per la logistica e/o comunque collegate ai servizi per l'ingegneria finalizzati alla realizzazione di reti infrastrutturali;*
- *la fornitura di servizi di progettazione, system integration, project management, installazione, test e collaudo di sistemi hardware e software e di reti di comunicazione;*
- *la gestione di servizi, in proprio e per conto terzi, di realizzazione e gestione di reti di telecomunicazioni per servizi globali e/o locali tramite l'installazione e/o l'esercizio di qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fisse e mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento e la gestione, senza limiti territoriali, dei servizi di telecomunicazioni in concessione ad uso pubblico ed in libero mercato, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, compresa quella di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazioni, teleinformatica, telemedicina, telematica, elettronica e più in generale servizi multimediali;*
- *la detenzione di brevetti o di opere dell'ingegno protetti da leggi sui diritti d'autore, sia di propria concezione che regolarmente acquisiti da terzi, finalizzata alla rivendita o al noleggio, a fronte del riconoscimento di compensi o di royalties, degli stessi;*



- *il commercio di impianti, apparecchiature e materiali connessi, la realizzazione, installazione, gestione, manutenzione, adeguamento e la commercializzazione in Italia ed all'estero di impianti telefonici, informatici e/o multimediali;*
- *la ricerca e l'attività commerciale nel campo dei sistemi di elaborazione dati, della progettazione e della gestione aziendale dei sistemi organizzativi, informativi e di pianificazione e controllo per aziende sia pubbliche che private;*
- *la produzione, la commercializzazione, la distribuzione e manutenzione di software di base ed applicativo;*
- *la produzione, la commercializzazione, la distribuzione e manutenzione di servizi basati su rete internet;*
- *lo svolgimento di sistemi di e-business, portali verticali e orizzontali, soluzioni per le comunità, studi di webusability, di fattibilità, strumenti per le intranet, consulenza sul networking attraverso strumenti open-source e non;*
- *sviluppo per la gestione di servizi di innovazione tecnologica nel settore dell'itc per la pubblica amministrazione e per strutture e/o enti di servizi privati e pubblici;*
- *la realizzazione e fornitura di servizi e prodotti di identificazione personale e di documenti, ivi inclusa la firma elettronica, basati su tecnologie digitali e di rete;*
- *l'organizzazione e la gestione di servizi telematici di distribuzione, vendita e acquisto di beni e servizi basati su rete internet;*
- *la vendita di beni e servizi diretta o per conto terzi realizzata tramite strumenti telematici;*
- *la vendita di servizi e l'affitto delle attrezzature e ambienti per poter ospitare apparati e software applicativi e non di terzi (housing e hosting);*
- *la rappresentanza, la commercializzazione e la distribuzione di prodotti hardware e software;*
- *l'acquisto e la vendita con eventuale assunzione di rappresentanza o agenzia di sistemi, tecnologie, banche dati e/o software finalizzati alla gestione di processi produttivi in genere;*
- *la fornitura del supporto pre e post vendita e del customer care per i propri clienti e per conto terzi;*
- *lo sviluppo e la realizzazione di corsi di formazione professionale inerenti all'oggetto sociale in proprio o per conto di terzi;*
- *lo svolgimento di servizi ed le attività di formazione e di produzione, ed in particolare di progettazione, organizzazione e direzione di corsi di formazione, di riqualificazione specialistiche, sviluppo della formazione a distanza e dell'e-learning;*
- *la partecipazione, anche in associazione con terzi a gare pubbliche e private per la fornitura e la realizzazione di servizi e di sistemi basati sull'utilizzo di tecnologie di comunicazione;*
- *l'acquisizione, l'utilizzo, la commercializzazione e la cessione di brevetti, marchi e licenze di concessioni industriali di qualsiasi specie purché inerenti l'oggetto sociale, l'assunzione e la gestione di affari industriali e commerciali sia in proprio che in qualità concessionaria, di rappresentante, di agente con o senza deposito nei settori connessi con l'oggetto sociale;*

*– la prestazione di servizi commerciali, di consulenza, di progettazione e lo studio di marketing per conto proprio e per conto di terzi, sia direttamente sia con l'ausilio di terzi, nei settori connessi con l'oggetto sociale;*

*– lo svolgimento con carattere meramente funzionale e perciò non prevalente di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale ivi comprese le attività editoriali (con esclusione dei quotidiani), pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza.*

*Ai soli fini della realizzazione dell'oggetto sociale la società potrà avvalersi dei media quali canali internet, emittenti televisive, radio e giornali, contrarre concessioni a carattere temporaneo e permanente con enti privati o pubblici di impianti occorrenti allo svolgimento dell'attività sociale, stipulare con i predetti enti convenzioni per prestazioni rientranti nel proprio oggetto sociale.*

*Resta esplicitamente esclusa ogni attività di carattere fiduciario, di raccolta del risparmio, di esercizio del credito, di collocamento del risparmio, di collocamento sul mercato di strumenti finanziari come esercizio di attività professionale nei confronti del pubblico e tutte le altre attività comunque riservate per legge.*

*La società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, contrarre mutui, rilasciare avalli, fidejussioni, cauzioni e qualsiasi altra garanzia, anche reale, anche a favore di terzi nonché, se non forma già attività principale della società esercitata in concreto, assumere, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, partecipazioni o interessenze in società o imprese italiane ed estere, nei limiti di cui all'articolo 2361 c.c..”*

## **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell’Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale**

### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione dell’Emittente, riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale, e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, può compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l’oggetto sociale o ad esso strumentali, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all’assemblea.

L’organo amministrativo ha inoltre il potere di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell’art. 2365, comma 2, cod. civ.

L’art. 26 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 4 amministratori scelti a discrezione dell’assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo di massimi tre esercizi, stabiliti dall’assemblea e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo

esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina degli amministratori dell'Emittente viene effettuata dall'assemblea, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti – e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza – in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma

3, del TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente e può altresì nominare un vice presidente ed un segretario.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo giudichi necessario, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno due dei consiglieri in carica.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio. La decadenza del Consiglio avrà effetto dalla accettazione di metà dei nuovi amministratori nominati dall'assemblea convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o anche da uno solo di essi.

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominato, al Vice Presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione.

### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge. A norma dello stesso articolo la nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci. Possono presentare una lista per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale, gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

### 15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è suddiviso in Azioni Ordinarie e Price Adjustment Share.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Lo Statuto Sociale prevede che il capitale sociale possa inoltre essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5%, spettante alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto la percentuale del capitale sociale indicata dalla legge, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea. In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto le Price Adjustment Share attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie ad eccezione di quanto di seguito descritto:

- a) sono intrasferibili fino alla data prevista per la conversione automatica in Azioni Ordinarie (la "**Conversione**") ai termini e alle condizioni oltre indicati;
- b) attribuiscono il diritto agli utili e alle distribuzioni di riserve, nonché il diritto di voto *pari passu* con le Azioni Ordinarie;
- c) saranno convertite in Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1, fino al numero determinato con l'applicazione della seguente formula, arrotondato per difetto se il primo decimale è inferiore o pari a 5 e superiore negli altri casi e, per le restanti azioni Price Adjustment Share, annullate a valere sul medesimo capitale sociale, il tutto ai seguenti termini e condizioni:

(*l*) il numero di Price Adjustment Share da convertire in Azioni Ordinarie sarà determinato in funzione dell'EBITDA consolidato effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2018, sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'assemblea straordinaria della società in data 31 ottobre 2017 ("**EBITDA 2018**"), rispetto all'EBITDA target di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) ("**EBITDA TARGET 2018**"), secondo la seguente formula:

$$\text{numero di Price Adjustment Share da convertire in equal numero di azioni ordinarie} = 1.500.000 \times (\text{CRESCITA 2018} / \text{CRESCITA TARGET 2018})$$

dove:

- “CRESCITA 2018” è la differenza tra EBITDA 2018 e Euro 4.800.000 (valore convenzionale di riferimento); qualora EBITDA 2018 fosse inferiore a Euro 4.800.000, lo stesso sarebbe sostituito con Euro 4.800.000;

- “CRESCITA TARGET 2018” è pari a Euro 1.200.000 (differenza tra EBITDA TARGET 2018 e Euro 4.800.000).

Le Price Adjustment Share da convertire o annullare saranno proporzionalmente convertite o annullate tra i soci che ne siano titolari, con arrotondamento da operare sempre in difetto in sede di conversione e in eccesso in sede di annullamento.

Qualora ad esito dell'applicazione della formula sopra riportata, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Share non convertite, tali Price Adjustment Share saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

Qualora ancora il numero determinato dalla applicazione della predetta formula fosse superiore a 1.500.000, tutte le Price Adjustment Share saranno convertite in Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1.

*(I-bis)* In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui al punto *(I)* che precede, ove l'EBITDA 2018 risultasse superiore all'EBITDA TARGET 2018, tutte le Price Adjustment Share saranno convertite in n. 1.500.000 Azioni Ordinarie nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) Price Adjustment Share detenuta;

d) il numero puntuale di Price Adjustment Share convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui alla precedente lett. c) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti nominati, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall'approvazione, da parte dell'assemblea ordinaria, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;

Ai fini della determinazione dell'EBITDA 2018, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione redigerà e approverà un prospetto con indicazione dell'EBITDA 2018 (il “**Prospetto per PAS**”), a seguito dall'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 da parte dell'assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione della Società conferirà alla Società di Revisione un mandato irrevocabile a verificare entro 5 giorni dalla data di approvazione del Prospetto per PAS da parte del Consiglio di Amministrazione la conformità ai criteri di redazione del Prospetto per PAS di seguito indicati. La Società di Revisione emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISRS 4400 - “*Engagements to perform agreed upon procedures*” di conformità ai criteri di seguito elencati. I criteri per la determinazione dell'EBITDA 2018 per la predisposizione del Prospetto per PAS, come indicati nella delibera assunta dall'assemblea straordinaria della Società in data 31 ottobre 2017, sono i seguenti:

A. “EBITDA 2018”: il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10), degli accantonamenti per rischi iscritti al punto 12), degli altri accantonamenti di cui al punto 13) della lettera B) dell'articolo 2425

del Codice Civile al netto dei proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti come di seguito descritti;

B. per proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, da escludere, quindi, dal calcolo relativo alla determinazione dell'EBITDA 2018, così come definito al precedente punto (A) si precisa che dovranno essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico e, quindi, nettate dalla lettera A) che precede le seguenti voci:

- (i) le plusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze attive iscritte alla lettera A) dell'articolo 2425 del Codice Civile;
- (ii) le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera B) dell'articolo 2425 del Codice Civile;
- (iii) tutti i costi diretti ed indiretti strettamente attinenti all'operazione di quotazione e quelli relativi alla permanenza (così detti di "*on-going*") Aim Italia.

C. Qualora il perimetro di consolidamento del conto economico sia variato rispetto a quello esistente al momento dell'ammissione su AIM Italia, per effetto dell'acquisto di partecipazioni di maggioranza che, sulla base dei principi contabili adottati dalla Società, comportano l'acquisizione del controllo, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà, pertanto, includere:

- (i) il conto economico delle partecipazioni di controllo acquisite;
- (ii) i costi diretti legati a *due diligence* finanziarie, legali, commerciali sostenuti per realizzare le suddette operazioni nonché gli ulteriori costi diretti per consulenza sostenuti per realizzare le suddette operazioni.

e) la conversione e/o annullamento delle Price Adjustment Share avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e avrà luogo alla "**Data della Conversione**", da intendersi quale la data della delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi della precedente lettera (d). Le Price Adjustment Share saranno intrasferibili sino al 30 ottobre 2022 ovvero, se antecedente, sino alla Data della Conversione;

f) in conseguenza della Conversione delle Price Adjustment Shares in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare nel libro soci l'avvenuta Conversione, l'annullamento delle Price Adjustment Share che dovessero residuare in seguito alla Conversione e l'emissione delle Azioni Ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con le conseguenti modifiche ivi inclusa la modificazione del numero complessivo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa, ivi incluso l'annullamento delle Price Adjustment Share che dovessero residuare in seguito alla Conversione in applicazione della formula di cui alla lett. c) del comma 6.2 dello Statuto; (c) comunicare la Conversione mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune;

g) la Conversione delle Price Adjustment Share e l'annullamento delle Price Adjustment Share che dovessero residuare in seguito alla Conversione opererà, per ciascun socio titolare di Price

Adjustment Share, in proporzione alle Price Adjustment Share dallo stesso detenute al momento della Conversione rispetto alle complessive Price Adjustment Share esistenti.

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre 2017, è stato previsto di convertire con un rapporto di 1:1, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 10.000.000 azioni di titolarità di DB Holding e FII come segue:

– tutte le azioni di titolarità di FII alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società di titolarità di FII, alla data della conversione, moltiplicato per 1.500.000 (“Numero PAS FII”) e (ii) per tutte le altre azioni di FII, in Azioni Ordinarie;

– tutte le azioni di titolarità di DB Holding alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno convertite: (i) nel numero di Price Adjustment Share determinato secondo la seguente formula: differenza tra 1.500.000 e il Numero PAS FII, e (ii) per tutte le altre Azioni di DB Holding, in Azioni Ordinarie.

Le Price Adjustment Share rappresentano il meccanismo che consente all’Emittente di godere di un eventuale ristoro economico da parte dei soci DB Holding e FII qualora l’attività del Gruppo non raggiunga un determinato obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto dall’art. 6 dello Statuto.

In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto dai soci DB Holding e FII, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione del numero di azioni con diritto di voto dagli stessi detenute in DBA Group.

Si precisa che il sistema di conversione delle azioni di FII in Price Adjustment Share alla Data di Inizio delle Negoziazioni consente di attribuire a FII un numero di Price Adjustment Share tale da fare sì che, in caso di mancato raggiungimento dell’obiettivo di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2018, come previsto all’articolo 6 dello Statuto, FII non benefici del ristoro economico derivante dalla riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da DBA Group.

Si segnala inoltre che, le Price Adjustment Share non saranno quotate sull’AIM Italia.

#### **15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Ai sensi dell’art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell’oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell’attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all’estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l’eliminazione di una o più cause di recesso previste dall’art. 2437, comma 2 cod. civ., ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell’azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.



Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, fino alla data ultima di conversione di tutte le Price Adjustment Share, le modifiche dell'articolo 6.2 dello Statuto, sono approvate dall'assemblea straordinaria con le maggioranze previste dalla legge fermo restando che tali maggioranze dovranno altresì constare del voto favorevole della maggioranza dei soci, presenti in assemblea, diversi dai soci che siano anche titolari di Price Adjustment Share, fermo restando che le modifiche dell'art. 6.2 dello Statuto che pregiudicano i diritti della categoria di azioni Price Adjustment Share necessiteranno dell'approvazione della relativa assemblea speciale, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

#### **15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente**

##### Convocazioni

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, l'assemblea viene convocata con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o Milano Finanza o Italia Oggi.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, e deve essere convocata, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, codice civile entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

##### Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

In dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia, la legittimazione all'intervento spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla società, entro la fine del giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, l'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, sulla base delle proprie scritture contabili, che attesti la loro legittimazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione dell'intermediario è effettuata dallo stesso sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della

legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea. È fatta salva la normativa di volta in volta applicabile.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

### Assemblea ordinaria

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

E' necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'assemblea ordinaria può essere convocata in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

L'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I *quorum* stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

### Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

L'assemblea straordinaria può essere convocata in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I *quorum* stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Fino alla data ultima di conversione di tutte le Price Adjustment Share, le modifiche dell'art. 6.2, dello Statuto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, sono approvate dall'assemblea straordinaria con le maggioranze previste dalla legge fermo restando che tali maggioranze dovranno altresì constare del voto favorevole della maggioranza dei soci, presenti in assemblea, diversi dai soci che siano anche titolari di Price Adjustment Share, fermo restando che le modifiche dell'art. 6.2 dello Statuto che pregiudicano i diritti della categoria di azioni Price Adjustment Share necessiteranno dell'approvazione della relativa assemblea speciale, ai sensi dell'art. 2376 Codice Civile.

#### **15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto Sociale della Società non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 6.2 dello Statuto le Price Adjustment Share sono intrasferibili fino alla data prevista per la conversione automatica in Azioni Ordinarie (la "**Conversione**") ai termini e alle condizioni indicati nel medesimo art. 6.2 dello Statuto.

Per ulteriori informazioni relativamente alle Price Adjustment Share si rinvia al Capitolo XV, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni in merito alle procedure si rinvia al sito della Società, alla sezione *Investor Relations*.

#### **15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti**

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga le, superi le o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia, è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 4 giorni di negoziazione decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporta l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza.

Infine, lo Statuto dell'Emittente prevede che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe), sono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al

TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF).

#### **15.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale**

Non esiste alcuna previsione dello Statuto che introduca condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni salvo quanto infra precisato.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, fino alla data ultima di conversione di tutte le Price Adjustment Share, le modifiche dell'articolo 6.2 dello Statuto, sono approvate dall'assemblea straordinaria con le maggioranze previste dalla legge fermo restando che tale maggioranze dovranno altresì constare del voto favorevole della maggioranza dei soci, presenti in assemblea, diversi dai soci che siano anche titolari di Price Adjustment Share, fermo restando che le modifiche dell'art. 6.2 dello Statuto che pregiudicano i diritti della categoria di azioni Price Adjustment Share necessiteranno dell'approvazione della relativa assemblea speciale, ai sensi dell'art. 2376 c.c..

## CAPITOLO XVI      CONTRATTI IMPORTANTI

### 16.1 Contratti

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo, tramite DBA Progetti e DBA Lab, è parte di diversi contratti di finanziamento sottoscritti con istituti bancari.

I contratti medesimi contengono clausole che prevedono impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, ad un obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate.

Si segnala altresì che, con riferimento ad alcuni contratti di finanziamento, il Gruppo ha adottato una politica di copertura dal rischio delle oscillazioni dei tassi di interesse ivi previsti mediante la stipulazione di contratti derivati di *interest rate swap* ("IRS").

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei principali contratti di finanziamento e degli IRS ad essi relativi.

#### 16.1.1 Contratti di finanziamento sottoscritti da DBA Progetti

##### 16.1.1.1 Contratto di finanziamento stipulato con Veneto Banca S.p.A. in data 23 gennaio 2013

In data 23 gennaio 2013, DBA Progetti ha sottoscritto un contratto di mutuo con Veneto Banca S.c.p.A. (già Veneto Banca S.p.A.) ("**Veneto Banca**"), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 400.000,00, concesso in parte con fondi bancari e in parte con fondi pubblici di Veneto Sviluppo S.p.A. ("**Veneto Sviluppo**"), da pagarsi in rate trimestrali posticipate con scadenza ultima prevista il 31 dicembre 2017.

Gli interessi: (i) non maturano sull'importo di Euro 200.000,00, erogato con fondi Veneto Sviluppo, mentre (ii) sull'importo di Euro 200.000,00, erogato con fondi bancari, sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%. La banca si riserva la facoltà di modificare il tasso di interesse indicato al verificarsi di alcuni precisi eventi, tra cui, *inter alia*, il cambio di gruppo di controllo di DBA Progetti, susseguente a cessione del pacchetto azionario.

Fermo restando il diritto di Veneto Banca di richiedere, nelle circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati, Veneto Banca ha altresì il diritto di risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Progetti (i) non adempia agli obblighi contrattuali (ii) subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali ovvero (iii) si verificano eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione economica, finanziaria o patrimoniale.

##### 16.1.1.2 Contratti di finanziamento stipulati con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

*Contratto di finanziamento stipulato in data 12 novembre 2015*

In data 12 novembre 2015, DBA Progetti ha sottoscritto un contratto di mutuo con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 800.000,00, da pagarsi in rate trimestrali con scadenza ultima prevista il 12 novembre 2019.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 1,50 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 4%.

In connessione al contratto di mutuo, DBA Progetti ha contestualmente stipulato con BNL un contratto di IRS che prevede un *floor* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 3 mesi, al fine di limitare le potenziali perdite dovute all'oscillazione dei tassi.

Il contratto di mutuo prevede altresì che DBA Progetti debba garantire, all'interno di un periodo di riferimento di 12 mesi, il rispetto di alcuni vincoli finanziari, in particolare in relazione al rapporto fra il patrimonio netto e l'attivo nonché fra l'EBITDA e i ricavi di DBA Progetti.

Ai sensi del contratto di mutuo, DBA Progetti si è impegnata, *inter alia*, a comunicare a BNL ogni mutamento o evento di carattere tecnico, giuridico o amministrativo che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, patrimoniale o finanziaria di DBA Progetti.

BNL ha il diritto di risolvere il o recedere dal contratto di mutuo, nel caso in cui, *inter alia*, (i) DBA Progetti sia sottoposta o compia atti prodromici all'ammissione ad una qualsiasi procedura concorsuale, a liquidazione o scioglimento; (ii) non rispetti i vincoli finanziari previsti dal contratto di mutuo; (iii) non adempia esattamente e puntualmente alle obbligazioni previste dal contratto di mutuo; ovvero (iv) si verifichino eventi o circostanze di particolare rilevanza che possano incidere negativamente sulla situazione economica, finanziaria o patrimoniale della società e siano tali da pregiudicare la capacità di DBA Progetti di far fronte puntualmente ad una o più obbligazioni contrattuali. Nei casi di risoluzione anticipata o decadenza dal beneficio del termine per le circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., BNL può richiedere l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati.

#### *Contratto di finanziamento stipulato in data 29 marzo 2017*

In data 29 marzo 2017, DBA Progetti ha sottoscritto un contratto di mutuo con BNL, avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 1.000.000,00, da pagarsi in rate trimestrali con scadenza ultima prevista il 29 marzo 2020.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 1,00 punto percentuale. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 4%.

In connessione al contratto di mutuo, DBA Progetti ha contestualmente stipulato con BNL un contratto di IRS che prevede un *floor* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 3 mesi, al fine di limitare le potenziali perdite dovute all'oscillazioni dei tassi.

BNL ha il diritto di risolvere il o recedere dal contratto di mutuo, nel caso in cui, *inter alia*, (i) DBA Progetti sia sottoposta o compia atti prodromici all'ammissione ad una qualsiasi procedura concorsuale, a liquidazione o scioglimento; (ii) non adempia esattamente e puntualmente alle obbligazioni previste dal contratto di mutuo; ovvero (iii) si verifichino eventi o circostanze di particolare rilevanza che possano incidere negativamente sulla situazione economica, finanziaria o

patrimoniale della società e siano tali da pregiudicare la capacità di DBA Progetti di far fronte puntualmente ad una o più obbligazioni contrattuali. Nei casi di risoluzione anticipata o decadenza dal beneficio del termine per le circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., BNL può richiedere l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati.

#### **16.1.1.3 Contratto di finanziamento stipulato con Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

In data 29 aprile 2015, DBA Progetti ha sottoscritto un contratto di mutuo con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS"), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 500.000,00, da pagarsi in rate semestrali con scadenza ultima prevista il 30 giugno 2020.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 2,00 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 3%.

In connessione al contratto di mutuo, DBA Progetti ha stipulato con MPS un contratto di IRS con *cap* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 6 mesi, al fine di limitare le eventuali perdite in caso di oscillazioni dei tassi.

Ai sensi del contratto di mutuo, DBA Progetti si è impegnata, *inter alia*, a comunicare immediatamente a MPS qualunque variazione materiale o giuridica che possa arrecare pregiudizio allo stato patrimoniale, finanziario ed economico di DBA Progetti.

Fermo restando il diritto di MPS di richiedere, nelle circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati, MPS ha altresì il diritto di risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Progetti (i) non adempia agli obblighi contrattuali (ii) subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali ovvero (iii) si verifichino eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione economica, finanziaria o patrimoniale.

#### **16.1.1.4 Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.**

In data 7 luglio 2017, DBA Progetti ha sottoscritto un contratto di mutuo con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. ("CRV"), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 400.000,00, da pagarsi in 6 rate mensili con scadenza ultima prevista il 7 gennaio 2018.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 1 mese maggiorato di uno *spread* pari a 1,10 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%.

Fermo restando il diritto di CRV di richiedere, nelle circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., l'immediato rimborso dell'importo oggetto del finanziamento. CRV ha altresì il diritto di risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Progetti (i) sia sottoposta a procedure concorsuali, (ii) siano esperite nei suoi confronti azioni esecutive di qualsiasi natura, (iii) si verifichi una riduzione del patrimonio, in forza di atti dispositivi compiuti da DBA Progetti ovvero di eventi di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, che siano tali da incidere negativamente sulla situazione economica, finanziaria o patrimoniale di DBA Progetti.

## 16.1.2 Contratti di finanziamento sottoscritti da DBA Lab

### 16.1.2.1 Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.

In data 22 ottobre 2015, DBA Lab ha sottoscritto un contratto di mutuo con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. ("CRV"), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 600.000,00, da pagarsi in 20 rate trimestrali posticipate con scadenza ultima prevista il 22 ottobre 2020.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 1,80 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 0,50%.

Ai sensi del contratto di mutuo, DBA Lab si è impegnata, *inter alia*, a comunicare preventivamente a CRV ogni mutamento o evento di carattere tecnico, giuridico o amministrativo che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, patrimoniale o finanziaria di DBA Lab.

CRV ha il diritto di risolvere o recedere il contratto di mutuo, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Lab (i) sia sottoposta o compia atti prodromici all'ammissione ad una qualsiasi procedura concorsuale, a liquidazione o scioglimento; (ii) non adempia alle obbligazioni previste dal contratto di mutuo; (iii) sia soggetta a determinate operazioni straordinarie non previamente autorizzate da CRV; ovvero (iv) siano esperite nei suoi confronti azioni esecutive di particolare rilevanza che possono incidere negativamente sulla situazione economica, finanziaria o patrimoniale della società. Nei casi di risoluzione anticipata, decadenza dal beneficio del termine per le circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., CRV può richiedere l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati.

### 16.1.2.2 Contratto di finanziamento stipulato con UniCredit S.p.A.

In data 20 marzo 2015, DBA Lab ha sottoscritto un contratto di mutuo con UniCredit S.p.A. ("UniCredit"), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 2.230.000,00, da pagarsi in rate semestrali posticipate con scadenza ultima prevista il 31 marzo 2020.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 2,50 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%.

In connessione al contratto di mutuo, DBA Lab ha contestualmente stipulato con UniCredit un contratto di IRS con *cap* a copertura delle oscillazioni del tasso Euribor a 6 mesi, al fine di limitare le eventuali perdite dovute all'oscillazioni dei tassi.

Ai sensi del contratto di mutuo, DBA Lab si è impegnata, *inter alia*, a comunicare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, nonché della situazione economica e tecnica.

Fermo restando il diritto di UniCredit di richiedere, nelle circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati, UniCredit ha altresì il diritto di risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Lab (i) non adempia agli obblighi contrattuali (ii) siano promossi a suo carico procedimenti conservativi o esecutivi oppure



(iii) si verificano eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione economica, finanziaria o patrimoniale.

#### **16.1.2.2 Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.**

In data 7 luglio 2017, DBA Lab ha sottoscritto un contratto di mutuo con Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (“**CRV**”), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 400.000,00, da pagarsi in 6 rate mensili con scadenza ultima prevista il 7 gennaio 2018.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 1 mese maggiorato di uno *spread* pari a 1,10 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%.

Fermo restando il diritto di CRV di richiedere, nelle circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., l'immediato rimborso dell'importo oggetto del finanziamento. CRV ha altresì il diritto di risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Lab (i) sia sottoposta a procedure concorsuali, (ii) siano esperite nei suoi confronti azioni esecutive di qualsiasi natura, (iii) si verifichi una riduzione del patrimonio, in forza di atti dispositivi compiuti da DBA Lab ovvero di eventi di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, che siano tali da incidere negativamente sulla situazione economica, finanziaria o patrimoniale di DBA Lab.

#### **16.1.3 Contratto di finanziamento sottoscritti da DBA Group**

##### **16.1.3.1 Contratto di finanziamento stipulato con Credito Valtellinese S.p.A. in data 21 settembre 2017**

In data 21 settembre 2017, DBA Group ha sottoscritto un contratto di mutuo con Credito Valtellinese S.p.A. (“**Credito Valtellinese**”), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 1.500.000,00, da pagarsi in rate mensili con scadenza ultima prevista il 5 ottobre 2021.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso annuo pari a 0,90 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interesse annuo maggiorato del 2%.

Fermo restando il diritto di Credito Valtellinese di richiedere, nelle circostanze di cui all'art. 1186 cod. civ., l'immediato rimborso dell'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati, Credito Valtellinese ha altresì il diritto di risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, DBA Group (i) non adempia agli obblighi contrattuali; (ii) subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali; ovvero (iii) si verificano eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, societaria, finanziaria, economica o tecnica dell'Emittente

#### **16.1.4 Contratti sottoscritti da Actual IT d.d.**

##### **16.1.4.1 Contratto di finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo d.d. in data 28 luglio 2017**

In data 28 luglio 2017, Actual IT d.d. ha sottoscritto un contratto di mutuo *revolving* con Banca Intesa Sanpaolo d.d. (“**Intesa Sanpaolo**”), avente ad oggetto un finanziamento di ammontare pari ad Euro 1.000.000,00, da rimborsarsi integralmente entro il 27 luglio 2018.

Gli interessi, calcolati ad un tasso variabile sulla base del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 1,1 punti percentuali, sono da pagarsi con cadenza mensile. Gli eventuali interessi di mora sono pari all'8% su base annua, in conformità con quanto previsto ai sensi del diritto sloveno.

Contestualmente alla stipula del contratto di mutuo, Actual IT d.d. ha (i) rilasciato, a titolo di garanzia cambiaria, 6 cambiali in favore di Intesa Sanpaolo, e (ii) stipulato, a garanzia del contratto di mutuo, un contratto di cessione di crediti, ai sensi del quale Actual IT d.d. ha ceduto in garanzia a Intesa Sanpaolo i crediti, incluse le relative garanzie, derivanti dai contratti di servizio a lungo termine stipulati con i clienti; l'ammontare dei crediti ceduti non potrà in ogni caso essere inferiore al 40% dell'intero ammontare del contratto di finanziamento.

Intesa Sanpaolo può risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di immediato rimborso del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, (i) Actual IT d.d. non adempia agli obblighi contrattuali derivanti dal contratto di mutuo; (ii) Actual IT d.d. subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali; ovvero (iii) si verifichino eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione economica, finanziaria o patrimoniale di Actual IT d.d.

#### **16.1.4.2 Contratto di finanziamento stipulato con UniCredit Banka Slovenije d.o.o. in data 2 ottobre 2017**

In data 2 ottobre 2017, Actual IT d.d. ha sottoscritto un contratto di mutuo con UniCredit Banka Slovenije d.o.o. ("**UniCredit**"), avente ad oggetto un finanziamento pari ad Euro 309.000,00, da pagarsi in rate mensili a partire dal 30 gennaio 2018 con scadenza ultima prevista il 30 dicembre 2022.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso pari a 1,90 punti percentuali annui. Gli eventuali interessi di mora sono pari ad 8 punti percentuali su base annua, in conformità con quanto previsto ai sensi del diritto sloveno.

Contestualmente alla stipula del contratto di mutuo, Actual IT d.d. ha rilasciato, a titolo di garanzia cambiaria, 6 cambiali a favore di UniCredit.

UniCredit può risolvere il contratto di mutuo, con conseguente obbligo di immediato rimborso del finanziamento, nel caso in cui, *inter alia*, (i) Actual IT d.d. non adempia agli obblighi contrattuali previsti dal contratto di mutuo; (ii) Actual IT d.d. subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali; ovvero (iii) si verifichino eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione economica, finanziaria o patrimoniale di Actual IT d.d.

#### **16.1.4.3 Contratto di *leasing* finanziario stipulato con Finor Leasing d.o.o. in data 10 marzo 2015**

In data 10 marzo 2015, Actual IT d.d. ha sottoscritto un contratto di *leasing* finanziario con Finor Leasing d.o.o. (oggi Banka Intesa Sanpaolo d.d.) ("**Finor Leasing**"), avente ad oggetto l'acquisizione di un immobile sito in Koper (Capodistria) (l'"**Immobile**") per il corrispettivo totale di Euro 1.220.000,00, della durata complessiva di 180 mesi (il "**Contratto di Leasing**"), con scadenza ultima prevista al 25 aprile 2030.

Finor Leasing può risolvere il Contratto di Leasing, con conseguente obbligo di Actual IT d.d. di rilasciare l'Immobile entro 8 giorni dalla risoluzione, nel caso in cui, *inter alia*, Actual IT d.d. (i) non

adempia al pagamento dei canoni dovuti o di qualsiasi altro onere derivante dal Contratto di Leasing entro 15 giorni dalla scadenza degli stessi, (ii) non utilizzi l'Immobile propriamente o non esegua lavori di ordinaria manutenzione. Inoltre, ai sensi della legge slovena, il Contratto di Leasing si intenderà risolto nel caso di mancato pagamento di tre canoni consecutivi. Actual IT d.d. sarà inoltre obbligata al pagamento di una penale pari allo 0,02% del valore dell'Immobile per ogni giorno di ritardo nella liberazione dell'Immobile in caso di risoluzione anticipata del Contratto di Leasing.

## 16.2 Acquisizione del 73,77% del capitale sociale di Actual IT d.d. da parte di DBA Lab

In data 12 febbraio 2015, DBA Lab ha stipulato un contratto preliminare con Istrabenz d.d. ("Istrabenz") e KB1909 S.p.A. ("KB1909") per l'acquisizione (per il tramite della società veicolo di diritto sloveno DBA d.o.o., interamente partecipata da DBA Lab) del 100% del capitale sociale di Actual IT d.d. (lo "SPA Actual IT"), detenuto da Istrabenz e KB1909.

In seguito ad un successivo accordo intervenuto tra le parti dello SPA Actual IT, DBA d.o.o. ha acquistato al *closing* dell'operazione unicamente le azioni detenute da Istrabenz.

Ad oggi, il capitale sociale di Actual IT d.d. è partecipato come indicato di seguito:

- 73,77%, rappresentato da n. 1.000.000 Azioni Ordinarie, di titolarità di DBA d.o.o.;
- 26,23%, rappresentato da n. 355.555 azioni privilegiate (le "Azioni Privilegiate"), di titolarità di KB1909.

### *Diritti delle Azioni Privilegiate*

Ciascuna Azione Privilegiata conferisce al proprio titolare il diritto al pagamento preferenziale e prioritario di dividendi nell'importo di Euro 0,675 per Azione Privilegiata per ogni esercizio sociale (l'"**Importo Privilegiato**"). In caso di mancata distribuzione di dividendi, tale diritto è cumulato di anno in anno per gli anni successivi e attivabile al momento della distribuzione di dividendi.

Nel caso dunque di distribuzione di dividendi, gli stessi dovranno essere corrisposti come segue:

- (i) anzitutto dovrà essere corrisposto alle Azioni Privilegiate un ammontare pari all'Importo Privilegiato relativamente all'anno in corso e maturato e non corrisposto negli anni precedenti;
- (ii) l'ammontare restante andrà poi essere distribuito alle Azioni Ordinarie nella misura di Euro 0,675 per azione; e
- (iii) l'eventuale importo residuo dopo la distribuzione di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, dovrà essere distribuito tra tutte le azioni della società.

Ai sensi dello statuto di Actual IT d.d., le Azioni Privilegiate non conferiscono al proprio titolare diritti di voto in assemblea dei soci; tuttavia, i titolari di Azioni Privilegiate possono unilateralmente richiedere la conversione delle azioni privilegiate in Azioni Ordinarie con diritto di voto.

### 16.3 Contratto di *joint venture* stipulato con IRD Engineering S.r.l. e pegno a favore di UniCredit S.p.A.

In data 28 aprile 2017 DBA Progetti ha stipulato un contratto di *joint venture* con IRD Engineering S.r.l. (“**IRD Engineering**” e la “**Joint Venture**”) finalizzato alla partecipazione a un bando di gara pubblico avente ad oggetto la realizzazione di un’autostrada in Russia (il “**Bando**”). Più precisamente, ai sensi della Joint Venture, DBA Progetti e IRD Engineering si sono impegnate, *inter alia*, a (i) stipulare alcuni contratti di fornitura di servizi in favore di IRD Engineering Proekt – società di diritto russo controllata da IRD Engineering (“**IRD Proekt**”) – risultata vincitrice del Bando; (ii) contribuire ai costi e suddividere i ricavi derivanti dall’esecuzione della Joint Venture in misura uguale; e (iii) ottenere una garanzia bancaria a favore di IRD Proekt.

Ai sensi di quanto previsto dalla Joint Venture DBA Progetti ha costituito un pegno indivisibile, a favore di UniCredit S.p.A., sul credito risultante dal saldo di un conto corrente di DBA Progetti presso UniCredit S.p.A., per la somma complessiva di Euro 315.000,00.

La Joint Venture termina nel momento in cui i contratti di fornitura di servizi, stipulati ai sensi della Joint Venture stessa, saranno stati interamente eseguiti.

## **CAPITOLO XVII      INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **17.1    Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

### **17.2    Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **CAPITOLO XVIII      INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene partecipazioni in altre società come specificato alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione.

## SEZIONE SECONDA

## **CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabile del Documento di Ammissione**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.



## **CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente e/o al Gruppo nonché al settore in cui gli stessi operano, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

## **CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia.

### **3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni e dei Warrant sull'AIM Italia le consentirà di ottenere visibilità sul mercato nazionale.

Con riferimento all'impiego dei proventi, questi consentiranno alla Società di ottenere nuove risorse finanziarie per il perseguimento delle proprie strategie di crescita sia per linee interne sia per linee esterne.

Per ulteriori informazioni in merito a programmi futuri e strategie dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Documento di Ammissione.

## **CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione delle Azioni e dei Warrant da ammettere alla negoziazione**

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono Azioni Ordinarie e Warrant dell'Emittente.

#### Descrizione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono azioni senza indicazione del valore nominale. Alle Azioni Ordinarie è attribuito il codice ISIN IT0005285942.

#### Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente (i) alle Azioni Ordinarie che verranno acquistate e/o sottoscritte nell'ambito dell'Offerta nonché alle Azioni Ordinarie che verranno acquistate nel contesto dell'esercizio dell'opzione Greenshoe, nel rapporto di un Warrant ogni tre Azioni Ordinarie detenute; e (ii) per un massimo di n. 300.000 Warrant, ad alcuni dipendenti della Società e delle società del Gruppo, individuati dal Consiglio di Amministrazione.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 15 gennaio 2019 e il 31 gennaio 2019, tra il 15 gennaio 2020 e il 31 gennaio 2020, e tra il 15 gennaio 2021 e il 1 febbraio 2021 – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – in ragione di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant presentato per l'esercizio.

I Warrant sono denominati "Warrant DBA Group 2019-2021" ed hanno il codice ISIN IT0005313017.

### **4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati emessi**

Le Azioni Ordinarie, le Azioni di Compendio e i Warrant sono emessi sulla base della legge italiana.

### **4.3 Forma delle Azioni Ordinarie e dei Warrant**

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili ed in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, e hanno godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

#### **4.4 Valuta degli Strumenti Finanziari**

La valuta di riferimento delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant è l'Euro.

#### **4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie, alle Azioni di Compendio e ai Warrant**

Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant posseduto, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di Collocamento, aumentato del 10% su base annua (il "**Prezzo di Esercizio**").

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, tra il 15 gennaio 2019 e il 31 gennaio 2019, tra il 15 gennaio 2020 e il 31 gennaio 2020, e tra il 15 gennaio 2021 e il 1 febbraio 2021 (il "**Periodo di Esercizio**").

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Si riporta in Appendice il Regolamento dei Warrant.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share dell'Emittente si rinvia all'art. 6 dello Statuto e alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari**

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni Ordinarie di nuova emissione e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.8 Restrizioni alla libera circolazione degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie, delle Azioni di Compendio e dei Warrant ai sensi di legge e di Statuto. [I Soci DB Holding e FII e la Società hanno assunto alcuni impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad e del Global Coordinator.

Per maggiori informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Documento di Ammissione.]

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari**

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto all'art. 14 dello Statuto che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF). Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 14 dello Statuto disponibile sul sito internet [www.dbagroup.it](http://www.dbagroup.it).

#### **4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni**

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

#### **4.11 Regime fiscale**

##### **4.11.1 Definizioni**

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

**"Partecipazioni Qualificate"**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti sopra descritti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

#### **4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell’Emittente.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti Paragrafi.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione è in fase di esame il disegno di legge di bilancio 2018, con il quale si prevedono modifiche al sistema della tassazione dei capital gain realizzati e dei dividendi incassati dalle persone fisiche che possiedono Partecipazioni Qualificate; in base alle novità ivi inserite, la tassazione di questi redditi verrebbe uniformata, con diverse decorrenze, a quella prevista per le Partecipazioni Non Qualificate (vd. infra).

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

#### **4.11.3 Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

#### 4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

##### A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., ai sensi del regolamento Consob emanato in base all'articolo 10 della Legge n. 289/1986, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "**regime del risparmio gestito**"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore.

##### B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 58,14% <sup>(1)</sup> del loro ammontare, con riferimento ai dividendi relativi agli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Peraltro, come accennato al precedente par. 4.11.2, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di esame il disegno di legge di bilancio 2018, con il quale si

---

<sup>1</sup> Ai sensi del D.M. 26.5.2017 Ministero dell'Economia e delle finanze (G.U. 11.7.2017 n. 160) relativo alla "*Rideterminazione delle percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344*", i gli utili derivanti da partecipazioni qualificate percepiti da soggetti residenti, ai sensi dell'articolo 47, comma 1, TUIR, concorrono alla formazione del reddito complessivo limitatamente:

- al 49,72% del loro ammontare, con riferimento ai dividendi relativi a utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- al 58,14% del loro ammontare, con riferimento ai dividendi relativi a utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

prevedono modifiche al sistema della tassazione dei dividendi incassati dalle persone fisiche che possiedono Partecipazioni Qualificate<sup>2</sup>.

#### **4.11.3.1.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 58,14% <sup>(3)</sup> del loro ammontare, con riferimento ai dividendi relativi agli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Peraltro, come accennato al precedente par. 4.11.2, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di esame il disegno di legge di bilancio 2018, con il quale si prevedono modifiche al sistema della tassazione dei dividendi incassati dalle persone fisiche che possiedono Partecipazioni Qualificate<sup>4</sup>.

#### **4.11.3.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 58,14% <sup>(5)</sup> del loro ammontare, con riferimento ai dividendi relativi agli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

#### **4.11.3.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività

---

<sup>2</sup> Sulla base dell'attuale versione del DDL di Stabilità citato, è previsto un prelievo in misura pari al 26% del dividendo, di natura qualificata, incassato; viene, altresì, ipotizzato un regime transitorio, secondo cui alle distribuzioni di dividendi di natura qualificata deliberate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2022 e aventi ad oggetto utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad applicarsi le norme del DM 26 maggio 2017.

Il testo così come attualmente disponibile potrà ovviamente subire modifiche sino alla data di definitiva approvazione parlamentare.

<sup>3</sup> Cfr. nota (1).

<sup>4</sup> Sulla base dell'attuale versione del DDL di Stabilità citato, è previsto un prelievo in misura pari al 26% del dividendo, di natura qualificata, incassato; viene, altresì, ipotizzato un regime transitorio, secondo cui alle distribuzioni di dividendi di natura qualificata deliberate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2022 e aventi ad oggetto utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad applicarsi le norme del DM 26 maggio 2017.

Il testo così come attualmente disponibile potrà ovviamente subire modifiche sino alla data di definitiva approvazione parlamentare.

<sup>5</sup> Cfr. nota (1).



commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

#### **4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e dagli altri soggetti indicati dall'articolo 73, comma 1, lettere c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile per il 100% del loro ammontare<sup>6</sup>.

#### **4.11.3.5 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)**

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'articolo 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

#### **4.11.3.6 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano**

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di modifiche a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10. Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011 non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, ai sensi del comma 5-quinquies dell'articolo 73 del T.U.I.R., gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e

---

<sup>6</sup> In relazione agli utili maturati fino al 31 dicembre 2016, la quota imponibile è pari al 77,74%.

quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 26% (7) limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'articolo 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'articolo 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

#### **4.11.3.7 Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410 e successive modifiche, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

---

<sup>7</sup> La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (articolo 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti (articolo 32, D. L. n. 78/2010):

(a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 26% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:

- (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
  - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento <sup>(8)</sup>:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

---

<sup>8</sup> Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

#### **4.11.3.8 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le azioni siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%. L'aliquota della ritenuta è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europea che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione sopra citati) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,20%. La ritenuta dell'1,20% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire

delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE (ora Direttiva n. 2011/96/UE), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i requisiti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) predetti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicata di cui al punto (iv).

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anzitutto al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando alla società pagatrice la documentazione sopra evidenziata <sup>(9)</sup>. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

#### **4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al precedente Paragrafo.

---

<sup>9</sup> Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

#### 4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

##### 4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'articolo 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (definite sopra), come meglio descritto nei Paragrafi successivi.

Si segnala, tuttavia, che – come accennato al precedente par. 4.11.2, alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di esame il disegno di legge di bilancio 2018, con il quale si prevedono modifiche al sistema della tassazione dei *capital gains* realizzati dalle persone fisiche al di fuori dell'attività di impresa, equiparando de facto la tassazione dei redditi de quo in relazione alla Cessione di Partecipazioni Qualificate alla cessione di quelle non qualificate.

#### A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5, D. Lgs. 461/1997)*: il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potevano essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (articolo 6, D. Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o

amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto a decorrere dal 1° luglio 2014 dal D.L. n. 66/2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potevano essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (articolo 7, D. Lgs. 461/1997):* presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. Per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte

in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

#### B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 58,14% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

Peraltro, come accennato ai Paragrafi 4.11.2 e 4.11.4.1, alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di esame il disegno di legge di bilancio 2018, con il quale si prevedono modifiche al sistema della tassazione dei *capital gains* realizzati dalle persone fisiche al di fuori dell'attività di impresa, equiparando de facto la tassazione dei redditi de quo in relazione alla Cessione di Partecipazioni Qualificate alla cessione di quelle non qualificate <sup>(10)</sup>.

##### **4.11.4.1.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R.**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a), b), c) e d) del successivo Paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 58,14% del loro ammontare (cosiddetto "*regime della participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 58,14% del loro ammontare.

---

<sup>10</sup> Sulla base dell'attuale versione del DDL di Stabilità citato, è prevista l'applicazione di un'imposta sostitutiva sull'ammontare della plusvalenza realizzata pari al 26%; viene, altresì, ipotizzato un regime transitorio, secondo cui per le cessioni avvenute entro il 31 dicembre 2017, la plusvalenza è tassata per il 49,72% del suo ammontare, per le cessioni intervenute nel corso dell'anno 2018 la quota di plusvalenza è pari al 58,14% e, infine, per le cessioni effettuate a partire dal 2019 la plusvalenza viene assoggettata all'imposta sostitutiva del 26%.

Il testo così come attualmente disponibile potrà ovviamente subire modifiche sino alla data di definitiva approvazione parlamentare.



Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L. n. 212/2000.

#### **4.11.4.1.2 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del T.U.I.R., o, alternativamente, la dimostrazione anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 167, comma 5, lettera b), del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'articolo 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L. n. 212/2000. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai

principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

#### **4.11.4.2 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e da società semplici e soggetti equiparati, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti non esercenti attività di impresa.

#### **4.11.4.3 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano**

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, secondo il comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, si rinvia a quanto descritto nella precedente sezione.

#### **4.11.4.4 Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile ai proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, si rinvia a quanto descritto nella precedente sezione.

#### 4.11.4.5 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

##### A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese che garantisce un adeguato scambio di informazioni (di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, white list). In particolare:

- (i) se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'articolo 5, comma 5. del D. Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- (ii) nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

##### B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, sono, per il 58,14% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### **4.11.4.6 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al precedente Paragrafo.

#### **4.11.5 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 articolo 1, commi da 491 a 500)**

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- (i) il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'articolo 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2013) nonché sul trasferimento di proprietà delle azioni che avvenga per effetto della conversione di obbligazioni (salvo il caso di nuova emissione come sotto specificato);
- (ii) le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1, comma 3 TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- (iii) le "*negoziazioni ad alta frequenza*" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

##### **4.11.5.1 Esclusioni**

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga per effetto della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante in qualità di socio; e) le operazioni di acquisizione temporanea delle azioni effettuate nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli, a seguito di concessione o assunzione in prestito o di un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o di un'operazione di "*buy-sell back*" o di "*sell-buy back*" nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni; f) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a Euro 500 milioni); g) i trasferimenti di proprietà

posti in essere tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.; h) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni; i) gli acquisti degli strumenti finanziari poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime.

#### **4.11.5.2 Esenzioni**

Sono inoltre considerate operazioni esenti e l'imposta non si applica: a) alle operazioni che hanno come controparte: l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati; gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; b) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, Paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012; c) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004; d) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005; e) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

#### **4.11.5.3 Base imponibile**

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

#### **4.11.5.4 Soggetti passivi e aliquote**

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc).

#### **4.11.6 Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente Paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

##### **4.11.6.1 Imposta di successione**

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D. Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D. Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'articolo 46 del D. Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

#### **4.11.6.2 Imposta di donazione**

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le medesime aliquote e franchigie sopra elencate per l'imposta di successione con riferimento alle differenti categorie di beneficiari.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'articolo 3 del D. Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli articoli 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

#### **4.12 Regime fiscale relativo ai Warrant**

##### *Imposte sui redditi*

Quanto di seguito riportato costituisce esclusivamente una sintesi dei principali aspetti del regime fiscale connesso alla detenzione e alla cessione di warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

Pur nell'incertezza della materia, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso di warrant e realizzate da persone fisiche non esercenti attività d'impresa, enti privati o pubblici diversi dalle società che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, residenti in Italia, dovrebbero costituire redditi diversi di natura finanziaria e soggiacere, quindi, alle regole già descritte al Paragrafo 4.11.4 in ordine al regime fiscale delle plusvalenze, cui si fa sin d'ora rinvio.

Nella presente ipotesi, è opportuno segnalare che ai fini di definire una Partecipazione come Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite

Partecipazioni Qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili). Ne consegue che si può verificare un'ipotesi di Cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione eccedenti i limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate<sup>11</sup>.

Quando la plusvalenza è realizzata da società o enti commerciali italiani, o stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti a cui i warrant siano connessi, la stessa concorre a determinare il reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni, anche ai fini IRAP.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia, derivanti dalla cessione o dal rimborso di warrant, che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata non sono soggette a tassazione in Italia se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia a cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi. Si rimanda sul punto a quanto indicato nel Paragrafo 4.11.4.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 58,14% del loro ammontare (si rinvia, per maggiori dettagli a quanto più in dettaglio precisato nel Paragrafo 4.11.4)

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

---

<sup>11</sup> Cfr. Circolare Agenzia delle Entrate n. 52/E del 10 dicembre 2004.



La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Per ulteriori aspetti fiscali connessi alla detenzione e alla cessione di warrant si rinvia alle disposizioni – per quanto compatibili nel rispetto della legislazione vigente e della prassi esistente dell’Agenzia delle Entrate – analizzate nel precedente Paragrafo 4.11.4.

### 5.1 Azionista Venditore

Il Collocamento Istituzionale sarà realizzato sia mediante un'offerta di sottoscrizione, sia mediante vendita da parte dell'Azionista Venditore. L'Azionista Venditore ha offerto nell'ambito del Collocamento Istituzionale parte delle proprie Azioni, come riportato nel successivo Paragrafo 5.2.

### 5.2 Azioni offerte in vendita

L'Azionista Venditore ha offerto nell'ambito del Collocamento Istituzionale complessivamente n. [●] Azioni Ordinarie.

Si riporta di seguito una rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. [●] Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale e (ii) l'integrale vendita delle n. [●] Azioni offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale da parte dell'Azionista Venditore.

Azionista	Numero di Azioni	Numero PAS	Numero Totale	% Capitale Sociale
DB Holding S.r.l.	[●]	[●]		[●]
Fondo Italiano d'Investimento	[●]	[●]		[●]
Mercato	[●]	-		[●]
<b>Totale</b>	[●]	1.500.000		100,00

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, DB Holding ha concesso al Global Coordinator un'opzione avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (cd. *over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale ("**Opzione di Over Allotment**"). In caso di *over-allotment*, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni Ordinarie, così prese a prestito, presso gli investitori qualificati nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Tale prestito sarà regolato entro 30 giorni dalla data di pagamento delle Azioni collocate, mediante (i) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe come infra definita, e/o (ii) la riconsegna di Azioni della Società eventualmente acquistate sul mercato da parte del Global Coordinator.

Inoltre, nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, DB Holding ha concesso al Global Coordinator un'opzione di acquisto, al prezzo di offerta, di un numero di Azioni Ordinarie di sua proprietà pari al 15% delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta (l'"**Opzione Greenshoe**"). Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito agli azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

### [5.3 Accordi di *lock-up*

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

#### Lock-up della Società

La Società si è impegnata nei confronti di EnVent e CFO, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, salvo preventivo consenso scritto di EnVent e CFO che non potrà essere irragionevolmente negato e fatto salvo quanto di seguito previsto, a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per qualsivoglia operazione correlata ai Warrant e/o alle Price Adjustment Shares; (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né emissioni di azioni ordinarie, né collocare sul mercato titoli azionari, né direttamente, né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione sia per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, sia per gli Aumenti di Capitale e l'aumento di capitale finalizzato all'emissione di Azioni di Compendio; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non apportare, senza aver preventivamente informato EnVent e CFO, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

In deroga a quanto precede, nel caso in cui (A) la Società intenda procedere a operazioni (i) di aumento di capitale (anche con esclusione del diritto di opzione) ovvero (ii) di emissione di strumenti finanziari, anche di debito incluse obbligazioni convertibili in azioni della Società, ovvero (iii) di trasferimento di strumenti finanziari, e qualora (B) le operazioni di cui alla precedente lettera (A) sia previsto vengano effettuate nel contesto di operazioni straordinarie ovvero nel contesto di operazioni di acquisizione, anche effettuate indirettamente tramite società, direttamente o indirettamente, controllate dalla Società, si applicheranno le disposizioni che seguono.

La Società dovrà dare preventiva comunicazione scritta a CFO dell'intenzione di porre in essere le summenzionate operazioni. Entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento di tale comunicazione, CFO avrà diritto di negare, per iscritto, il compimento di tale operazione motivando in maniera ragionevole tale decisione di diniego (la "Comunicazione di Diniego"). Qualora, entro il summenzionato termine di 15 giorni lavorativi CFO, non faccia pervenire alla Società la Comunicazione di Diniego, l'operazione si intenderà consentita a tutti gli effetti del presente accordo.

### Lock-up di DB Holding

Fatto salvo quanto di seguito previsto, DB Holding ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di lock-up aventi ad oggetto le azioni ordinarie della Società di proprietà di DB Holding stessa, al netto delle Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe effettivamente vendute a seguito dell'esercizio di quest'ultima (le "Azioni Vincolate DB Holding") per un periodo: (a) di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, per quanto concerne il 100% delle Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia; e (b) di ulteriori 6 mesi decorrenti dalla scadenza del periodo di 12 mesi di cui al punto (a) che precede, per quanto concerne il 90% delle Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, e salvo preventivo consenso scritto di EnVent e CFO che non potrà essere irragionevolmente negato, a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Cod. Civ, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura (restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento).

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da DB Holding (e quindi le limitazioni di cui al presente Paragrafo non troveranno applicazione con riferimento a, e nel caso di): (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che a DB Holding spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratorio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte di DB Holding ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore di FII, il quale assumerà i medesimi obblighi di DB Holding di cui al presente accordo; (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia nonché (f) le operazioni relativamente alle quali non sia pervenuta, la Comunicazione di Diniego, come precedentemente definita.

Gli impegni di DB Holding di cui sopra si riferiscono esclusivamente alle Azioni Vincolate DB Holding e in nessun modo possono estendersi alle azioni effettivamente vendute nell'ambito dell'Opzione Greenshoe e/o ad eventuali azioni acquistate o sottoscritte da DB Holding successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

### Lock-up di FII

Fatto salvo quanto di seguito previsto, FII si è impegnato, con riferimento alle azioni ordinarie della Società di sua proprietà, al netto delle azioni in vendita effettivamente vendute nell'ambito del Collocamento Istituzionale (le "Azioni Vincolate FII"), nei confronti di EnVent e CFO, per un periodo (a) di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, per quanto concerne il 100% delle azioni ordinarie detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia; e (b) di ulteriori 6 mesi decorrenti dalla scadenza del periodo di 12 mesi di cui al punto (a) che precede, per quanto concerne il 90% delle azioni ordinarie detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, e salvo preventivo consenso scritto di EnVent e CFO che non potrà essere irragionevolmente negato, a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da FII: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che a FII spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte di FII ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore di FII, il quale assumerà i medesimi obblighi di FII di cui al presente accordo; e (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia.

In deroga a quanto precede, FII potrà votare in favore di operazioni (i) di aumento di capitale (anche con esclusione del diritto di opzione) ovvero (ii) di emissione di strumenti finanziari, anche di debito incluse obbligazioni convertibili in azioni della Società, nell'ambito di assemblee convocate dalla Società con il consenso di CFO.

Gli impegni di FII di cui sopra si riferiscono esclusivamente alle Azioni Vincolate FII e in nessun modo possono estendersi alle azioni in vendita effettivamente vendute nell'ambito del Collocamento e/o ad eventuali azioni acquistate o sottoscritte da FII successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia..

Si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock-up summenzionati, la cessione di Azioni da parte dei suddetti soggetti - non più sottoposta a vincoli - potrebbe comportare oscillazioni negative del prezzo di negoziazione delle Azioni stesse.]

## CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

### 6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione

Il ricavato derivante dal Collocamento, al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM, comprese le spese di pubblicità, sono pari a massimi Euro [●].

Le spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni di Collocamento, ammontano a circa Euro [●] e sono state sostenute dall'Emittente.

## CAPITOLO VII DILUIZIONE

### 7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal Collocamento

Gli Aumenti di Capitale sono stati offerti in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro [●] per Azione. Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale e l'integrale esercizio dei Warrant, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

In particolare, assumendo l'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale e l'integrale esercizio dei Warrant, DB Holding sarà titolare di una partecipazione pari al [●] del capitale sociale dell'Emittente e FII sarà titolare di una partecipazione pari al [●] del capitale sociale dell'Emittente.

## CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
DBA Group S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd	Nominated Adviser
CFO SIM S.p.A.	Global Coordinator
Dentons Europe Studio Legale Tributario	Advisor Legale del Global Coordinator
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione
CFO SIM S.p.A.	Specialista
Chiomenti	Studio Legale dell'Emittente
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor Finanziario

### 8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile presso la sede della Società, nonché nella sezione *Investor Relation* del sito internet [www.dbagroup.it](http://www.dbagroup.it).



## **APPENDICE**

- Fascicolo relativo al bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016;
- Fascicolo relativo al bilancio consolidato intermedio abbreviato dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2017;
- Regolamento Warrant.